



ANALISI & RICERCHE FABI

*Le banche ridurranno gli interessi
dopo i tagli Bce*

RASSEGNA STAMPA

13 SETTEMBRE 2024

RADIO & TV



LA SECONDA SFORBICIATINA

DS6640

DS6640

La Bce taglia, ma resta cauta «Tassi alti finché necessario»

La Lagarde abbassa gli interessi sui depositi dello 0,25% al 3,5%. Nessuna indicazione sul futuro. Buone notizie per i mutui: i risparmi possono arrivare fino a 70mila euro

BENEDETTA VITETTA

■ E alla fine, come ampiamente previsto, la Bce ieri ha deciso di tagliare i tassi per la seconda volta da inizio 2024. Si tratta, però, soltanto di una sforbiciatina. Si certo la seconda, dopo quella di giugno, ma di solo 25 punti base. E così ora il tasso sui depositi passa da 3,75 a 3,50%, quello sui rifinanziamenti principali, per l'aggiustamento tecnico causato dal nuovo quadro operativo, cala al 3,65 dal 4,25% e per lo stesso motivo il tasso sui prestiti marginali cala a 3,90 dal 4,50 per cento. Ma per vedere il terzo calo bisognerà aspettare molto probabilmente il mese di dicembre.

Come previsto l'inflazione è in calo, ma alcune pressioni di fondo sui prezzi preoccupano ancora il Consiglio direttivo e lo spingono alla cautela. Cosa che al governo italiano proprio non piace tanto che ieri sia il vicepremier azzurro, Antonio Tajani, sia il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, all'unisono hanno tuonato contro i piani alti dell'Eurotower: «Serviva più coraggio: quello che hanno fatto è un taglio troppo piccolo per rilanciare la crescita. Avere coraggio significa fare dei tagli almeno dello 0,50 come avveniva in passato. A volte la

prudenza è dannosa per l'economia» ha detto il numero uno della Farnesina. «Ancora una volta, la Bce ha deluso le aspettative: il taglio è insufficiente ed è già stato scontato dal mercato. Ci vuole più tempestività» ha sottolineato Urso.

A riprova delle dichiarazioni rilasciate nelle scorse ore dai ministri, la decisione di Francoforte ieri non ha stupito più di tanto i mercati, anche se le Borse del Vecchio Continente hanno archiviato la giornata in positivo apprezzando comunque le prospettive di nuovi tagli che sicuramente arriveranno, anche se il ritmo rimane incerto. «Valuteremo di volta in volta, a seconda dei dati» hanno ripetuto ancora una volta i tecnici della Banca Centrale Europea. Per la presidente della Bce, Christine Lagarde, un aiuto alla crescita potrebbe darlo il rapporto Draghi: «Un dossier formidabile nella sua completezza, severo ma giusto nelle indicazioni, e pieno di proposte sulle riforme strutturali necessarie a sbloccare la competitività» ha affermato ieri la numero uno della Bce auspicando che i governi le attuino quell'agenda.

E ora, tra una settimana, toccherà quindi alla Federal Reserve americana ridare un po' di entu-

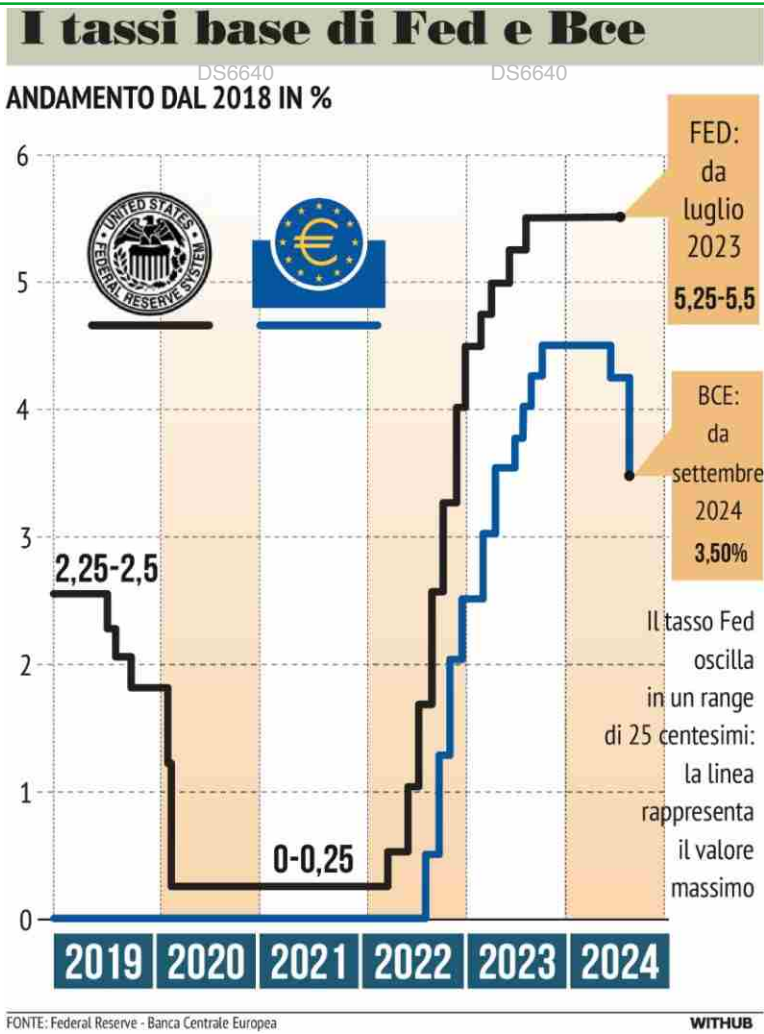
siasmo agli investitori, avviando anche Oltreoceano il suo percorso di allentamento dei tassi. Anche negli Usa la scommessa è ormai certa: un taglio di 25 punti.

Al di là delle critiche su un taglio Ue che poteva essere sì più deciso, ora che cosa cambia nella pratica per chi ha un mutuo in essere? E quanto potranno risparmiare complessivamente gli italiani?

I mutui saranno meno costosi. Infatti, la riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3,5 milioni di famiglie indebitate che hanno un mutuo per la casa. In più il costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora già nei prossimi mesi, così diventerà più facile acquistare una casa e fare degli investimenti. La Federazione autonoma dei bancari italiani (Fabi), guidata dal segretario generale, Lando Sileoni, stima un risparmio complessivo di oltre 70mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'ossigeno anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma pure da Mutuonline.it che, però, sottolinea come le prospettive di medio-lungo termine restino comunque invariate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





analisi Mutui più convenienti fino a 300 euro al mese Ma in Borsa serve cautela I prestiti saranno meno cari. Sui mercati l'opzione titoli di Stato a breve termine

Gian Maria De Francesco

■ Che cosa cambia il taglio di 25 punti base del tasso sui depositi da parte della Bce? La domanda non ha una risposta univoca. Sicuramente per i mutui a tasso variabile e per i futuri contratti di finanziamento (credito al consumo) il minor costo del denaro porterà benefici evidenti. Per quanto riguarda la gestione dei nostri risparmi, invece, dovrà ancora prevalere la cautela, la stessa mostrata dall'Eurotower perché non è detto che nel medio termine una classe di attivi come le azioni possa essere immediatamente avvantaggiata dai minori rendimenti dei titoli a reddito fisso che si basano sul saggio di interesse deciso a Francoforte.

MUTUI

I tassi sui mutui, ricorda la **Fabi** (il principale sindacato bancario italiano) sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,2%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni a tasso variabile da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70mila euro (-19,3%), poco meno di 300 euro mensili. Per 200mila euro a 20 anni il risparmio scende a 225 euro mensili, mentre 100mila euro sulla stessa durata co-

steranno 112 euro in meno ogni mese. I mutui a tasso fisso non dipendono dalle decisioni della Bce ma scontano le aspettative sui tassi a lungo termine. Anche se non influenzati dall'Eurotower, i loro tassi sono diventati più convenienti e oscillano tra il 2,5 e il 3 per cento.

CREDITO AL CONSUMO

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate con un finanziamento di 10 anni, ricorda la **Fabi**, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

VALUTE

Nonostante il taglio dei tassi, l'euro si è rinforzato sul dollaro sopra quota 1,10. Idem per il rapporto sullo yen a 142,50. L'estrema prudenza mostrata dalla presidente Lagarde ha indotto gli investitori a non vendere per ora la moneta unica nonostante il differenziale di rendimento con l'area del dollaro si sia ampliata. E proprio l'incertezza che continua a caratterizzare i mercati suggerisce di valutare anche l'oro, tradizionale bene rifu-

gio, le cui quotazioni sono sui massimi da qualche mese.

OBBLIGAZIONI E AZIONI

I mercati obbligazionari si attendono che i tassi dell'Eurozona tornino al 2% entro il prossimo anno. I rendimenti dei titoli di Stato core a lungo termine si attestano attualmente al 2,20%. Negli Stati Uniti, ci si attende che i tassi scendano leggermente sotto il 3,0%, mentre il rendimento dei titoli a 10 anni è solo dello sei decimi superiore, al 3,6%. Carmignac suggerisce cautela sui mercati dei titoli sovrani a lungo termine. Al contrario, se dovessero riaffiorare timori di un rallentamento economico più marcato, i mercati potrebbero prezzare un ciclo di tagli più aggressivo, portando così a una riduzione dei rendimenti a breve termine e a un aumento dei prezzi. Occorre prudenza sull'azionario: il taglio dei tassi giova sempre ma eventuali fiammate inflazionistiche con peggioramento del quadro macro potrebbero sovvertire i pronostici. Meglio, perciò, privilegiare i titoli con dividendi generosi come i finanziari, gli energetici e le azioni del lusso.



GLI EFFETTI a cura di Jacopo Orsini



Famiglie

Rate dei mutui in calo di 87 euro entro il 2025

Mutui e prestiti per il credito al consumo meno cari, e quindi risparmi per le famiglie, ma anche rendimenti dei titoli di Stato e dei conti correnti più bassi.

La riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Anche se il calo dei tassi ovviamente si fa sentire solo per chi ha scelto un prestito a tasso variabile.

Il sindacato dei bancari **Fabi** stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive ora un nuovo mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Ma anche per chi ha un mutuo a tasso variabile già aperto la sforbiciata della Bce si farà sentire.

Facile.it ha calcolato che, con una sforbiciata di 25 punti base e il relativo calo dell'Euribor, utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso variabile, il beneficio per la rata mensile di un finanziamento medio (da 126.000 euro da restituire in 25 anni), sarebbe di circa 18 euro.

Sempre secondo le stime di Facile.it, prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile, sottoscritto a inizio 2022, la rata che lo scorso agosto era pari a 733 euro (277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro) scende a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine di quest'anno e a 634 euro nel giugno prossimo, 87 euro in meno di oggi.

PER UN PRESTITO MEDIO IN VISTA UN CALO DA 721 A 634 EURO

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Imprese

Nuova spinta agli investimenti

La mossa della Banca centrale europea era attesa anche dal mondo delle imprese, che ora vede in arrivo condizioni di credito più favorevoli. Tassi più bassi, e quindi prestiti meno cari, possono spingere le aziende ad aumentare le richieste di finanziamenti, con un impatto positivo sugli investimenti che potrebbe dare una spinta all'attività economica e potenzialmente anche all'occupazione.

Nello scorso mese di giugno, l'ultimo dato disponibile, il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è diminuito al 5,25% rispetto al 5,38% di maggio 2024 e al 5,45% di dicembre 2023.

Secondo quanto calcolato da Confesercenti, «rispetto al costo richiesto alle imprese italiane per accedere al credito bancario

a breve termine, pari a oltre 7,6 miliardi, il taglio dei tassi deciso dalla Bce consentirà sì un risparmio ma contenuto, da noi stimato in circa 360 milioni di euro».

«Per le micro e piccole imprese - sostiene Confartigianato - finora il caro-tassi si è tradotto in 8,9 miliardi di euro di maggiori oneri finanziari. Inoltre, registriamo un forte calo dei prestiti. A soffrire la maggiore diminu-

zione dei finanziamenti sono le piccole imprese con una flessione dell'8,1% registrata a marzo 2024». «Occorrerà proseguire con tagli più coraggiosi per alleggerire i costi di accesso al credito per le imprese», osserva infine Confindustria.

**CONFARTIGIANATO
PREVEDE UN
RISPARMIO
DI CIRCA
360 MILIONI
PER LE IMPRESE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stato

DS6640

DS6640

Si stimano risparmi fino a 3 miliardi

Tassi in calo significano anche meno interessi da pagare sul gigantesco debito pubblico italiano, che sfiora ormai i 3 mila miliardi di euro, e quindi meno uscite per le casse dello Stato. Secondo la Banca d'Italia, a giugno il debito pubblico è aumentato di altri 30 miliardi rispetto a maggio, arrivando a superare quota 2.948 miliardi.

Nel 2023 l'incidenza sul Pil degli interessi passivi è stata pari al 3,8 per cento, scrive l'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb), e risulta in riduzione rispetto al 4,2 per cento dell'anno precedente, «soprattutto per effetto del calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione. Il costo medio ponderato delle nuove emissioni - proseguono i tecnici del Parlamento - è aumentato di circa 2 punti percentuali, al 3,8 per cen-

to, influenzato dai rialzi nei tassi di riferimento della politica monetaria, e ha raggiunto il livello più alto degli ultimi 15 anni». Quest'anno però con l'inversione di rotta dei tassi, dopo i picchi seguiti all'impen-

nata dell'inflazione, ci si aspetta che la spesa per interessi destinata progressivamente a scendere. L'Upb ha calcolato che 100 punti base in meno dei rendimenti dei titoli di Stato nel 2024 (an-

che se probabilmente Francoforte quest'anno si fermerà a tre tagli per complessivi 75 punti base) valgono un risparmio della spesa per interessi di circa 2,9 miliardi. Una minore spesa che nel 2025 salirebbe a 7 miliardi e quello successivo a 10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL 2023
L'INCIDENZA
SUL PIL DEGLI
INTERESSI
PASSIVI AL
3,8 PER CENTO**

GLI EFFETTI a cura di Jacopo Orsini

DS6640

DS6640



Famiglie

Rate dei mutui in calo di 87 euro entro il 2025

Mutui e prestiti per il credito al consumo meno cari, e quindi risparmi per le famiglie, ma anche rendimenti dei titoli di Stato e dei conti correnti più bassi.

La riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Anche se il calo dei tassi ovviamente si fa sentire solo per chi ha scelto un prestito a tasso variabile.

Il sindacato dei bancari **Fabi** stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive ora un nuovo mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Ma anche per chi ha un mutuo a tasso variabile già aperto la sforbiciata della Bce si farà sentire.

Facile.it ha calcolato che, con una sforbiciata di 25 punti base e il relativo calo dell'Euribor, utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso variabile, il beneficio per la rata mensile di un finanziamento medio (da 126.000 euro da restituire in 25 anni), sarebbe di circa 18 euro.

Sempre secondo le stime di Facile.it, prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile, sottoscritto a inizio 2022, la rata che lo scorso agosto era pari a 733 euro (277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro) scende a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine di quest'anno e a 634 euro nel giugno prossimo, 87 euro in meno di oggi.

PER UN PRESTITO MEDIO IN VISTA UN CALO DA 721 A 634 EURO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2 **Imprese** Nuova spinta agli investimenti

La mossa della Banca centrale europea era attesa anche dal mondo delle imprese, che ora vede in arrivo condizioni di credito più favorevoli. Tassi più bassi, e quindi prestiti meno cari, possono spingere le aziende ad aumentare le richieste di finanziamenti, con un impatto positivo sugli investimenti che potrebbe dare una spinta all'attività economica e potenzialmente anche all'occupazione.

Nello scorso mese di giugno, l'ultimo dato disponibile, il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è diminuito al 5,25% rispetto al 5,38% di maggio 2024 e al 5,45% di dicembre 2023.

Secondo quanto calcolato da Confesercenti, «rispetto al costo richiesto alle imprese italiane per accedere al credito bancario

a breve termine, pari a oltre 7,6 miliardi, il taglio dei tassi deciso dalla Bce consentirà sì un risparmio ma contenuto, da noi stimato in circa 360 milioni di euro».

«Per le micro e piccole imprese - sostiene Confartigianato - finora il caro-tassi si è tradotto in 8,9 miliardi di euro di maggiori oneri finanziari. Inoltre, registriamo un forte calo dei prestiti. A soffrire la maggiore diminu-

zione dei finanziamenti sono le piccole imprese con una flessione dell'8,1% registrata a marzo 2024». «Occorrerà proseguire con tagli più coraggiosi per alleggerire i costi di accesso al credito per le imprese», osserva infine Confindustria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFARTIGIANATO
PREVEDE UN
RISPARMIO
DI CIRCA
360 MILIONI
PER LE IMPRESE**

3 **Stato** Si stimano risparmi fino a 3 miliardi

Tassi in calo significano anche meno interessi da pagare sul gigantesco debito pubblico italiano, che sfiora ormai i 3mila miliardi di euro, e quindi meno uscite per le casse dello Stato. Secondo la Banca d'Italia, a giugno il debito pubblico è aumentato di altri 30 miliardi rispetto a maggio, arrivando a superare quota 2.948 miliardi.

Nel 2023 l'incidenza sul Pil degli interessi passivi è stata pari al 3,8 per cento, scrive l'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb), e risulta in riduzione rispetto al 4,2 per cento dell'anno precedente, «soprattutto per effetto del calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione. Il costo medio ponderato delle nuove emissioni - proseguono i tecnici del Parlamento - è aumentato di circa 2 punti percentuali, al 3,8 per cen-

to, influenzato dai rialzi nei tassi di riferimento della politica monetaria, e ha raggiunto il livello più alto degli ultimi 15 anni». Quest'anno però con l'inversione di rotta dei tassi, dopo i picchi seguiti all'impen-

nata dell'inflazione, ci si aspetta che la spesa per interessi destinata progressivamente a scendere. L'Upb ha calcolato che 100 punti base in meno dei rendimenti dei titoli di Stato nel 2024 (an-

che se probabilmente Francoforte quest'anno si fermerà a tre tagli per complessivi 75 punti base) valgono un risparmio della spesa per interessi di circa 2,9 miliardi. Una minore spesa che nel 2025 salirebbe a 7 miliardi e quello successivo a 10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL 2023
L'INCIDENZA
SUL PIL DEGLI
INTERESSI
PASSIVI AL
3,8 PER CENTO**



EUROTOWER

Cautela per l'inflazione. Intanto le banche hanno già abbassato i costi dei mutui

Lagarde taglia i tassi Ma è ancora poco

Riduzione di 25 punti base. Ora il costo del denaro è al 4%

Carovita

*Scenderà all'obiettivo
target del 2% solamente
alla fine del 2025*

FILIPPO CALERI
f.caleri@iltempo.it

... Niente più alibi per la presidente della Banca Centrale Europea. L'inflazione in calo e la stagnazione latente, vedi la crisi dell'auto in Germania, hanno convinto la presidente Lagarde a sfiorciare il tasso di interesse sui depositi presso la Bce di 25 punti base. Ora il costo del denaro nell'area euro è al 4%, mezzo punto in meno rispetto al picco del 4,5%. Un taglio atteso ma ancora troppo flebile per i mercati e gli operatori economici. E per vedere un ulteriore calo bisognerà aspettare la fine dell'anno se non i primi mesi del 2025. I prezzi stanno scendendo come previsto ma alcune pressioni sui listini e la possibilità che il carovita rialzi la testa preoccupano ancora il Consiglio direttivo e inducono la Eurotower alla cautela.

Una posizione che il governo italiano non gradisce. Il vicepremier Antonio Tajani chiosa: «Serviva più coraggio». Ma la numero uno di Francoforte non molla la sua posizione attendista. «Manterremo i tassi a livelli sufficientemente restrittivi per tutto il tempo necessario» e «non ci impegniamo verso alcun percorso», ha affermato Lagarde tarpendo le ali alla speranza che la politica monetaria potesse tornare su sentieri più accomodanti.

Niente da fare. «Bisogna restare ancorati ai dati e la buona notizia è che le stime dell'inflazione non cambiano per la quinta volta consecutiva: 2,5% per quest'anno, 2,2% per il 2025 e 1,9% nel 2026. Il target del 2% per la Eurotower sarà raggiunto verso la fine dell'anno prossimo. Un calo determinato anche dalla minore crescita prevista che però non desta allarmi perché il picco dell'effetto del rialzo dei tassi si è già raggiunto, e l'economia si riprenderà. Lagarde dixit. Non c'è dunque bisogno di accelerare sul taglio dei tassi, anche perché ottobre «è troppo vicino» per avere nuovi dati che cambino il quadro dipinto adesso. A dicembre, invece, ci sa-

ranno le nuove previsioni e «sarà quel che sarà», ha detto Lagarde. I benefici seppur minimi del tagli ci sono sulle tasche dei consumatori. Da alcuni mesi, le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi. Di qui, vantaggi più significativi per le famiglie, sia per comprare casa sia per comprare automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). A rilevarlo un'analisi della Fabi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Bce taglia i tassi, ma non abbastanza

Sforbiciata dello 0,25%. La presidente Lagarde: «Nessun impegno per il futuro». Tajani: «Serviva coraggio, si poteva fare di più»

Servizi
da p. 2 a p. 5

La scossa lieve Lagarde ritocca i tassi ma sconfessa le attese La politica: così è poco

Solo uno 0,25% in meno per gli interessi nell'area euro. Mutui meno cari
Tajani: serviva più coraggio. La presidente: nessun obbligo, sarà quel che sarà

PIAZZA AFFARI FESTEGGIA

**La Borsa di Milano
ha chiuso in territorio
positivo, in linea
con le altre europee**

di **Claudia Marin**
ROMA

Il taglio dei tassi di settembre scatta come previsto: la Bce riduce di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale, con una riduzione dal 3,75 al 3,50%. Ma la mossa, per quanto salutare per famiglie e imprese per la sforbiciata al costo di mutui (70 mila euro in meno su operazioni a 25 anni) a quello prestiti e al debito pubblico (circa 3 miliardi) è accolta come una boccata d'ossigeno dai mercati e dagli operatori, e con delusione dalle associazioni imprenditoriali e dalla politica, che si attendevano un intervento più consistente. Del resto della Bce, Christine Lagarde, ha avvertito che non c'è garanzia di nuovi cali. Tant'è che, non a caso, i ministri Antonio Tajani e Adolfo Urso dicono senza mezzi termini: «Ci voleva più coraggio, serviva di più».

UN TAGLIO CAUTO

È il secondo taglio operato dalla Bce dopo quello di giugno scorso, che ha avviato l'inversione di rotta dal ciclo di rialzi iniziato nel 2022 per frenare la corsa dell'inflazione scatenata dall'in-

vasione dell'Ucraina con la successiva crisi energetica. La prossima settimana si attende l'esito del meeting della Fed, che potrebbe procedere a un primo ritocco al ribasso. Lagarde, però, non promette altro per il futuro: «Non siamo vincolati a un percorso prestabilito di riduzione. Il nostro approccio è data dependent e si deciderà riunione per riunione. *Que sera, sera*».

IL RAPPORTO DI DRAGHI

Lagarde ricorda che i rischi per la crescita economica «rimangono orientati verso il basso e le previsioni di crescita restano deboli, perché la guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto in Medio Oriente costituiscono le principali fonti di rischio geopolitico». Per il 2025 la stima dell'inflazione resta al 2,2%, al 1,9% di giugno per il 2026. Il Pil crescerà di 0,8% nel 2024, dell'1,3% nel 2025 e dell'1,5% nel 2026. Per evitare il declino, su piano strutturale, serve una scossa drastica. Da qui il riconoscimento al suo predecessore, Mario Draghi, del merito della sua diagnosi dell'economia europea. «È un rapporto formidabile - spiega - e indica anche riforme strutturali che potrebbero essere estremamente utili per rendere l'Europa più forte». I governi tengano conto delle sue proposte. Cauti, sulla possibile fusione tra Unicredit e Commerzbank: «Sarà interessante vedere

questo processo dipanarsi».

BENE BORSE E SPREAD

La Borsa di Milano ha chiuso in territorio positivo, in linea con le altre piazze europee. Lo spread tra Btp decennali e omologhi Bund tedeschi chiude a 139 punti. Le associazioni imprenditoriali hanno ben visto il taglio, ma lo considerano limitato e minimo. Chi, invece, si fa sentire è la politica. «Mi aspettavo una scelta più coraggiosa - spiega Tajani - da parte della Bce. 0,25 è troppo poco. Dobbiamo puntare sulla crescita e l'inflazione è in calo. La Bce deve poter fare di più. Credo che si debba modificare il Trattato che istituisce la Bce che non può essere solo guardiana dell'inflazione, deve poter governare la moneta per sostenere la crescita». A sua volta, Urso incalza: «La Bce ha deluso le aspettative, ancora una volta. Il taglio è insufficiente ed è già stato scontato dal mercato».

MUTUI E PRESTITI

Dal taglio Bce arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'inde-



bita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile. La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Per lo Stato calano gli interessi pagati sul debito pubblico: l'Ufficio parlamentare di Bilancio stimava un risparmio di tre miliardi quest'anno con un punto pieno di tagli Bce nel 2024, e sette miliardi nel 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS6640

DS6640

I grillini insoddisfatti

«CI VUOLE PIÙ CORAGGIO»



Pasquale Tridico

Europarlamentare M5S

«La decisione della Bce di tagliare i tassi di interesse di appena lo 0,25 punti base ci lascia perplessi. Per rivitalizzare l'economia europea che vive una profonda fase di stagnazione serviva più coraggio e più determinazione».

Draghi e le donne

«PAGARLE MENO È REATO»



Mario Draghi

Ex premier ed ex presidente Bce

«Noi siamo gli ultimi per occupazione femminile, per fecondità, ma la Costituzione italiana tutela la parità di condizione. Chi paga meno le donne va contro la Costituzione». Poi sul suo futuro: «Non lo so. Forse farò qualcosa o forse non la farò»

SECONDA RIDUZIONE DA GIUGNO

La Bce taglia i tassi ma resta prudente «Ripresa incerta»

RITA PLANTERA

ROMA

Secondo la Banca centrale la ripresa economica dovrebbe rafforzarsi nei prossimi mesi, ma restano molte incognite. Lagarde: «Per il futuro sarà quel che sarà»

La Banca centrale europea non tradisce le aspettative e riduce il costo del denaro di un quarto di punto per la seconda volta da giugno, senza però fornire indicazioni certe sulle prossime mosse. Con l'inflazione a un passo dall'obiettivo del due per cento che fa ben sperare ma con le economie dell'eurozona in rallentamento, Francoforte naviga a vista e guarda al futuro con incertezza, senza fissare un percorso chiaro sul ritmo del taglio dei tassi.

E quindi sul futuro sarà quel che sarà, ha detto la presidente della Bce, Christine Lagarde in conferenza stampa: «Mi affido allo spagnolo e dico 'Que será será', ribadendo ancora una volta che «non c'è un percorso predefinito, saremo guidati dai dati anche se non ci siamo fissati su un singolo dato». «Ci aspettiamo», aggiunge, «che il dato di settembre sull'inflazione sarà basso, ma non guardiamo a un solo indicatore». A conferma che con questo secondo taglio, dopo

quello di giugno, non inizia nessuno ciclo espansivo: vale a dire le decisioni saranno prese riunione per riunione e dipenderanno dalla valutazione di diversi indicatori.

Crescita incerta

Così, se da un lato Lagarde sostiene che nell'Eurozona «la ripresa continua ad affrontare venti contrari ma ci aspettiamo che si rafforzino, anche per l'aumento della domanda globale», dall'altro sottolinea che la Bce «resta determinata ad assicurare il ritorno dell'inflazione all'obiettivo del due per cento in modo tempestivo» e per questo «manterrà i tassi a livelli sufficientemente restrittivi per tutto il tempo necessario».

Le prospettive restano incerte e nel Consiglio direttivo permangono opinioni divergenti, nonostante ci sia un ampio consenso sul fatto che la restrizione monetaria dovrebbe essere allentata. Ne è prova il fatto che la decisione del taglio di 25 punti base del tasso sui depositi è stata presa all'unanimità.

La Bce ha tagliato il tasso sui depositi, che è il tasso di riferimento per la politica monetaria, portandolo dal 3,75 al 3,50 per cento, mentre per l'aggiustamento tecnico, il tasso sui rifinanziamenti principali è stato tagliato di ben 60 punti base al 3,65 per cento e quello sui prestiti marginali dal 4,50

per cento al 3,90.

La banca ha invece rivisto al ribasso rispetto a giugno le stime di crescita, con il Pil che aumenterà di 0,8 per cento nel 2024, dell'1,3 per cento nel 2025 e dell'1,5 per cento nel 2026.

Per l'Italia che ha un debito pubblico di circa 137% del Pil (dati Eurostat aprile), la riduzione dei tassi di interesse comporta un impatto positivo a lungo termine. Così come per i conti delle imprese e le tasche degli italiani che hanno bisogno di un mutuo o per quelli che già ce l'hanno e devono pagarlo a un tasso variabile. Come sottolinea **la FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani)**, secondo cui «Le famiglie indebitate in Italia sono 6,8 milioni: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Da alcuni mesi le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi».

Gli investitori ora guardano alla Federal Reserve, che la prossima settimana dovrebbe cominciare il taglio dei tassi di interesse, atteso da tempo, con una riduzione di almeno un quarto di punto percentuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente della Bce Christine Lagarde ha sottolineato che la mossa sui tassi non inaugura un ciclo espansivo
FOTO ANSA



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LA POLITICA ECONOMICA

LA BCE TAGLIA I TASSI
«CAUTELA SUL FUTURO»
MUTUI E RISPARMI:
ECCO CHE COSA CAMBIA

La presidente Lagarde abbassa il costo del denaro dello 0,25% «Altre riduzioni non sono automatiche». Le critiche di Roma Gli effetti della sforbiciata: rate variabili giù di 20 euro al mese

di Pierluigi Spagnolo

1 Le fiammate dell'inflazione sembrano sotto controllo, dopo i picchi del 2022 e 2023. E a distanza di tre mesi dall'ultima volta, la Banca centrale europea taglia i tassi di interesse di altri 25 punti base. Una boccata di ossigeno per finanziamenti e mutui, per famiglie e imprese. Ma la Bce invoca ancora una certa «prudenza per il futuro» e incassa le critiche del governo italiano.

Come previsto alla vigilia, la Bce ieri ha ridotto di un altro 0,25% il tasso di interesse sui depositi, portandolo al 3,50%. Alla luce del taglio, anche il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e su quelle marginali si riduce rispettivamente al 3,65% e al 3,90%. Le modifiche entreranno in vigore tra pochi giorni, dal 18 settembre. Si tratta della seconda sforbiciata della Bce, dopo quella di giugno scorso. Un'inversione di tendenza dopo i dieci rialzi consecutivi partiti dal 2022, per frenare la corsa dell'inflazione causata dall'invasione russa in Ucraina e dalla successiva crisi energetica, con l'impennata generale dei prezzi. L'annuncio del secondo

taglio dei tassi in pochi mesi aiuta le Borse europee, che chiudono tutte in positivo (Milano a +0,84%). E la prossima settimana si attende l'esito della riunione della Federal Reserve, negli Stati Uniti, che potrebbe procedere ad un primo ritocco al ribasso dei tassi di interesse anche per l'economia statunitense.

2 La Bce, però, non assicura che il cammino dei tassi, d'ora in poi, sarà in discesa.

La decisione di tagliare i tassi è stata assunta «dal Consiglio direttivo della Bce all'unanimità», ha subito chiarito la presidente Christine Lagarde, nella conferenza stampa finale. I dati «hanno rafforzato la fiducia nelle nostre previsioni», ha spiegato Lagarde. L'inflazione dell'Eurozona, infatti, dovrebbe rientrare ai livelli attesi dall'istituzione finanziaria, il prossimo anno. La banchiera centrale ha detto che la Bce «resta determinata ad assicurare il ritorno dell'inflazione all'obiettivo (stimato al 2%, ndr) in modo tempestivo». Per questo, «manterremo i tassi a livelli sufficientemente restrittivi, per tutto il tempo necessario a questo scopo. Non ci impegniamo verso alcun percorso dei tassi d'interesse. Vedremo, di volta in volta, in base ai dati», ha chiarito sempre Lagarde.

3 Il periodo più difficile per l'inflazione sembra comunque superato.

La Bce conferma la sua stima sull'indice dei prezzi nell'area Euro per il 2024, mantenendola al 2,5% indicata a giugno. Per il 2025, invece, la previsione resta al 2,2%. La stima per il 2026 rimane al 1,9%, come detto tra mesi fa. La Bce spiega che l'inflazione «dovrebbe tornare ad aumentare nell'ultima parte di quest'anno, anche perché i precedenti bruschi ribassi dei prezzi dell'energia non incideranno più sui tassi calcolati sui dodici mesi», e poi «diminuire fino a raggiungere il nostro obiettivo nella seconda metà del 2025». Da luglio del 2022, l'Europa ha affrontato dieci rialzi di fila dei tassi di interesse. La mossa della Banca centrale europea di ritoccare il costo del denaro (fino alla soglia di 4,50%), era un tentativo



di "raffreddare" l'inflazione, che in Europa aveva raggiunto picchi che non si registravano dagli anni Ottanta (in Italia era al 12,6%, a ottobre 2022). Il rovescio della medaglia, per chi non condivide questa strategia, è che l'eccessivo rialzo dei tassi finisse per comprimere lo sviluppo economico e per frenare i consumi.

4 Dal governo italiano piovono critiche. Due ministri chiedevano «più coraggio».

Il primo è il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Mi aspettavo una scelta più coraggiosa da parte della Bce, il taglio di 25 punti è troppo poco. Dobbiamo puntare sulla crescita e l'inflazione è in calo. La Bce deve poter fare di più. Si deve modificare il Trattato che istituisce la Bce, che non può essere solo una "guardiana dell'inflazione", deve poter governare la moneta per sostenere la crescita. Se il costo del denaro è eccessivo, ed è eccessivo, non c'è motivo per tagliare solo lo 0,25%. Non dobbiamo cedere a capricci rigoristi, come quelli della Germania. La Bce deve avere più coraggio. Ed è indispensabile una sua riforma» è l'accusa di Tajani. E anche dal ministro delle Imprese, Adolfo Urso, arrivano critiche. «La Bce ha deluso le aspettative, ancora una volta. Il taglio è in-

sufficiente ed è già stato scontato dal mercato» scrive Urso sui social. «Ci vuole più coraggio, più tempestività. Un cambio di passo, subito. Lagarde ascolti Draghi: serve un forte impulso alla crescita, investimenti e risorse, quindi tagli ai tassi, strutturali, rapidi e significativi», aggiunge l'esponente del governo Meloni.

5 Cosa cambia, concretamente, per i nostri mutui.

Il peggio sembra alle nostre spalle. Negli ultimi due anni, la spinta verso l'alto dei tassi di interesse ha avuto un impatto fortissimo sulle rate dei mutui (con una media di 150 euro in più al mese, per il variabile), con una forte riduzione delle compravendite di immobili. Molti italiani hanno temporeggiato nell'acquisto, in attesa di una discesa del costo del denaro. E così è stato. Da inizio aprile a fine giugno, le compravendite segnano un +1,2% di media nazionale. Secondo l'ultimo rapporto dell'Osservatorio del mercato immobiliare, elaborato dall'Agenzia delle Entrate sul mercato residenziale, nel secondo trimestre di quest'anno sono state comprate e vendute circa 186 mila abitazioni, oltre 2 mila in più del secondo trimestre 2023, in netta controtendenza rispetto al -7,2% del trimestre precedente. E ad agosto

sono molto cresciute le domande di mutui per gli immobili, con un +13,4%. «È la conferma che il mercato, dopo una politica monetaria restrittiva, sta conoscendo una vera e propria boccata d'aria», commenta Simone Capecchi, executive director di Crif, la centrale rischi finanziari. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3,5 milioni hanno un mutuo per la casa. E dopo l'ultimo taglio della Bce, «la rata mensile del variabile andrà giù in media di 20 euro, il fisso resta decisamente più conveniente» commentano gli esperti di Mutuionline. E anche lo studio di Facile.it, calcola che gli effetti della sforbiciata della Bce, e il relativo calo dell'Euribor, ridurrà la rata del mutuo variabile di circa 18 euro mensili. «I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200 mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3%)» assicurano [dalla Fabi](#), la [Federazione autonoma bancari italiani](#).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esperti fiduciosi

La Bce taglia i tassi di 25 punti base. E ora l'interesse sui depositi scende al 3,50%. «Ma per il futuro, nessun automatismo», avverte la presidente Lagarde: «I tassi resteranno restrittivi finché è necessario». E il governo italiano la critica: «Eccessiva la prudenza della Bce». Gli esperti stimano il risparmio sulle rate mensili dei mutui variabili fino a 30 euro. Benefici sui mutui da 25 anni

CHE NUMERO

DS6640
70

Le migliaia in meno sui finanziamenti da 200 mila euro

Rispetto al picco del costo del denaro, raggiunto nei mesi scorsi, quando le rate dei mutui a tasso variabile erano salite anche di 150-180 euro in più al mese, cosa cambia per un mutuo variabile, adesso che i tassi di interesse stanno calando, in virtù delle sforbiciate della Bce? Una stima l'ha fatta la Fabi, federazione autonoma bancari italiani. Gli esperti calcolano che per un prestito immobiliare di 25 anni, con un finanziamento di 200 mila euro, il risparmio complessivo potrebbe arrivare a oltre 70 mila euro (il 19,3% in meno rispetto allo stesso periodo di due anni fa).

IL MAGNATE



Jared Isaacman
è l'uomo d'affari americano che ha finanziato la missione Polaris Dawn. Nato l'11 febbraio 1983, è il fondatore di Draken International, società che fornisce aerei da combattimento alla Difesa statunitense, e Ceo della piattaforma di pagamenti Shift4. Secondo le stime di Forbes possiede un patrimonio di 1,8 miliardi di dollari



Le scelte

La banchiera francese Christine Lagarde, 68 anni. Ricopre il ruolo di presidente della Banca centrale europea dal 1° novembre del 2019

AFP

La Bce taglia i tassi Ma non mette ipoteche sul futuro

• Lagarde ammette
«Saranno restrittivi
fino a quando sarà
necessario farlo»
Tajani non ci sta
«È troppo poco
Serviva coraggio»

CHIARA DEFELICE

ROMA La Bce taglia i tassi per la seconda volta, ancora di 25 punti base, ma per vedere il terzo calo bisognerà aspettare molto probabilmente dicembre. L'inflazione sta scendendo come previsto, tanto che le stime dell'Eurotower restano invariate rispetto a giugno, ma alcune pressioni di fondo sui prezzi preoccupano ancora il Consiglio direttivo e lo spingono alla cautela.

Le reazioni dall'Italia

Una posizione che il governo italiano non condivide. Il vice-premier Antonio Tajani ammette: «Serviva più coraggio». Per Tajani «non dobbiamo cedere a capricci rigoristi, anche quello della Germania». La Bce «deve avere più coraggio e deve poter fare di più». Bisogna «modificare il Trattato» perché «non può essere solo guardiana dell'inflazione, deve poter governare la moneta per sostenere la crescita». Un concetto ribadito anche dal ministro per le Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso, secondo il quale la Bce «ha deluso le aspettative ancora una volta». La decisione di Francoforte era attesa da mesi e non ha stupito più di tanto i mercati, ma le Borse europee chiudono la seduta tutte in positivo apprezzando comunque le prospettive di nuovi tagli che sicuramente arriveranno, an-

che se il ritmo resta incerto. La prossima settimana toccherà alla Fed iniettare entusiasmo negli investitori, avviando il suo percorso di allentamento. Anche negli Usa la scommessa è di una riduzione da 25 punti base, la stessa che stavolta ha messo d'accordo tutti i componenti del board Bce. Persino il governatore austriaco Holzmann, che a giugno era stato l'unico a votare contro il primo taglio, ha acconsentito a una riduzione del costo del denaro che ha portato il tasso sui depositi, quello con cui la Bce orienta la politica monetaria, da 3,75% a 3,50%. Il quadro operativo, entrato in vigore, ha richiesto un aggiustamento tecnico da 60 punti base per gli altri due tassi: quello sui rifinanziamenti principali è calato dal 4,25% al 3,65% e quello sui prestiti marginali dal 4,50% al 3,90%. «Manterremo i tassi a livelli sufficientemente restrittivi per tutto il tempo necessario» e «non ci impegniamo verso alcun percorso», ha ribadito la presidente della Bce Christine Lagarde, allontanando ogni speranza da chi si aspettava l'inizio di una fase di stimolo all'economia attraverso tagli più ampi. Bisogna restare ancorati ai dati, ha spiegato, e la buona notizia è che le stime dell'inflazione non cambiano per la quinta volta consecutiva: 2,5% per quest'anno, 2,2%

per il 2025 e 1,9% nel 2026. Il target del 2% non si sposta, per la Bce sarà raggiunto verso la fine dell'anno prossimo. È il dato che ha spinto la decisione del board, assieme alle nuove stime del Pil, che gli esperti sono stati costretti a rivedere al ribasso dopo il calo del Pil del secondo trimestre e la recessione sempre più vicina in Germania. L'Eurotower ha quindi limato di uno 0,1% la crescita per i prossimi tre anni: quest'anno si fermerà allo 0,8%, il prossimo all'1,3% e nel 2026 all'1,5%.

Vantaggi sui mutui

Per quanto riguarda gli effetti si stimano più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Lando Sileoni, segretario generale della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi), parla di una «decisione importante» della Bce che «per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti». La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro.





Bce La presidente Christine Lagarde ANSA

Gli effetti sui mutui

La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70mila euro per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200mila euro

Mutui, fino a 70mila euro in meno in 25 anni

Cala il costo del debito, perdite sui depositi

ROMA

■ Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile. Ecco, punto per punto, gli effetti principali. Per prima cosa, i mutui saranno più leggeri: c'è un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. «Quanto al costo del credito - dice Lando Sileoni, segretario generale della Fabi - gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti». La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, ma le prospettive di medio-lungo termine restino invariate. Con il taglio Bce, poi, calano gli interessi che lo Stato paga sul debito pubblico: il costo del debito era volato da 0,10% a 3,76% con il ciclo restrittivo degli ultimi anni. L'Ufficio parlamentare di Bilancio stimava un risparmio di tre miliardi quest'anno con un punto pieno di tagli Bce nel 2024, e sette miliardi nel 2025. Più probabile che la Bce arrivi a 0,75 punti, ma lo Stato risparmierà comunque molto. Per i risparmiatori, poi, il taglio Bce smonta la remunerazione più elevata dei depositi del proprio risparmio in banca, dove il tasso sui depositi vincolati è arrivato a sfiorare il 3,6% dallo 0,9% dove si trovava prima della stretta monetaria del 2022-2023.



Una veduta panoramica di Torino ANSA



Politica monetaria

DS6640

DS6640

La Bce taglia i tassi

Ma non mette ipoteche sul futuro

• **Lagarde ammette**
«Saranno restrittivi
fino a quando sarà
necessario farlo»
Tajani non ci sta
«È troppo poco
Serviva coraggio»

CHIARA DEFELICE

ROMA La Bce taglia i tassi per la seconda volta, ancora di 25 punti base, ma per vedere il terzo calo bisognerà aspettare molto probabilmente dicembre. L'inflazione sta scendendo come previsto, tanto che le stime dell'Eurotower restano invariate rispetto a giugno, ma alcune pressioni di fondo sui prezzi preoccupano ancora il Consiglio direttivo e lo spingono alla cautela.

Le reazioni dall'Italia

Una posizione che il governo italiano non condivide. Il vice-premier Antonio Tajani ammette: «Serviva più coraggio». Per Tajani «non dobbiamo cedere a capricci rigoristi, anche quello della Germania». La Bce «deve avere più coraggio e deve poter fare di più». Bisogna «modificare il Trattato» perché «non può essere solo guardiana dell'inflazione, deve poter governare la moneta per sostenere la crescita». Un concetto ribadito anche dal ministro per le Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso, secondo il quale la Bce «ha deluso le aspettative ancora una volta». La decisione di Franco-

forte era attesa da mesi e non ha stupito più di tanto i mercati, ma le Borse europee chiudono la seduta tutte in positivo apprezzando comunque le prospettive di nuovi tagli che sicuramente arriveranno, anche se il ritmo resta incerto. La prossima settimana toccherà alla Fed iniettare entusiasmo negli investitori, avviando il suo percorso di allentamento. Anche negli Usa la scommessa è di una riduzione da 25 punti base, la stessa che stavolta ha messo d'accordo tutti i componenti del board Bce. Persino il governatore austriaco Holzmann, che a giugno era stato l'unico a votare contro il primo taglio, ha acconsentito a una riduzione del costo del denaro che ha portato il tasso sui depositi, quello con cui la Bce orienta la politica monetaria, da 3,75% a 3,50%. Il quadro operativo, entrato in vigore, ha richiesto un aggiustamento tecnico da 60 punti base per gli altri due tassi: quello sui rifinanziamenti principali è calato dal 4,25% al 3,65% e quello sui prestiti marginali dal 4,50% al 3,90%. «Manterremo i tassi a livelli sufficientemente restrittivi per tutto il tempo necessario» e «non ci impegniamo verso alcun percorso», ha ribadito la presidente della Bce Christine Lagarde, allontanando ogni speranza da chi si aspettava l'inizio di una fase di stimolo all'economia attraverso tagli più ampi. Bisogna restare ancorati ai dati, ha spiegato, e la buona notizia è che le stime

dell'inflazione non cambiano per la quinta volta consecutiva: 2,5% per quest'anno, 2,2% per il 2025 e 1,9% nel 2026. Il target del 2% non si sposta, per la Bce sarà raggiunto verso la fine dell'anno prossimo. È il dato che ha spinto la decisione del board, assieme alle nuove stime del Pil, che gli esperti sono stati costretti a rivedere al ribasso dopo il calo del Pil del secondo trimestre e la recessione sempre più vicina in Germania. L'Eurotower ha quindi limato di uno 0,1% la crescita per i prossimi tre anni: quest'anno si fermerà allo 0,8%, il prossimo all'1,3% e nel 2026 all'1,5%.

Vantaggi sui mutui

Per quanto riguarda gli effetti si stimano più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Lando Sileoni, segretario generale della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi), parla di una «decisione importante» della Bce che «per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti». La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro.





Bce La presidente Christine Lagarde ANSA

Gli effetti sui mutui

La **Fabi** stima un risparmio complessivo di oltre 70mila euro per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200mila euro

La Bce taglia i tassi Ma non mette ipoteche sul futuro

• **Lagarde ammette**
«Saranno restrittivi
fino a quando sarà
necessario farlo»
Tajani non ci sta
«È troppo poco
Serviva coraggio»

CHIARA DEFELICE

ROMA La Bce taglia i tassi per la seconda volta, ancora di 25 punti base, ma per vedere il terzo calo bisognerà aspettare molto probabilmente dicembre. L'inflazione sta scendendo come previsto, tanto che le stime dell'Eurotower restano invariate rispetto a giugno, ma alcune pressioni di fondo sui prezzi preoccupano ancora il Consiglio direttivo e lo spingono alla cautela.

Le reazioni dall'Italia

Una posizione che il governo italiano non condivide. Il vice-premier Antonio Tajani ammette: «Serviva più coraggio». Per Tajani «non dobbiamo cedere a capricci rigoristi, anche quello della Germania». La Bce «deve avere più coraggio e deve poter fare di più». Bisogna «modificare il Trattato» perché «non può essere solo guardiana dell'inflazione, deve poter governare la moneta per sostenere la crescita». Un concetto ribadito anche dal ministro per le Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso, secondo il quale la Bce «ha deluso le aspettative ancora una volta». La decisione di Franco-

forte era attesa da mesi e non ha stupito più di tanto i mercati, ma le Borse europee chiudono la seduta tutte in positivo apprezzando comunque le prospettive di nuovi tagli che sicuramente arriveranno, anche se il ritmo resta incerto. La prossima settimana toccherà alla Fed iniettare entusiasmo negli investitori, avviando il suo percorso di allentamento. Anche negli Usa la scommessa è di una riduzione da 25 punti base, la stessa che stavolta ha messo d'accordo tutti i componenti del board Bce. Persino il governatore austriaco Holzmänn, che a giugno era stato l'unico a votare contro il primo taglio, ha acconsentito a una riduzione del costo del denaro che ha portato il tasso sui depositi, quello con cui la Bce orienta la politica monetaria, da 3,75% a 3,50%. Il quadro operativo, entrato in vigore, ha richiesto un aggiustamento tecnico da 60 punti base per gli altri due tassi: quello sui rifinanziamenti principali è calato dal 4,25% al 3,65% e quello sui prestiti marginali dal 4,50% al 3,90%. «Manterremo i tassi a livelli sufficientemente restrittivi per tutto il tempo necessario» e «non ci impegniamo verso alcun percorso», ha ribadito la presidente della Bce Christine Lagarde, allontanando ogni speranza da chi si aspettava l'inizio di una fase di stimolo all'economia attraverso tagli più ampi. Bisogna restare ancorati ai dati, ha spiegato, e la buona notizia è che le stime

dell'inflazione non cambiano per la quinta volta consecutiva: 2,5% per quest'anno, 2,2% per il 2025 e 1,9% nel 2026. Il target del 2% non si sposta, per la Bce sarà raggiunto verso la fine dell'anno prossimo. È il dato che ha spinto la decisione del board, assieme alle nuove stime del Pil, che gli esperti sono stati costretti a rivedere al ribasso dopo il calo del Pil del secondo trimestre e la recessione sempre più vicina in Germania. L'Eurotower ha quindi limato di uno 0,1% la crescita per i prossimi tre anni: quest'anno si fermerà allo 0,8%, il prossimo all'1,3% e nel 2026 all'1,5%.

Vantaggi sui mutui

Per quanto riguarda gli effetti si stimano più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Lando Sileoni, segretario generale della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi), parla di una «decisione importante» della Bce che «per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti». La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro.





Bce La presidente Christine Lagarde ANSA

Gli effetti sui mutui

La **Fabi** stima un risparmio complessivo di oltre 70mila euro per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200mila euro

Le conseguenze

DS6640

DS6640

Fino a 70 mila euro in meno per un mutuo in 25 anni

FRANCOFORTE

■ Effetto raffreddamento della rata dei mutui con la sforbiciata ai tassi arrivata dalla Banca centrale europea. Fra le previsioni, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro. Il taglio dello 0,25% determinerà un risparmio, sulle tipologie di mutuo più diffuse in Italia, compreso tra i 13 e i 30 euro al mese, secondo il Codacons, che stima l'impatto sulle spese di una famiglia che ha accesso un finanziamento a tasso variabile per l'acquisto della prima casa. Per un mutuo a 20 anni di importo compreso tra i 100mila e i 200mila euro, il risparmio sulla rata mensile varia tra i 13 e i 27 euro, pari ad una minore spesa annua tra -156 e -324 euro - analizza il Codacons - Se il finanziamento ha una durata di 30 anni, il taglio dei tassi dello 0,25% produrrà un risparmio medio tra i 15 e i 30 euro sulla rata mensile, tra -180 e -360 euro annui. Per un mutuo da 125mila euro a 25 anni, invece, un analogo taglio si traduce in un risparmio di circa 17 euro al mese, con un impatto da 204 euro su base annua. Facile.it prevede rate in calo di 85 euro entro il 2025 e il beneficio per la rata di un mutuo medio variabile italiano sarebbe di circa 18 euro. Secondo le previsioni, le rate continueranno a scendere nei prossimi mesi e - dato alla mano - prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile - 126.000 euro in 25 anni al 70%, sottoscritto ad inizio 2022 - la rata, che ad agosto 2024 era pari a 733 euro (ben 277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro), potrebbe scendere a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine dell'anno e a 634 euro entro giugno 2025. Il calo dei mutui variabili - avverte Facile.it - non è comunque ancora tale da incidere significativamente sull'offerta delle banche e i finanziamenti a tasso fisso continuano ad essere più vantaggiosi.

Per la Federazione autonoma dei bancari (Fabi). I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che - secondo i calcoli della Fabi - comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). Per Mutuonline, la rata variabile continuerà a scendere. E con il recente taglio dei tassi, la rata dovrebbe ulteriormente scendere a circa 730 euro, con un Taeg del 3,79%, generando un risparmio aggiuntivo di 6.000 euro rispetto a settembre 2023.

[LaPresse]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



Le conseguenze

DS6640

DS6640

Fino a 70 mila euro in meno per un mutuo in 25 anni

FRANCOFORTE

■ Effetto raffreddamento della rata dei mutui con la sfiorbiata ai tassi arrivata dalla Banca centrale europea. Fra le previsioni, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro. Il taglio dello 0,25% determinerà un risparmio, sulle tipologie di mutuo più diffuse in Italia, compreso tra i 13 e i 30 euro al mese, secondo il Codacons, che stima l'impatto sulle spese di una famiglia che ha accesso un finanziamento a tasso variabile per l'acquisto della prima casa. Per un mutuo a 20 anni di importo compreso tra i 100mila e i 200mila euro, il risparmio sulla rata mensile varia tra i 13 e i 27 euro, pari ad una minore spesa annua tra -156 e -324 euro - analizza il Codacons - Se il finanziamento ha una durata di 30 anni, il taglio dei tassi dello 0,25% produrrà un risparmio medio tra i 15 e i 30 euro sulla rata mensile, tra -180 e -360 euro annui. Per un mutuo da 125mila euro a 25 anni, invece, un analogo taglio si traduce in un risparmio di circa 17 euro al mese, con un impatto da 204 euro su base annua. Facile.it prevede rate in calo di 85 euro entro il 2025 e il beneficio per la rata di un mutuo medio variabile italiano sarebbe di circa 18 euro. Secondo le previsioni, le rate continueranno a

scendere nei prossimi mesi e - dato alla mano - prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile - 126.000 euro in 25 anni al 70%, sottoscritto ad inizio 2022 - la rata, che ad agosto 2024 era pari a 733 euro (ben 277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro), potrebbe scendere a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine dell'anno e a 634 euro entro giugno 2025. Il calo dei mutui variabili - avverte Facile.it - non è comunque ancora tale da incidere significativamente sull'offerta delle banche e i finanziamenti a tasso fisso continuano ad essere più vantaggiosi.

Per la Federazione autonoma dei bancari (Fabi). I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che - secondo i calcoli della Fabi - comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). Per Mutuonline, la rata variabile continuerà a scendere. E con il recente taglio dei tassi, la rata dovrebbe ulteriormente scendere a circa 730 euro, con un Taeg del 3,79%, generando un risparmio aggiuntivo di 6.000 euro rispetto a settembre 2023.

[LaPresse]



Le conseguenze

DS6640

DS6640

Fino a 70 mila euro in meno per un mutuo in 25 anni

FRANCOFORTE

■ Effetto raffreddamento della rata dei mutui con la sforbiciata ai tassi arrivata dalla Banca centrale europea. Fra le previsioni, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro. Il taglio dello 0,25% determinerà un risparmio, sulle tipologie di mutuo più diffuse in Italia, compreso tra i 13 e i 30 euro al mese, secondo il Codacons, che stima l'impatto sulle spese di una famiglia che ha accesso un finanziamento a tasso variabile per l'acquisto della prima casa. Per un mutuo a 20 anni di importo compreso tra i 100mila e i 200mila euro, il risparmio sulla rata mensile varia tra i 13 e i 27 euro, pari ad una minore spesa annua tra -156 e -324 euro - analizza il Codacons - Se il finanziamento ha una durata di 30 anni, il taglio dei tassi dello 0,25% produrrà un risparmio medio tra i 15 e i 30 euro sulla rata mensile, tra -180 e -360 euro annui. Per un mutuo da 125mila euro a 25 anni, invece, un analogo taglio si traduce in un risparmio di circa 17 euro al mese, con un impatto da 204 euro su base annua. Facile.it prevede rate in calo di 85 euro entro il 2025 e il beneficio per la rata di un mutuo medio variabile italiano sarebbe di circa 18 euro. Secondo le previsioni, le rate continueranno a

scendere nei prossimi mesi e - dato alla mano - prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile - 126.000 euro in 25 anni al 70%, sottoscritto ad inizio 2022 - la rata, che ad agosto 2024 era pari a 733 euro (ben 277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro), potrebbe scendere a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine dell'anno e a 634 euro entro giugno 2025. Il calo dei mutui variabili - avverte Facile.it - non è comunque ancora tale da incidere significativamente sull'offerta delle banche e i finanziamenti a tasso fisso continuano ad essere più vantaggiosi.

Per la Federazione autonoma dei bancari (Fabi). I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che - secondo i calcoli della Fabi - comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). Per Mutuonline, la rata variabile continuerà a scendere. E con il recente taglio dei tassi, la rata dovrebbe ulteriormente scendere a circa 730 euro, con un Taeg del 3,79%, generando un risparmio aggiuntivo di 6.000 euro rispetto a settembre 2023.

[LaPresse]



Famiglie

Rate dei mutui in calo
di 87 euro entro il 2025PER UN
PRESTITO
MEDIO IN
VISTA UN
CALO DA 721
A 634 EURO

Mutui e prestiti per il credito al consumo meno cari, e quindi risparmi per le famiglie, ma anche rendimenti dei titoli di Stato e dei conti correnti più bassi.

La riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Anche se il calo dei tassi ovviamente si fa sentire solo per chi ha scelto un prestito a tasso variabile.

Il sindacato dei bancari **Fabi** stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive ora un nuovo mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Ma anche per chi ha un mutuo a tasso variabile già aperto la sforbiciata della Bce si farà sentire.

Facile.it ha calcolato che, con una sforbiciata di 25 punti base e il relativo calo dell'Euribor, utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso variabile, il beneficio per la rata mensile di un finanziamento medio (da 126.000 euro da restituire in 25 anni), sarebbe di circa 18 euro.

Sempre secondo le stime di Facile.it, prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile, sottoscritto a inizio 2022, la rata che lo scorso agosto era pari a 733 euro (277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro) scende a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine di quest'anno e a 634 euro nel giugno prossimo, 87 euro in meno di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMUTUI

DS6640

DS6640

Per i prestiti risparmi anche da 70mila euro

• La **Fabi**, uno dei sindacati dei bancari, fa i conti dopo il taglio dei tassi operato dalla Bce e sottolinea i benefici che questo comporterà sul fronte dei tassi bancari. «Le famiglie indebitate in Italia sono 6,8 milioni: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Da alcuni mesi le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi». «I tassi sui mutui - analizza la **Fabi** entrando più nel dettaglio - sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200 mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3%)». Anche i tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Un'auto da 25 mila euro con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11 mila euro in meno

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401



Gli effetti. Diminuisce il costo del debito, perdite su depositi e cedole bond **Fino a 70mila euro in meno per un mutuo di 25 anni**

ROMA - Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile.

Tra gli effetti principali c'è l'alleggerimento dei mutui: la riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, parla di una «decisione importante» della Bce che «per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti». La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma anche Mutuonline.it che sottolinea però come le prospettive di medio-lungo termine restino invariate. «L'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi».

I mutui a tasso fisso rimangono quindi più convenienti. Il mercato dei mutui registra comunque, negli ultimi mesi, una significativa riduzione dei tassi variabili: a maggio il Tan medio per i mutui variabili era del 5,08%, mentre ad agosto è sceso al 4,64%. Stabile, invece, il tasso fisso medio, che si aggira intorno al 3,20%. Con il taglio Bce calano gli interessi che lo Stato paga sul debito pubblico. Inoltre con il taglio i depositi pagano meno e salgono i prezzi dei bond ma calano i rendimenti dei titoli a tasso variabile, come i Cct, e l'inflazione in calo significa cedole più magre per i Btp Italia.



Si allenta la morsa sul credito, mutui più leggeri

La sforbiata di Francoforte consentirà allo Stato risparmi sul costo del debito pubblico

ROMA

● Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile. La riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Lando **Sileoni**, segretario generale della Fabi, parla di una «decisione importante» della Bce che «per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti». La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma anche Mutuionline.it che sottolinea però come le prospettive di medio-lungo termine restino invariate. «L'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi». I mutui a tasso fisso rimangono quindi più convenienti.



Una vista panoramica di Torino ANSA



GLI EFFETTI DELLA MISURA

Vantaggi sui mutui a 25 anni «Risparmi da 70mila euro»

Plauso della Fabi alla sforbiciata
«Una decisione molto importante
Sarà più facile comprare casa»
Boccata d'ossigeno anche
per chi ne ha uno con il variabile

ROMA

Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile. Per quanto riguarda i mutui più leggeri, la riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Lando Sileoni, segretario generale della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi), parla di una «decisione importante» della Bce che «per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal

Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti». La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma anche Mutuonline.it che sottolinea però come le prospettive di medio-lungo termine restino invariate. «L'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi». I mutui a tasso fisso rimangono quindi più convenienti. —



Una veduta panoramica di Torino ANSA



Fino a 70mila euro in vent'anni I risparmi per chi ha un mutuo

» **Roma** Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile. Ecco, punto per punto, gli effetti principali del secondo taglio del costo del denaro. Per prima cosa, i mutui saranno più leggeri: c'è un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Lando **Sileoni**, segretario generale della **Federazione Autonoma Bancari Italiani (Fabi)**, parla di una «decisione importante» della Bce. «Quanto al costo del credito - aggiunge - gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti». La **Fabi** stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, ma le prospettive di me-

dio-lungo termine restino invariate. I mutui a tasso fisso rimangono i più convenienti. Il mercato dei mutui registra comunque, negli ultimi mesi, una significativa riduzione dei tassi variabili. Stabile, invece, il tasso fisso medio, che si aggira intorno al 3,20%. Scende anche il costo del debito. Con il taglio Bce calano gli interessi che lo Stato paga sul debito pubblico: il costo del debito era volato da 0,10% a 3,76% con il ciclo restrittivo degli ultimi anni. L'Ufficio parlamentare di Bilancio stimava un risparmio di tre miliardi quest'anno con un punto pieno di tagli Bce nel 2024, e sette miliardi nel 2025. Più probabile che la Bce arrivi a 0,75 punti. Il risparmio per le casse dello Stato sarà comunque considerevole e darà una mano nelle prossime leggi di bilancio. Per i risparmiatori, poi, il taglio Bce smonta la remunerazione più elevata dei depositi del proprio risparmio in banca, dove il tasso sui depositi vincolati è arrivato a sfiorare il 3,6% dallo 0,9% dove si trovava prima della stretta monetaria del 2022-2023. Infine, il taglio Bce fa salire i prezzi dei bond ma calano i rendimenti dei titoli a tasso variabile, come i Cct, e l'inflazione in calo significa cedole più magre per i Btp Italia.



I CALCOLI FABI
DS6640 DS6640

Si risparmiano fino a 70mila euro per un mutuo da 200mila

LUCA CAPPONI

ROMA. Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile. Ecco, punto per punto, gli effetti principali del secondo taglio del costo del denaro varato dalla Bce, che porta il tasso sui depositi all'Eurotower al 3,50%.

MUTUI PIU' LEGGERI: la riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3,5 milioni di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della Fabi, parla di una «decisione importante» della Bce che «per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Fed, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti». La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma anche Mutuonline.it, che sottolinea, però, come le prospettive di medio-lungo

termine restino invariate. «L'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi». I mutui a tasso fisso rimangono, quindi, più convenienti. Il mercato dei mutui registra negli ultimi mesi una significativa riduzione dei tassi variabili: a maggio il Tan medio per i mutui variabili era del 5,08%, mentre ad agosto è sceso al 4,64%. Stabile, invece, il tasso fisso medio, che si aggira intorno al 3,20%.

SCENDE IL COSTO DEL DEBITO: con il taglio Bce calano gli interessi che lo Stato paga sul debito pubblico: il costo del debito era volato da 0,10% a 3,76% con il ciclo restrittivo degli ultimi anni. L'Ufficio parlamentare di Bilancio stimava un risparmio di tre miliardi quest'anno con un punto pieno di tagli Bce nel 2024, e sette miliardi nel 2025. Più probabile che la Bce arrivi a 0,75 punti. Il risparmio per le casse dello Stato sarà comunque considerevole e darà una mano alle prossime Manovre.

I DEPOSITI PAGANO MENO: per i risparmiatori, il taglio Bce smonta la remunerazione più elevata dei depositi dei propri risparmi in banca, dove il tasso sui depositi vincolati è arrivato a sfiorare il 3,6% dallo 0,9% dove si trovava prima della stretta monetaria del 2022-2023.

BOND: salgono i prezzi, ma calano i rendimenti dei titoli a tasso variabile, e l'inflazione in calo significa cedole più magre per i Btp Italia. ●



Gli effetti. La Fabi: risparmi per oltre 70mila euro Mutui più leggeri, spinta all'economia

IL FUTURO

Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti - sottolinea la Fabi.

Più credito a famiglie e imprese, mutui più leggeri, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile.

La riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. La Fabi stima un risparmio complessivo di ol-

tre 70mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro.

Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma anche Mutuonline.it che sottolinea però come le prospettive di medio-lungo termine restino invariate. L'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi. I mutui a tasso fisso rimangono quindi più convenienti.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2024/09/12/finio-a-70mila-euro-in-meno-per-un-mutuo-di-25-anni_5b67204a-437b-4a60-be68-67272ada2411.html



Fino a 70mila euro in meno per un mutuo di 25 anni - Notizie - Ansa.it

Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile. Ecco, punto per punto, gli effetti principali del secondo taglio del costo del denaro da 0,25 punti varato dalla Bce, che porta il tasso sui depositi all'Eurotower al 3,50%. - **MUTUI PIU' LEGGERI**: la riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, parla di una "decisione importante" della Bce che "per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti". La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma anche Mutuonline.it che sottolinea però come le prospettive di medio-lungo termine restino invariate. "L'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi". I mutui a tasso fisso rimangono quindi più convenienti. Il mercato dei mutui registra comunque, negli ultimi mesi, una significativa riduzione dei tassi variabili: a maggio il Tan medio per i mutui variabili era del 5,08%, mentre ad agosto è sceso al 4,64%. Stabile, invece, il tasso fisso medio, che si aggira intorno al 3,20%. - **SCENDE IL COSTO DEL DEBITO**: Con il taglio Bce calano gli interessi che lo Stato paga sul debito pubblico: il costo del debito era volato da 0,10% a 3,76% con il ciclo restrittivo degli ultimi anni. L'Ufficio parlamentare di Bilancio stimava un risparmio di tre miliardi quest'anno con un punto pieno di tagli Bce nel 2024, e sette miliardi nel 2025. Più probabile che la Bce arrivi a 0,75 punti. Il risparmio per le casse dello Stato sarà comunque considerevole e darà una mano nelle prossime leggi di bilancio. - **I DEPOSITI PAGANO MENO**. Per i risparmiatori, il taglio Bce smonta la remunerazione più elevata dei depositi dei proprio risparmi in banca, dove il tasso sui depositi vincolati è arrivato a sfiorare il 3,6% dallo 0,9% dove si trovava prima della stretta monetaria del 2022-2023. - **EFFETTO-BOND**. Il taglio Bce fa salire i prezzi dei bond ma calano i rendimenti dei titoli a tasso variabile, come i Cct, e l'inflazione in calo significa cedole più magre per i Btp Italia. Effetti più marcati sul bond emessi dalle aziende, con impatti anche sugli investimenti in fondi. Per approfondire Agenzia ANSA La Bce taglia i tassi, ma niente ipoteche sul futuro - Notizie - Ansa.it Lagarde: 'Restrittivi finché necessario'. Tajani: 'Troppo poco' (ANSA) Riproduzione riservata © Copyright ANSA

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://altomantovanonews.it/ultimora/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

Ultim'ora

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

13 Settembre 2024

Search | Share



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.cagliarilivetv.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

13 Settembre 2024



Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

HOME ULTIM'ORA TOP NEWS PRIMA PAGINA ITALIA ▼ ESTERI POLITICA ECONOMIA FISCO E LAVORO SPORT ▼
ARTE E CULTURA SOCIETÀ E COSTUME CURIOSITÀ E TEMPO LIBERO TECNOLOGIA E AMBIENTE ALIMENTAZIONE E SALUTE
MUSICA ARTE & CULTURA INTRATTENIMENTO ▼ CONTATTI



Home / PRIMA PAGINA / Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



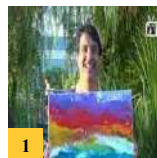
PRIMA PAGINA

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

SALVATORE GARAU 13 SETTEMBRE 2024 2 MIN READ



I PIU' LETTI



1

A TU PER TU: il buio a colori di Andrea Ferrero.

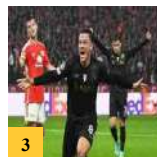
SALVATORE GARAU
5 SETTEMBRE 2021



2

Israele, Hamas minaccia: "La battaglia è ancora all'inizio"

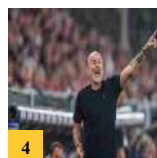
SALVATORE GARAU



3

Il Napoli vince 1-0 a Berlino, decide il gol di Raspadori

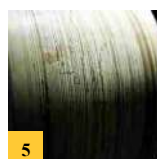
SALVATORE GARAU
1 GENNAIO 1970



4

Pioli "Psg forte e moderno serve un grande Milan"

SALVATORE GARAU
1 GENNAIO 1970



5

Scossa di terremoto di magnitudo 4.2 in provincia di Rovigo

SALVATORE GARAU
1 GENNAIO 1970

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Silconi. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. — economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Info Autore



Salvatore Garau

Administrator

Titolare Editore delle testate giornalistiche online: Cagliari Live Magazine – Cagliari Live Tv – Mediapress24.it

See author's posts



Tags: [adnkronos](#) [primapagina](#)

Previous



Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024

Next



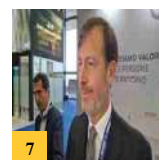
Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata



6

Intesa Sanpaolo, in Sardegna il "Crescibusiness Digitalizziamo in Tour"

SALVATORE GARAU



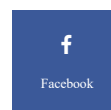
7

Acea, sull'acqua necessari maggiori investimenti

SALVATORE GARAU

1 GENNAIO 1970

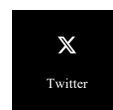
CONNETTITI CON NOI



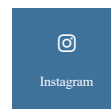
Facebook



CONTATTI



Twitter



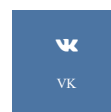
Instagram



LinkedIn



Youtube



VK

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://cittadi.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



venerdì, 13 Settembre, 24

HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

(Adnkronos) - Un treno è deragliato in via...

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

(Adnkronos) - Il boicottaggio di molti Paesi Ue...

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

(Adnkronos) - Al via ieri sera, giovedì 12...

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi

(Adnkronos) - È di tre morti il bilancio...

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



Di redazione

13/09/2024

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000

euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Potrebbe Interessarti

Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

13/09/2024

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

13/09/2024

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

13/09/2024



Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

13/09/2024

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

13/09/2024

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

13/09/2024

Articoli Popolari

Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://gazzettadelsud.it/articoli/economia/2024/09/13/mutui-debito-depositi-e-bond-cosa-cambia-col-taglio-dei-tassi-della-bce-6437c67f-59ce-4d8f-b932-ad1b89237f97/>

Questo sito contribuisce all'audience di **QUOTIDIANO NAZIONALE**

MENU **Edicola digitale** Cerca su Gazzetta del Sud

f X Instagram YouTube RSS

Gazzetta del Sudonline

Messina Calabria

[HOME](#) / [ECONOMIA](#) / MUTUI, DEBITO, DEPOSITI E BOND: COSA CAMBIA COL TAGLIO DEI TASSI DELLA BCE

STAMPA AA +

Mutui, debito, depositi e bond: cosa cambia col taglio dei tassi della Bce

di Redazione 13 SETTEMBRE 2024

0 0 0



2 min.



Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile.

LEGGI ANCHE

- [Arriva il tanto atteso taglio della Bce: 0,25 punti. Sui depositi cala al 3,50%](#)

Ecco, punto per punto, gli effetti principali del secondo taglio del costo del denaro da 0,25 punti varato dalla Bce, che porta il tasso sui depositi all'Eurotower al 3,50%.

LEGGI ANCHE

- [La scelta della Bce: "Bene il taglio, ma il tasso fisso resta ancora più conveniente"](#)

- **MUTUI PIU' LEGGERI:** la riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, parla di una «decisione importante» della Bce che «per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti». La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma anche Mutuonline.it che sottolinea però come le prospettive di medio-lungo termine restino invariate. «L'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi». I mutui a tasso fisso rimangono quindi più convenienti. Il mercato dei mutui registra comunque, negli ultimi mesi, una significativa riduzione dei tassi variabili: a maggio il Tan medio per i mutui variabili era del 5,08%, mentre ad agosto è sceso al 4,64%. Stabile, invece, il tasso fisso medio, che si aggira intorno al 3,20%.

- **SCENDE IL COSTO DEL DEBITO:** Con il taglio Bce calano gli interessi che lo Stato paga sul debito pubblico: il costo del debito era volato da 0,10% a 3,76% con il ciclo restrittivo degli ultimi anni. L'Ufficio parlamentare di Bilancio stimava un risparmio di tre miliardi quest'anno con un punto pieno di tagli Bce nel 2024, e sette miliardi nel 2025. Più probabile che la Bce arrivi a 0,75 punti. Il risparmio per le casse dello Stato sarà comunque considerevole e darà una mano nelle prossime leggi di bilancio.

- **I DEPOSITI PAGANO MENO.** Per i risparmiatori, il taglio Bce smonta la remunerazione più elevata dei depositi dei proprio risparmi in banca, dove il tasso sui depositi vincolati è arrivato a sfiorare il 3,6% dallo 0,9% dove si trovava prima della stretta monetaria del 2022-2023.

- **EFFETTO-BOND.** Il taglio Bce fa salire i prezzi dei bond ma calano i rendimenti dei titoli a tasso variabile, come i Cct, e l'inflazione in calo significa cedole più magre per i Btp Italia. Effetti più marcati sul bond emessi dalle aziende, con impatti anche sugli investimenti in fondi.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/mutui-pi-convenienti-fino-300-euro-mese-borsa-serve-cautela-2368035.html>

ABBONATI

il Giornale

il Giornale

IN EVIDENZA

INCENDIO A MILANO SALVINI TRENO DERAGLIA MANOVRA ECONOMICA BERLINGUER ISRAELE-HAMAS

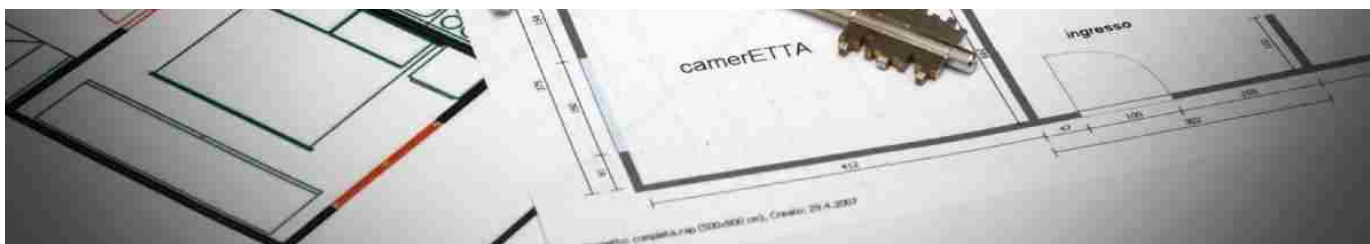
POLITICA ECONOMICA

Mutui più convenienti fino a 300 euro al mese. Ma in Borsa serve cautela

I prestiti saranno meno cari. Sui mercati l'opzione titoli di Stato a breve termine

Gian Maria De Francesco | 13 Settembre 2024 - 09:04





ASCOLTA ORA

Che cosa cambia il taglio di 25 punti base del tasso sui depositi da parte della Bce? La domanda non ha una risposta univoca. Sicuramente per i mutui a tasso variabile e per i futuri contratti di finanziamento (credito al consumo) il minor costo del denaro porterà benefici evidenti. Per quanto riguarda la gestione dei nostri risparmi, invece, dovrà ancora prevalere la cautela, la stessa mostrata dall'Eurotower perché non è detto che nel medio termine una classe di attivi come le azioni possa essere immediatamente avvantaggiata dai minori rendimenti dei titoli a reddito fisso che si basano sul saggio di interesse deciso a Francoforte.

MUTUI

I tassi sui mutui, ricorda la Fabi (il principale sindacato bancario italiano) sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,2%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni a tasso variabile da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70mila euro (-19,3%), poco meno di 300 euro mensili. Per 200mila euro a 20 anni il risparmio scende a 225 euro mensili, mentre 100mila euro sulla stessa durata costeranno 112 euro in meno ogni mese. I mutui a tasso fisso non dipendono dalle decisioni della Bce ma scontano le aspettative sui tassi a lungo termine. Anche se non influenzati dall'Eurotower, i loro tassi sono diventati più convenienti e oscillano tra il 2,5 e il 3 per cento.

CREDITO AL CONSUMO

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate con un finanziamento di 10 anni, ricorda la Fabi, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%)

VALUTE

Nonostante il taglio dei tassi, l'euro si è rinforzato sul dollaro sopra quota 1,10. Idem per il rapporto sullo yen a 142,50. L'estrema prudenza mostrata dalla presidente Lagarde ha indotto gli investitori a non vendere per ora la moneta unica nonostante il differenziale di rendimento con l'area del dollaro si sia ampliata. E proprio l'incertezza che continua a caratterizzare i mercati suggerisce di valutare anche l'oro, tradizionale bene rifugio, le cui quotazioni sono sui massimi da qualche mese.

OBBLIGAZIONI E AZIONI

I mercati obbligazionari si attendono che i tassi dell'Eurozona tornino al 2% entro il prossimo anno. I rendimenti dei titoli di Stato core a lungo

termine si attestano attualmente al 2,20%. Negli Stati Uniti, ci si attende che i tassi scendano leggermente sotto il 3,0%, mentre il rendimento dei titoli a 10 anni è solo dello sei decimi superiore, al 3,6%. Carmignac suggerisce cautela sui mercati dei titoli sovrani a lungo termine. Al contrario, se dovessero riaffiorare timori di un rallentamento economico più marcato, i mercati potrebbero prezzare un ciclo di tagli più aggressivo, portando così a una riduzione dei rendimenti a breve termine e a un aumento dei prezzi.

Occorre prudenza sull'azionario: il taglio dei tassi giova sempre ma eventuali fiammate inflazionistiche con peggioramento del quadro macro potrebbero sovvertire i pronostici. Meglio, perciò, privilegiare i titoli con dividendi generosi come i finanziari, gli energetici e le azioni del lusso.

TAGS

MUTUO CASABORSATITOLI DI STATO

VEDI TUTTI I COMMENTI (0)

LASCIA UN COMMENTO

Commenti

COMMENTA

Disclaimer

I commenti saranno accettati:

- dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **10:00** alle ore **20:00**
- **sabato, domenica** e **festivi** dalle ore **10:00** alle ore **18:00**.

Leggi anche

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.italianpress.eu/archives/778982>



BREAKING NEWS POLITICA CONSIGLI INFORMATICI

IMPRESSUM CONTACT US



NEWS

Mutui più convenienti fino a 300 euro al mese. Ma in Borsa serve cautela

September 13, 2024 Cronaca

Che cosa cambia il taglio di 25 punti base del tasso sui depositi da parte della Bce? La domanda non ha una risposta univoca. Sicuramente per i mutui a tasso variabile e per i futuri contratti di finanziamento (credito al consumo) il minor costo del denaro porterà benefici evidenti. Per quanto riguarda la gestione dei nostri risparmi, invece, dovrà ancora prevalere la cautela, la stessa mostrata dall'Eurotower perché non è detto che nel medio termine una classe di attivi come le azioni possa essere immediatamente avvantaggiata dai minori rendimenti dei titoli a reddito fisso che si basano sul saggio di interesse deciso a Francoforte.

MUTUI

I tassi sui mutui, ricorda la Fabi (il principale sindacato bancario italiano) sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,2%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni a tasso variabile da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70mila euro (-19,3%), poco meno di 300 euro mensili. Per 200mila euro a 20 anni il risparmio scende a 225 euro mensili, mentre 100mila euro sulla stessa durata costeranno 112 euro in meno ogni mese. I mutui a tasso fisso non dipendono dalle decisioni della Bce ma scontano le aspettative sui tassi a lungo termine. Anche se non influenzati dall'Eurotower, i loro tassi sono diventati più convenienti e oscillano tra il 2,5 e il 3 per cento.

Sport



SPORT

Ex Juve Bentancur ancora nei guai, rischia 12 giornate per aver detto "I coreani sono tutti uguali"

September 13, 2024 Cronaca

Frase discriminatoria all'indirizzo del compagno di squadra al Tottenham Son: ha tempo fino al 19 settembre per difendersi ma la



Ingiusto che Douglas Luiz guadagni centomila volte più di me, non sono una star dei social

September 13, 2024



il piccolo Timmy ritrovato dopo l'appello in un gruppo Facebook

September 13, 2024



ha giocato con Palermo e Lazio

September 13, 2024

Cambi

Convertitore di valute

CHF - Franco Svizzero	Fr	1
USD - US Dollar	\$	1.17

CREDITO AL CONSUMO

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate con un finanziamento di 10 anni, ricorda [la Fabi](#) costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%)

VALUTE

Nonostante il taglio dei tassi, l'euro si è rinforzato sul dollaro sopra quota 1,10. Idem per il rapporto sullo yen a 142,50. L'estrema prudenza mostrata dalla presidente Lagarde ha indotto gli investitori a non vendere per ora la moneta unica nonostante il differenziale di rendimento con l'area del dollaro si sia ampliata. E proprio l'incertezza che continua a caratterizzare i mercati suggerisce di valutare anche l'oro, tradizionale bene rifugio, le cui quotazioni sono sui massimi da qualche mese.

OBBLIGAZIONI E AZIONI

I mercati obbligazionari si attendono che i tassi dell'Eurozona tornino al 2% entro il prossimo anno. I rendimenti dei titoli di Stato core a lungo termine si attestano attualmente al 2,20%. Negli Stati Uniti, ci si attende che i tassi scendano leggermente sotto il 3,0%, mentre il rendimento dei titoli a 10 anni è solo dello sei decimi superiore, al 3,6%. Carmignac suggerisce cautela sui mercati dei titoli sovrani a lungo termine. Al contrario, se dovessero riaffiorare timori di un rallentamento economico più marcato, i mercati potrebbero prezzare un ciclo di tagli più aggressivo, portando così a una riduzione dei rendimenti a breve termine e a un aumento dei prezzi.

Occorre prudenza sull'azionario: il taglio dei tassi giova sempre ma eventuali fiammate inflazionistiche con peggioramento del quadro macro potrebbero sovvertire i pronostici. Meglio, perciò, privilegiare i titoli con dividendi generosi come i finanziari, gli energetici e le azioni del lusso.

[Source link](#)

EUR - Euro	€	1.06
GBP - Lira sterlina	£	0.90
JPY - Yen	¥	166.54
CNY - Yuan	¥	8.34
ZAR - Rand	R	20.83
ARS - Peso argentino	\$	1 116.13
UYU - Peso uruguayano	\$	48.10
BRL - Real brasiliano	R\$	6.62

il Settembre 13, 2024

[FreeCurrencyRates.com](#)

Cryptocurrencies

USD	EUR	CNY	GBP
BTC		\$ 58,119.6 (0.15%) ▲	
ETH		\$ 2,353.06 (0.04%) ▲	
XMR		\$ 170.43 (0.23%) ▲	
LTC		\$ 63.41 (2.54%) ▲	
DASH		\$ 23.96 (-0.52%) ▼	

Quarto Grado torna: Roberta Bruzzone nella
squadra di Nuzzi-Viero su Rete 4 e... Le
anticipazioni

Ex Juve Bentancur ancora nei guai, rischia 12
giornate per aver detto "I coreani sono tutti
uguali"

You May Also Like



Incidenti stradali: schianto tra scooter e monopattino a Milano. Feriti tre
giovani , grave un 19enne

September 12, 2024

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.lapresse.it/economia/2024/09/13/bce-cosa-cambia-per-i-mutui-con-cambio-tassi-risparmio-di-13-30-euro-su-rata-mensile/>

ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

CRONACA ESTERI POLITICA SPETTACOLI GOSSIP CALCIO SPORT ECONOMIA VIDEO FOTO ALTRE SEZIONI

ULTIMA ORA: 08:46: Vietnam: sale a 233 bilancio morti in tifone Yagi, ancora 100 i dispersi 08:14: Russia: revocato accreditamento 6 diplomati

Home » **Economia**



Bce, cosa cambia per i mutui con cambio tassi: risparmio di 13-30 euro su rata mensile

E si prevedono nuovi cali nei prossimi mesi. Ma resta ancora più conveniente il fisso rispetto al variabile

13 Settembre 2024

Effetto raffreddamento della rata dei mutui dopo la sforbiciata ai tassi arrivata dalla Banca centrale europea. Fra le previsioni quella di un **risparmio complessivo di oltre 70.000 euro** nel caso di un **prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro**. Il **taglio dello 0,25% da parte della Bce** determinerà un risparmio, sulle **rate delle tipologie di mutuo più diffuse** in Italia, compreso **tra i 13 e i 30 euro al mese**, secondo il **Codacons**, che stima l'impatto sulle spese di una famiglia che ha accesso un finanziamento a tasso variabile per l'acquisto della prima casa. Per un mutuo a 20 anni di importo compreso tra i 100mila e i 200mila euro, il risparmio sulla rata mensile varia tra i 13 e i 27 euro, pari a una **minore spesa annua tra -156 e -324 euro** - analizza il Codacons - Se il finanziamento ha una durata di 30 anni, il taglio dei tassi dello 0,25% produrrà un risparmio medio tra i 15 e i 30 euro sulla rata mensile, tra -180 e -360 euro annui. Per un mutuo da 125mila euro a 25 anni, invece, un analogo taglio si traduce in un risparmio di circa 17 euro al mese, con un impatto da 204 euro su base annua. **Facile.it** **prevede rate in calo di 85 euro entro il 2025** e il beneficio per la rata di un mutuo medio variabile italiano sarebbe di circa 18 euro.

Previsti nuovi cali nei prossimi mesi

ULTIME NEWS

Bce, confermate le aspettative: taglio tassi da 25 punti base

Draghi: "Economia Usa è produttiva come in Europa, tolto il settore high tech"

Bce, l'annuncio di Lagarde: "Abbasseremo il tasso sui depositi di 25 punti base"

Bce taglia i tassi, l'impatto sulle rate del mutuo

Secondo le previsioni, **le rate continueranno a scendere nei prossimi mesi** e, dati alla mano, prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile - 126.000 euro in 25 anni al 70%, sottoscritto ad inizio 2022 - **la rata, che ad agosto 2024 era pari a 733 euro** (ben 277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro), potrebbe scendere a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine dell'anno e a **634 euro entro giugno 2025**. Il calo dei mutui variabili - avverte Facile.it - non è comunque ancora tale da incidere significativamente sull'offerta delle **banche** e **i finanziamenti a tasso fisso** continuano ad essere più vantaggiosi.

Resta più vantaggioso il tasso fisso

Per la **Federazione autonoma dei bancari (Fabi)** i tassi sui mutui sono già **diminuiti a una media del 3,44%** rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023, e **potrebbero calare ancora al 3,20%**: una riduzione che - secondo i calcoli della Fabi - comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un **risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%)**. Per **Mutuonline**, la rata variabile continuerà a scendere a circa 730 euro, con un TAEG del 3,79%, generando un risparmio aggiuntivo di 6.000 euro rispetto a settembre 2023. La **soluzione più vantaggiosa resta però il mutuo a tasso fisso**: attualmente, per un mutuo con gli stessi parametri, il TAN si attesta al 2,63% con una rata di 637 euro, il che comporta un risparmio complessivo di 24.000 euro sugli interessi rispetto alla migliore offerta variabile. Se si opta per un **mutuo fisso green**, il risparmio è ancora più evidente, anche considerando che le offerte di variabile green sono poche e poco convenienti: con un tan del 2,46% e una rata di 625 euro per il fisso green, si risparmiano circa 37.500 euro di interessi.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tag: **Bce, Google, mutui, tassi**

Condividi questa

Notizia:



P.I. 06723500010

Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

SEDI IN ITALIA:

MILANO, ROMA, TORINO, FIRENZE,
NAPOLI, VERONA, TREVISO, ORISTANO,
MESSINA, LAMEZIA TERME

SEDI NEL MONDO:

NEW YORK, WASHINGTON, MIAMI,
BRUXELLES, LONDRA, PARIGI, BERLINO,
MADRID, VARSAVIA, PRAGA, GINEVRA,
VIENNA, CASABLANCA, TOKYO, HONG KONG

CHI SIAMO

CONTATTI

L'AZIENDA

IL PRESIDENTE

IL TEAM

AGENZIA STAMPA

FOTOGRAFIA

VIDEO NEWS

I NOSTRI CLIENTI

CODICE ETICO

PRIVACY

COPYRIGHT

DISCLAIMER

LAVORA CON NOI

PARTNER

METEO

OROSCOPO

CORONAVIRUS

LAPRESSE USA

LAPRESSEMEDIA

AP.ORG

OLYCOM.IT



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<http://www.lavocedelnordest.eu/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

AGI

10:43 | Incidente ferroviario a Milano, feriti e circolazione rallentata

venerdì, 13 Settembre, 2024 | Dolomi Meteo | Triveneto | Mondo | ViViNordEst | Redazione | Archivio | Farmacie | Necrologi Primiero Vanoi | Necrologi Valsugana Tesino



LaVoce
delNordEst.it



PRIMO PIANO

NORDEST

TRENTINO ALTO ADIGE

VALSUGANA TESINO

PRIMIERO VANOI

BELLUNO

RUBRICHE



Primo Piano NordEst Valsugana Tesino Belluno

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

13 Settembre 2024 | Redazione | Comment(0)



“Circa 70mila euro di risparmio per un mutuo da 200 mila euro” calcola il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni



NordEst (Adnkronos) – Con il taglio dei tassi, è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo, che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

I vantaggi per chi compra



Cerca un articolo...



Invia foto / video / segnalazioni
LaVocedelNordEst.it
349 2406614
chiama o scrivi su whatsapp

Articoli Recenti

- » Escursionista canadese muore nella tempesta di neve in val Gardena
13 Settembre 2024
- » Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi
13 Settembre 2024
- » “In Natura”, “Le cime tempestose” di Luciano Scalet in mostra fino al 15 settembre alla Ca' de la Val a Segonzano
13 Settembre 2024
- » Dolomiti, neve in quota e su alcuni passi. Venerdì e sabato con venti forti da nord
13 Settembre 2024
- » Stabili le esportazioni delle imprese trentine a 1,38 miliardi
12 Settembre 2024

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Le vecchie rate

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

In breve

Unicredit, fonti: nuovo piano per 1.000 uscite volontarie con fondo solidarietà. Nuovo piano di uscite volontarie per il personale di Unicredit: il gruppo guidato da Andrea Orcel, come riferiscono all'Adnkronos fonti bancarie, sta predisponendo un pacchetto di 1.000 esodi incentivati: 320 sono già individuati poiché si tratta di domande presentate nel corso dei precedenti piani di esodo e in eccedenza rispetto agli accordi; i restanti 680 esodi saranno effettuati entro il 2030. La manovra sul personale di Unicredit interessa complessivamente 1.600 addetti, considerando che sono contemplate 600 riconversioni, grazie alla formazione professionale, nelle sedi di Milano, Torino, Bologna, Roma e Palermo.



Share on:



Redazione

Altri Articoli

NordEst

Primiero Teleriscaldamento, Dellai inaugura l'impianto e sollecita "coesione"

30 Giugno 2012 Redazione



L'inaugurazione dell'impianto di Primiero - Gonfalonieri e fasce tricolore all'inaugurazione del nuovo impianto di teleriscaldamento di



Primo Piano

Trentino Alto Adige



Primo Piano

Trentino Alto Adige



Categorie

Primo Piano

NordEst

Trentino Alto Adige

Valsugana Tesino

Primiero Vanoi

Belluno

Dolomiti WebTv

Tisane&Pensieri

Storie di Vita

Diario Famiglia Negrelli

Storia

ATavola

Adv

Necrologi Primiero Vanoi

Necrologi Valsugana Tesino

Necrologi NordEst

TG Comunità Di Primiero



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lavocedivenezia.it/bce-taglia-i-tassi-cosa-significa-per-le-famiglie-italiane/>

IL PRIMO GIORNALE ONLINE DI VENEZIA | ANNO XVIII



LA VOCE DI VENEZIA

12.9 °C VENEZIA



VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024

ARGOMENTI DELLA NOTIZIA :

conti correnti famiglie
famiglie in difficoltà mutui
risparmi

Facebook

Twitter

Whatsapp

Youtube



BCE taglia i tassi: cosa significa per le famiglie italiane



Mattia Cagalli

13 Settembre 2024 - 07:28



La 'vecchia' sede della BCE con il simbolo dell'Euro

Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita che non per chi risparmia. Ma come si traduce la novità in termini pratici per le famiglie italiane? Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi e risparmi significativi per lo Stato: sono questi gli effetti principali che arriveranno con la decisione della Banca Centrale Europea. Una misura che darà un impulso all'economia, anche se i benefici saranno più evidenti per chi si indebita. Meno favorevoli, invece, le prospettive per i risparmiatori, che vedranno calare i rendimenti sui depositi bancari e sui titoli a tasso variabile. Vediamo, punto per punto, cosa cambia con il secondo intervento della BCE, che ha portato il tasso sui depositi al 3,50%.

Mutui più leggeri

Una buona notizia per 3 milioni e mezzo di famiglie italiane che hanno accesso a un mutuo casa: il calo del costo del denaro si tradurrà in tassi di interesse più bassi sui prestiti bancari. Secondo Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, si tratta di una "decisione importante" da parte della BCE, che ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, ancora incerta sulle sue future politiche monetarie. Sileoni sottolinea che nei prossimi mesi gli interessi su mutui e prestiti alle imprese continueranno a diminuire, rendendo più accessibili l'acquisto di case e gli investimenti. Per chi sottoscrive un mutuo di 200 mila euro a 25 anni, la Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro, pari a una riduzione del 19,3% rispetto al 2023.

Buone notizie anche per chi ha scelto un mutuo a tasso variabile. Secondo Mutuonline.it, l'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno. Tuttavia, gli esperti avvertono che le prospettive di medio-lungo termine restano stabili, con i tassi variabili ancora più elevati rispetto all'Eurirs, ai minimi degli ultimi 20 mesi. Attualmente, i mutui a tasso fisso rimangono più vantaggiosi, con un TAN medio del 3,20%. Da maggio ad agosto, i mutui variabili hanno registrato una significativa riduzione: il TAN medio è sceso dal 5,08% al 4,64%.

Calo del costo del debito pubblico

Il taglio della BCE si riflette anche sul costo del debito pubblico. Negli ultimi anni, con il ciclo di rialzi dei tassi, gli interessi sul debito erano passati dallo 0,10% al 3,76%. Ora, grazie alla nuova politica monetaria, l'Ufficio parlamentare di Bilancio stima un risparmio di tre miliardi di euro nel 2024 con un possibile taglio di un punto pieno dei tassi BCE, e ulteriori sette miliardi nel 2025. La BCE potrebbe arrivare fino a 0,75 punti di taglio, con un impatto significativo sui conti pubblici e sulle future leggi di bilancio.

Depositi bancari meno remunerativi

Il rovescio della medaglia è per i risparmiatori: il taglio dei tassi riduce la remunerazione dei depositi bancari. Dopo la stretta monetaria del 2022-2023, il tasso sui depositi vincolati era salito fino al 3,6%, ma con la nuova politica della BCE è destinato a scendere, penalizzando chi lascia i propri risparmi in banca.

Effetto Bond

L'abbassamento dei tassi ha un impatto anche sui titoli di Stato e sui bond aziendali. I prezzi dei bond salgono, ma i rendimenti dei titoli a tasso variabile, come i CCT, diminuiscono. Anche le cedole dei BTP Italia, legate all'inflazione, risentiranno del calo dell'indice dei prezzi. Gli investitori vedranno quindi rendimenti più bassi, soprattutto sui titoli aziendali e sui fondi legati al mercato obbligazionario.

La decisione della BCE di ridurre i tassi si traduce quindi in un mix di benefici e svantaggi, con un impatto differenziato tra chi si indebita e chi risparmia. Il mercato continua a osservare con attenzione le prossime mosse della Banca Centrale, in attesa di capire quale sarà la direzione futura della politica monetaria europea. Al momento la situazione risulta un po' meno "precaria" ma ancora tutt'altro che stabile.

LEGGI TUTTO >>>

RIPRODUZIONE VIETATA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lidentita.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



Politica Esteri Economia Cultura & Spettacolo Attualità Ambiente Roma Napoli Sicilia Torino Editoriale Per gli Abbonati Archivio

ADNKRONOS

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Le ultime news

di adnkronos - 13 Settembre 2024



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato

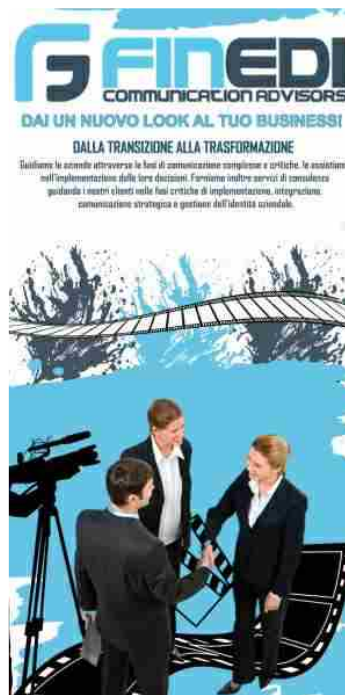
a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —
economywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

[Torna alle notizie in home](#)

Dalla stessa categoria

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi



Italia, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Meteo Roma



ven 13 | sab 14 | dom 15 | lun 16 | mar 17 | mer 18 |
gio 19



Nubi irregolari con rovesci moderati

T min: 14.1°C - T max: 23.2°C

Vento: 19 - Nord-Est

Probabilità pioggia 90%

stampa PDF

3Bmeteo.com

[Meteo Italia](#)



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://mantovauno.it/ultimora/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

Economia Home Page Ultim'ora

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

13 Settembre 2024

Search | Share



Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa **sforbiciata della Bce di 25 punti base**. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale **della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani)**, Lando Maria **Sileoni**. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le **banche** hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

(Adnkronos)

[Search](#) | [Share](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Linkedin](#) | [Email](#) | [Print](#)

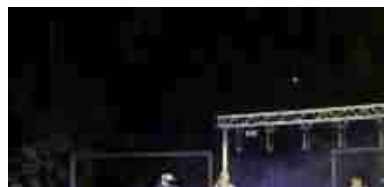
Articolo Precedente

Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024

Articolo successivo

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.meridiananotizie.it/2024/09/primo-piano/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

NEWS Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

f x @ s t i n



VMT COMUNICAZIONE S.R.L.S
Via Cesare Pavese 267, Roma Tel. +39 333 1255908

CRONACA ▾ ITALIA MONDO ECONOMIA POLITICA ▾ SANITÀ ▾ SPORT ▾ SPETTACOLO ▾ TERRITORIO ▾



[Home](#) » Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



BY FABRIZIO GEROLLA—13 SETTEMBRE 2024 NESSUN COMMENTO, 0 VIEWS

[🔗](#)

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 - inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —
economywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

adnkronos ultimora

SHARE.



Fabrizio Gerolla

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.nicolaporro.it/economia-finanza/la-bce-taglia-i-tassi-al-35-ma-sulla-strategie-e-nebbia-fitta/>

SHOP	ATLANTICO QUOTIDIANO					ZUPPA DI PORRO
	LOGISTICA		FINANZA			
	▼	ECONOMIA	▼	BANCA	ENERGIA	INCHIOSTRO E AFFARI
	MARE E PORTI GEO-LOGISTICA INFRASTRUTTURE SUPPLY CHAIN TRENI E CAMION		EDUCAZIONE FINANZIARIA			

ECONOMIA ECONOMIA E LOGISTICA

La Bce taglia i tassi al 3,5%, ma sulla strategie è nebbia fitta

Lagarde si limita al solito compitino e limato anche il costo delle operazioni di rifinanziamento



di Redazione
13 Settembre 2024, 9:44

2.4k Visualizzazioni

0 commenti



© panossgeorgiou tramite Canva.com



La Bce taglia i tassi di interesse di un altro quarto di punto, con una mossa fotocopia di quella fatta a giugno, abbassandoli dal 3,75 al 3,5 per cento. La speranza nutrita dagli analisti di vedere un taglio netto, di mezzo punto, resta quindi intrappolata tra gli artigli dei falchi del rigore tedeschi e dall'opposizione dei paesi cosiddetti "frugali".

Non solo, **Christine Lagarde nulla dice sul futuro**, restando aggrappata al mantra "dipenderà dall'inflazione". A ben guardare un po' come farebbe con la sua calcolatrice uno studente liceale che non riesce a risolvere l'equazione del compito in classe.

Vedremo i dati ripete indefessa madame Bce con una certa dose di fatalismo. Una situazione molto distante dal decisionismo del "Whatever it takes" pronunciato da Mario Draghi per salvare l'euro allora agonizzante. Eppure l'equazione appare elementare: **continuare ad abbassare i tassi è vitale per dare ossigeno a famiglie e imprese.**

A dire il vero, sotto questo profilo L'Eurotower ha cambiato il tasso sulle principali **operazioni di rifinanziamento**, abbassandolo dal 4,25 al 3,65 per cento: una riduzione di 60 punti base in meno che, nei piani di Francoforte, dovrebbero essere un incentivo alle banche a concedere prestiti, mutui e leasing a costi inferiori.

Un compito che assomiglia a una soluzione scritta a matita con mano incerta sul bordo del foglio protocollo. Un modo per dire al docente: "Se è giusta, valutala, se è sbagliata non considerarla perchè è la brutta", altrimenti avrei usato la penna".

Peccato che sbagliare per Fed e Bce significa non prendere una insufficienza, cosa che è capitata a tutti sui banchi di scuola o nelle aule dell'università, ma spingere il Pianeta dal già dissestato sentiero del cosiddetto "atterraggio morbido" nel **baratro della recessione**.

Un incubo per i Paesi più indebitati come l'Italia, che è già sotto procedure di infrazione, e per i cittadini. Giova ricordare che un quarto delle famiglie italiane sono indebitate, pari a 6,8 milioni di nuclei. E 3,5 milioni di famiglie hanno contratto un mutuo per coronare il desiderio di vivere in una casa di proprietà.

Dopo la corsa all'impazzata dei tassi tra il 2022 e il 2023, quando il costo del denaro è giunto al massimo storico del 4,5%, la Bce ha fermato la politica restrittiva e le banche hanno timidamente iniziato ad abbassare i saggi di sconto.

Leggi anche:

- La Fed si sveglia: "E' il momento di tagliare i tassi". Ora è la Bce a dover placare i falchi del rigore.
- I dipendenti della Bce scaricano Christine Lagarde: E' inadeguata".

Con vantaggi significativi per le famiglie, sia per comprare **casa** sia per cambiare l'automobili o gli elettrodomestici di casa. I tassi sui **mutui** sono al momento diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20 per cento.

Una riduzione che comporterà – secondo alcune stime della Fabi – **un risparmio complessivo di oltre 70mila euro (-19,3%)** nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro.

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora

avvicinandosi all'8,25%. Questo significa, prosegue lo studio del principale sindacato dei bancari, che un'**automobile** da 25mila euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11mila euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una **lavatrice** da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).



ANALISI & RICERCHE

QUANTO SI RISPARMIA SUI MUTUI DOPO IL TAGLIO DEL COSTO DEL DENARO AL 4%

tassi fissi sul mercato	5,25% (picco massimo 2023)	3,20% (tendenza dopo taglio di oggi)
MUTUO 100.000 euro 20 anni		
RATA MENSILE	683 euro	571 euro
RIMBORSO TOTALE	204.880 euro	171.161 euro
RISPARMIO MENSILE	112 euro	
RIRSPARMIO TOTALE	33.719 euro (meno 16,5%)	
MUTUO 200.000 euro 20 anni		
RATA MENSILE	1.366 euro	1.141 euro
RIMBORSO TOTALE	409.761 euro	342.323 euro
RISPARMIO MENSILE	225 euro	
RIRSPARMIO TOTALE	67.438 euro (meno 16,5%)	

Nicolaporro.it è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati (gratis)

#BCE #TASSI

Commenta per primo

**Segui tutte le news
di nicolaporro.it
sul canale WhatsApp**

ISCRIVITI AL CANALE

Nicola Porro
Canale pubblico

Per ricevere notizie
sulla campanella in alto a destra

Nicola Porro

LA GRANDE BUGIA VERDE

GLI SCIENZIATI SMONTANO, CON DATI REALI,
I DOGMI DELL'ALLARMISMO CLIMATICO

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.notiziedabruzzo.it/osservatorio/mutui-il-taglio-dei-tassi-della-bce-produrra-risparmi-fino-a-70mila-euro-per-le-famiglie.html>



[🏠 Home](#) / [L'Osservatorio](#) / [Mutui](#), il taglio dei tassi della BCE produrrà risparmi fino a 70mila euro per le famiglie.

Mutui, il taglio dei tassi della BCE produrrà risparmi fino a 70mila euro per le famiglie.

🕒 3 ore ago 📁 L'Osservatorio 💬 Lascia un commento

Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a

Articoli Correlati

circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel

corso del 2022 e del 2023, i tassi di interesse sui prestiti sono assai aumentati con il costo del denaro progressivamente arrivato al 4,5%. Da alcuni mesi, tuttavia, le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi. Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa sia per comprare automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). E' quanto emerge da un'analisi della Fabi.

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine luglio 2024, a 423,4 miliardi di euro, in crescita di circa 33 miliardi rispetto a fine 2020 (+9%), ma in calo di 3 miliardi rispetto a fine 2022 (-1%). Sul totale di 423,4 miliardi erogati, circa un terzo, cioè 144 miliardi, è a tasso variabile e i restanti 279 miliardi sono a tasso fisso. Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su complessivi 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali.

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Lavoro, 124 mila occupati in più nel secondo trimestre

18 ore ago

Lavoro, crescono del 19% le prospettive d'assunzione

1 giorno ago

Bankitalia, tassi sui mutui in calo al 3,94%

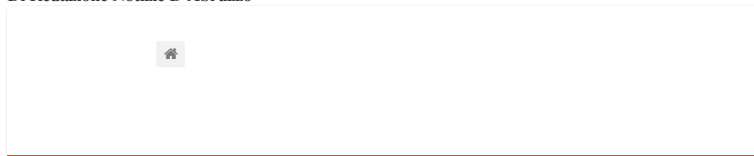
2 giorni ago

Post Views: 60

Facebook Twitter WhatsApp

Tags **BCE** **FABI** **TARIFFE**

Di Redazione Notizie D'Abruzzo



Prec.
Avezzano, sequestrati oltre 20mila giocattoli contraffatti

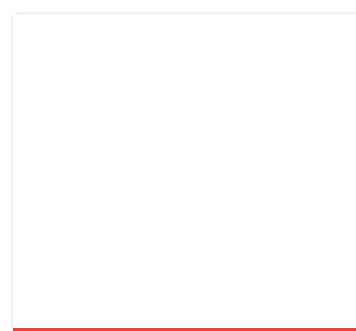
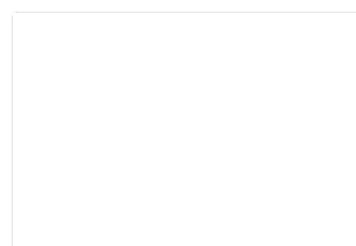
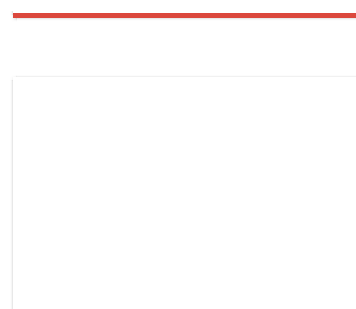
Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *



Iscriviti al nostro canale whatsapp



2



Notizie D'Abruzzo

857

Iscriviti

Username

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://nuovecronache.com/taglio-dei-tassi-bce-un-respiro-per-mutui-e-debito-pubblico/>

LATEST

Rinascita dei Fondi Aperti: Un Luglio da Record | Crisi nel Settore Calzaturiero: Anche il Lusso Subisce... | Moderata Apertura d



nuove cronache



POLITICA REGIONI ▼ CRONACA ATTUALITA' ECONOMIA CULTURA APPUNTAMENTI SPORT CONTATTI INSERTI ▼ Q

Home > ECONOMIA

13 Views | 3 Mins | 0 Comments

Cerca

ARTICOLI RECENTI

- » Rinascita dei Fondi Aperti: Un Luglio da Record
- » Crisi nel Settore Calzaturiero: Anche il Lusso Subisce Contraccolpi
- » Moderata Apertura dei Mercati Europei: Un Inizio di Sessione Cautamente Ottimista
- » Taglio dei tassi BCE: un respiro per mutui e debito pubblico

Pubblicità

Taglio dei tassi BCE: un respiro per mutui e debito pubblico

Settembre 13, 2024 In ECONOMIA



L'annuncio del taglio del tasso di interesse di 25 punti base da parte della Banca Centrale Europea (BCE) ha inviato onde attraverso l'economia, promettendo sollievo per milioni di famiglie e imprese, ma anche prospettando un abbassamento dei rendimenti per i risparmiatori. Questa decisione mira a stimolare ulteriormente l'economia europea offrendo condizioni di credito più favorevoli, sebbene sorgano delle nuove sfide per chi investe in depositi e titoli a reddito fisso.

Mutui Alleggeriti

La riduzione dei tassi, la seconda consecutiva anticipando le decisioni dell'incerta Federal Reserve americana, avrà un chiaro impatto sul settore dei mutui domestici. Circa tre milioni e mezzo di famiglie indebitate in Italia potranno respirare più facilmente grazie alla calo dei tassi d'interesse su mutui e prestiti. Secondo Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, il calo del costo del denaro renderà più accessibili gli acquisti immobiliari e gli investimenti aziendali. La stima suggerisce un risparmio significativo per i mutuatari: per un mutuo ventennale di 200.000 euro, il risparmio complessivo potrebbe arrivare fino a 70.000 euro, una riduzione del 19,3% rispetto al 2023.

Nel dettaglio, con il calo degli indici come l'Euribor, che ha segnato una riduzione dal 3,90% al 3,54% dall'inizio dell'anno, si osserva un alleggerimento per i mutui a tasso variabile, sebbene l'indice Eurirs rimanga a livelli più bassi. D'altro canto, i mutui a tasso fisso mantengono la loro attrattività grazie a una stabilità nel tasso medio, intorno al 3,20%. Questa dinamica sottolinea una certa resistenza nel mercato del credito residenziale, che ha visto una significativa diminuzione dei tassi variabili negli ultimi mesi.

Impatto sul Debito Pubblico

Un'altra faccia della medaglia del taglio dei tassi BCE è la riduzione del costo del debito pubblico. Dopo un periodo di restrizioni che

ha visto il costo del debito salire fino a 3,76%, questa inversione di tendenza è vista come un sostegno vitale per le casse dello Stato. L'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha previsto un risparmio di tre miliardi di euro per quest'anno, con potenziali sette miliardi nel 2025, ipotizzando ulteriori riduzioni fino a un totale di 0,75 punti.

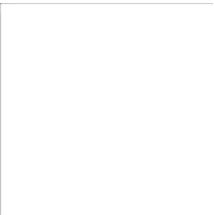
Effetti sui Depositi e Investimenti

Dal punto di vista del risparmiatore, la riduzione del tasso d'interesse rappresenta un cambiamento meno positivo. I tassi sui depositi vincolati, che hanno raggiunto picchi vicini al 3,6%, sono destinati a diminuire, riducendo la remunerazione dei risparmi bancari. Inoltre, l'effetto sui bond è duplice: da un lato, il prezzo dei bond aumenta, diminuendo però il rendimento dei titoli a tasso variabile. Questo scenario è aggravato da un'inflazione in decrescita, che tende a erodere ulteriormente i rendimenti.

In conclusione, mentre il recente taglio dei tassi della BCE offre un'opportunità per rilanciare settori chiave dell'economia europea, presenta contemporaneamente nuove sfide economiche. Famiglie e imprese possono godere di condizioni di finanziamento più leggere, ma i risparmiatori e gli investitori dovranno navigare in un ambiente di rendimenti potenzialmente più bassi. Questa politica bilanciata della BCE dimostra l'instabile equilibrio tra stimolo economico e conservazione del valore dei risparmi in un clima economico globale variabile.

← Dinamica del Mercato del Gas: Rialzo dei Prezzi ad Amsterdam	Moderata Apertura dei Mercati Europei: Un Inizio di Sessione Cautamente Ottimista →
--	---

Related Post



Ariston Splende Nel 2023: Ricavi Oltre I 3 Miliardi E Profitti In Aumento

Redazione Marzo, 2024



Dinamismo Nel Mercato Automobilistico Europeo: Focus Sull'Italia E Le Auto Elettriche

Redazione Luglio, 2024



Stellantis E La Promozione Maserati: Condizioni Speciali Per I Dipendenti

Redazione Settembre, 2024



Il Rigore Economico Di Giorgetti: Una Chiamata Ai Sacrifici Per Le Banche

Redazione Maggio, 2024



#image_title



#image_title

TAG

Antoniù Martin	Christian Avagnano
Concetta Buonocore	
Domenico Salerno	Enzo Pecorelli
Fabrizio Camastra	
Giuseppe Di Giacomo	Ilenia Gullo
Marco Iandolo	Mat. Lib.
Salvatore Guerriero	

Leave A Reply

Your Name*

Your E-Mail*

Got a website?

Your Comment here...

Submit

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://oltrepomantovanonews.it/ultimora/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

Ultim'ora

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

13 Settembre 2024

Search | Share



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://puntomagazine.it/2024/09/13/effetti-del-taglio-del-tasso-di-interesse-della-bce-impatti-su-famiglie-imprese-e-risparmio/>



LA TUA CITTÀ ▾ NEWS CRONACA POLITICA ESTERI TECH BUSINESS SPORTS ENTERTAINMENT RUBRICHE ▾ VECCHIO SITO



BUSINESS

Effetti del Taglio del Tasso di Interesse della BCE: Impatti su famiglie, imprese e risparmio



Pubblicato 2 ore fa il 13 Settembre 2024
Di Redazione



PUBBLICITÀ

LATEST

TRENDING

VIDEOS

CRONACA / 5 minuti fa

Controlli all'aeroporto di Capodichino, identificate novanta persone

CRONACA / 24 minuti fa

Fontanarosa: Campagna di prevenzione delle truffe agli anziani

CRONACA / 48 minuti fa

Caivano: brucia la cocaina con l'acido ma è troppo tardi. Carabinieri arrestano pusher

TECH / 1 ora fa

Successo per la prima passeggiata spaziale privata della storia: testate le nuove tute di SpaceX

BUSINESS / 2 ore fa

Effetti del Taglio del Tasso di Interesse della BCE: Impatti su famiglie, imprese e risparmio



Taglio dei Tassi di Interesse della BCE: opportunità per indebitati, sfide per i risparmiatori

La recente decisione della Banca Centrale Europea (BCE) di ridurre il tasso di interesse di 25 punti base ha generato una serie di conseguenze economiche importanti che interessano famiglie, imprese, lo Stato e i risparmiatori. Vediamo, punto per punto, quali sono gli effetti principali di questo taglio e come influenzerà vari aspetti dell'economia.

Mutui più leggeri per le famiglie

La riduzione del tasso di interesse da parte della BCE comporta un abbassamento dei costi dei prestiti bancari. Questo rappresenta una buona notizia per circa 3,5 milioni di famiglie che hanno sottoscritto un mutuo casa. Secondo Lando Sileoni, segretario generale della Federazione Autonoma Bancari Italiani (FABI), la decisione della BCE è "importante", poiché riduce ulteriormente i tassi di interesse sui mutui e sui prestiti alle imprese, facilitando l'acquisto di abitazioni e nuovi investimenti.

PUBBLICITÀ

Nello specifico, FABI stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (pari al -19,3% rispetto al 2023) per chi stipula un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Anche i titolari di mutui a tasso variabile beneficeranno di questo taglio, benché le prospettive di medio-lungo termine rimangano invariate. Attualmente, l'Euribor a un mese è sceso al 3,54%, rispetto al 3,90% di inizio anno, anche se rimane ancora superiore di oltre 100 punti base rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi. Questo rende i mutui a tasso fisso ancora più convenienti.

Il mercato dei mutui ha registrato una significativa riduzione dei tassi variabili negli ultimi mesi: a maggio il Tasso Annuo Nominale (TAN) medio per i mutui variabili era del 5,08%, mentre ad agosto è sceso al 4,64%. Stabile invece il tasso fisso medio, che si attesta intorno al 3,20%.

Riduzione del Costo del Debito per lo Stato

Il taglio della BCE ha un effetto positivo anche sul costo del debito pubblico. Gli interessi che lo Stato paga sul debito erano aumentati notevolmente negli ultimi anni, passando dallo 0,10% al 3,76% a causa di una politica monetaria restrittiva. Con la riduzione del tasso, l'Ufficio parlamentare di Bilancio prevede un risparmio di tre miliardi di euro nel 2024, nel caso in cui la BCE effettuasse un taglio complessivo di un punto percentuale, e di sette miliardi nel 2025. Tuttavia, è più probabile che la BCE proceda con un taglio complessivo di 0,75 punti, il che porterebbe comunque un risparmio significativo per le casse dello Stato, facilitando la gestione delle prossime leggi di bilancio.

PUBBLICITÀ

Remunerazione inferiore dei depositi

Per i risparmiatori, la decisione della BCE ha effetti meno favorevoli. Il taglio dei tassi riduce infatti la remunerazione dei depositi bancari. I tassi sui depositi vincolati, che avevano raggiunto il 3,6% dopo la stretta monetaria del 2022-2023, potrebbero subire una flessione, rendendo meno redditizio mantenere i risparmi in banca. Ciò potrebbe spingere i risparmiatori a cercare altre forme di investimento più remunerative.

Effetti sul mercato dei Bond

Il taglio dei tassi da parte della BCE tende a far salire i prezzi dei bond, ma riduce i rendimenti dei titoli a tasso variabile, come i Certificati di Credito del Tesoro (CCT). Allo stesso tempo, l'inflazione in calo porta a cedole più basse per i BTP Italia. Gli effetti sono ancora più evidenti sui bond emessi dalle aziende, con un impatto anche sugli investimenti in fondi, che potrebbero vedere una riduzione dei rendimenti.

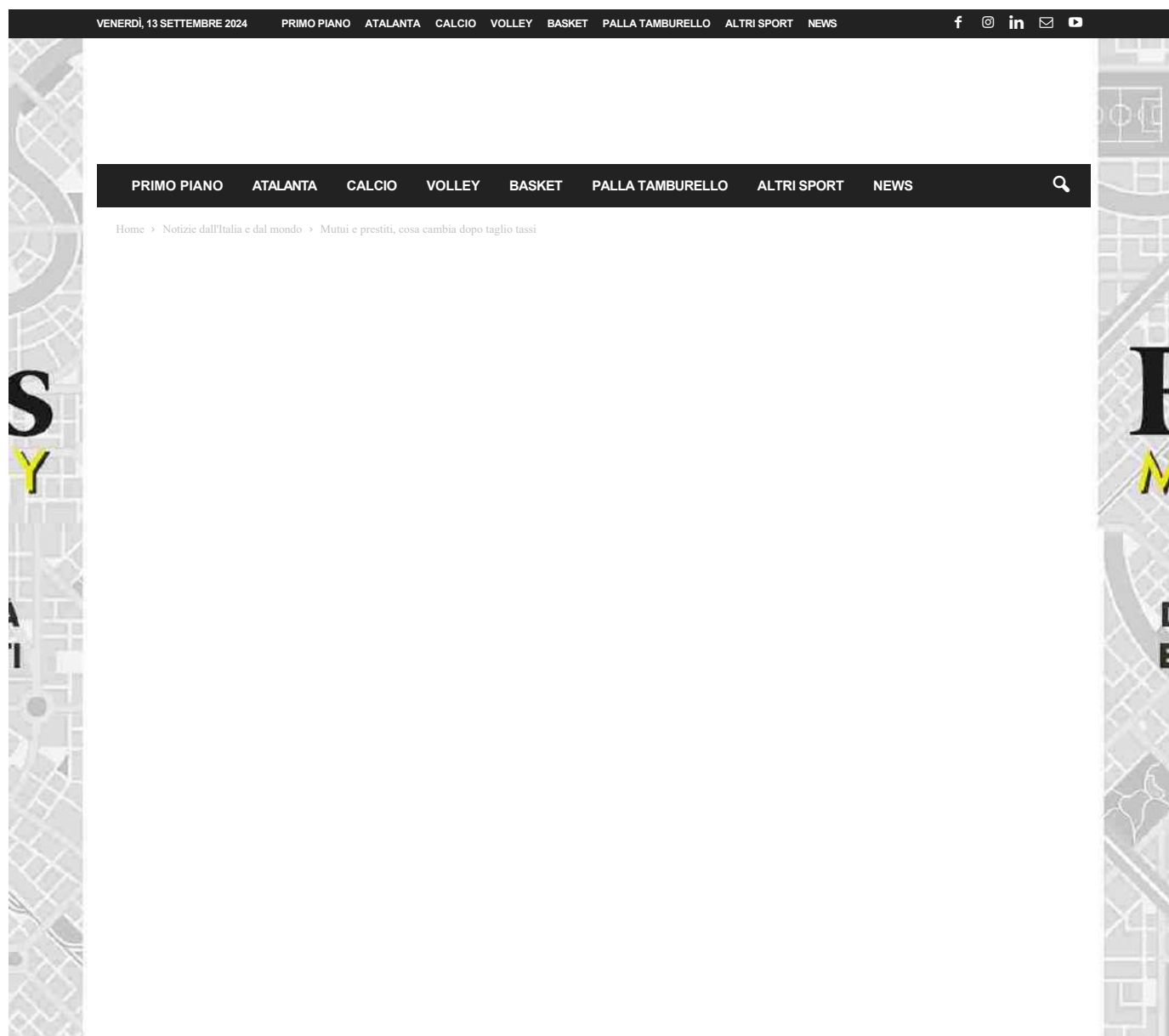
Il taglio del tasso di interesse della BCE ha molteplici effetti sull'economia. Da un lato, offre benefici significativi per chi si indebita, come famiglie con mutui e imprese in cerca di finanziamenti, e contribuisce a ridurre il costo del debito per lo Stato. Dall'altro, crea svantaggi per i risparmiatori, che vedono diminuire la remunerazione dei propri depositi bancari e i rendimenti dei titoli a tasso variabile. In questo scenario, è importante che famiglie, imprese e investitori comprendano bene i cambiamenti in atto per prendere decisioni finanziarie consapevoli.

PUBBLICITÀ



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://terzotemposportmagazine.it/notizie-dallitalia-e-dal-mondo/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



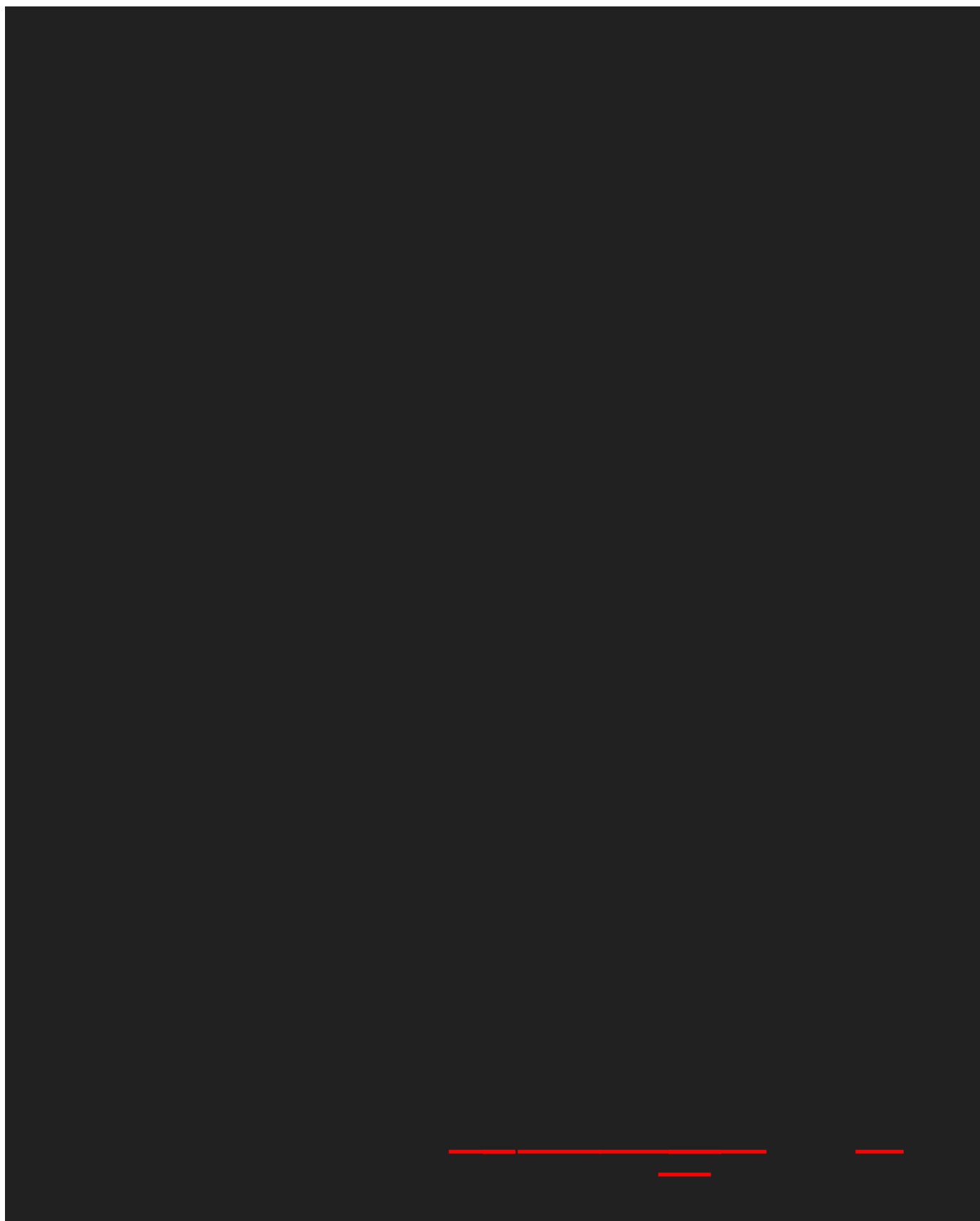
Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

By AdnKronos - 13 Settembre 2024

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economyawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.tgabruzzo24.com/news-nazionali/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.vetrinatv.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



VETRINA TV



CRONACA

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Settembre 13, 2024 0 commenti adnkronos, ultimora



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economiaeinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi:



ULTIM'ORA

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi Settembre 13, 2024

Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia Settembre 13, 2024

← [Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024](#)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.vocedipopolo.it/2024/09/13/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

LATEST

Laboratorio di droga a Ballarò: la disperazione delle... | PALERMO, INTIMIDAZIONI AD ASSEGNATARI ALLOGGI CONFIS



VOCE di SICILIA
vocedipopolo.it



ULTIMA ORA NAZIONALE IN EVIDENZA POLITICA NEWS NEWS MESSINA CRONACA MESSINA CRONACA SICILIA VIDEO
SPORT

Home > Economia

7 Views | 3 Min | 0 Comment

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

GIUSEPPE BEVACQUA - 13/09/2024

Facebook X



Cerca L'articolo

Cerca

“Circa 70mila euro di risparmio per un mutuo da 200 mila euro” calcola il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni

Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

I vantaggi per chi compra

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui



sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Le vecchie rate

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

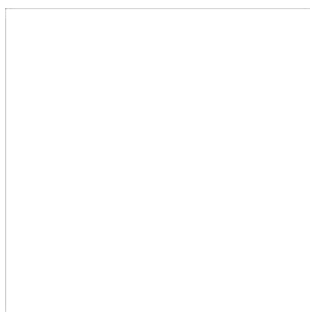
Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.



Correlati



Congresso Provinciale della FABI Messina alla Corte dei Mari
09/02/2023
In "Economia"



Usura: prestiti milionari con tassi 520% annuo, due arresti
29/01/2020
In "CRONACA SICILIA"



Piccoli prestiti con tassi usurai fino al 490%, nove arresti
16/05/2023
In "CRONACA SICILIA"



- » Laboratorio di droga a Ballarò: la disperazione delle monetine e delle banconote squalcite. L'allarme per quelle nuove di zecca. Nigeriano espelle 70 ovuli di droga
- » PALERMO, INTIMIDAZIONI AD ASSEGNATARI ALLOGGI CONFISCATI
- » Diritti in Movimento: Scuolabus, "Sul caso dei 77 bambini passo indietro sul 'NON AMMESSI' solo grazie a giornalisti". E a MSC non risponde nessuno
- » Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi
- » Temporal e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni
- » Congresso Provinciale della FABI Messina alla Corte dei Mari
09/02/2023
- » Usura: prestiti milionari con tassi 520% annuo, due arresti
29/01/2020

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://9colonne.it/481298/da-bce-taglio-di-0-25-br-su-depositi-ora-a-3-5>



Il Consiglio direttivo della Bce ha deciso oggi di ridurre di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale. Il tasso di interesse sui depositi presso la Banca centrale sarà quindi ridotto al 3,50%, mentre i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno ridotti rispettivamente al 3,65% e al 3,90%. Le modifiche entreranno in vigore il prossimo 18 settembre. Lo ha annunciato oggi la BCE, confermando le attese. Confermate anche le attese sull'inflazione, con le ultime proiezioni degli esperti della BCE che collocano quella complessiva "in media al 2,5% nel 2024, al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026, come nelle proiezioni di giugno", si legge nella nota nella BCE. Rispetto all'inflazione di fondo, invece, le proiezioni per il 2024 e il 2025 sono state riviste "lievemente al rialzo, poiché i rincari dei servizi sono risultati maggiori delle aspettative. Al tempo stesso, gli esperti della BCE continuano ad attendersi un rapido calo dell'inflazione di fondo, dal 2,9% di quest'anno al 2,3% nel 2025 e al 2,0% nel 2026". Resta elevata l'inflazione interna "in quanto i salari continuano a crescere a un ritmo sostenuto", ma "le pressioni sul costo del lavoro si stanno allentando e i profitti stanno parzialmente attenuando l'impatto sull'inflazione dell'aumento delle retribuzioni. Le condizioni di finanziamento rimangono restrittive e l'attività economica resta contenuta, di riflesso alla debolezza dei consumi privati e degli investimenti". E sulla crescita "le proiezioni degli esperti della BCE indicano un tasso di crescita economica dello 0,8% nel 2024, dell'1,3% nel 2025 e dell'1,5% nel 2026, con una lieve revisione al ribasso rispetto alle proiezioni di giugno, principalmente per effetto del minore contributo della domanda interna nei prossimi trimestri". Il ribasso "è una buona notizia sia per l'abbassamento degli oneri sul debito pubblico, sia per le imprese e le famiglie che devono chiedere un prestito sia per quelle che hanno già sottoscritto un mutuo a tasso variabile. Sia chiaro, però, che l'inflazione deve continuare a scendere e deve restare il faro che guiderà le prossime decisioni della BCE" afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, "il taglio di oggi darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari", ha detto sottolineando che "la BCE ha preso una decisione importante, anche se attesa, dimostrando di avere coraggio, sul piano politico, perché, per la seconda volta consecutiva, l'Eurotower ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte". (12 set-mol)

(© 9Colonne - citare la fonte)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.adnkronos.com/economia/mutuo-taglio-tassi-bce-prestiti-oggi_3qCcFOBd2U9HDZ6tyTD3yY

MENU

CERCA



Venerdì 13 Settembre 2024

Aggiornato: 09:15

adnkronos

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS



Home Economia

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

"Circa 70mila euro di risparmio per un mutuo da 200 mila euro" calcola il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni





Agenzia immobiliare (Fotogramma/lpa)

13 settembre 2024 | 00.04

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela".

I vantaggi per chi compra

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Le vecchie rate

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Leggi anche

- **Bce taglia i tassi oggi di 25 punti**
- **Mutui, quanto cala la rata dopo taglio tassi Bce**

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Tag

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://appianews.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



HOME PAGE ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO CRONACA POLITICA CULTURA-EVENTI VIDEO NEWS

De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

(Adnkronos) - Donald Trump "è un...

Milano, treno merci deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

(Adnkronos) - Un treno merci è...

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

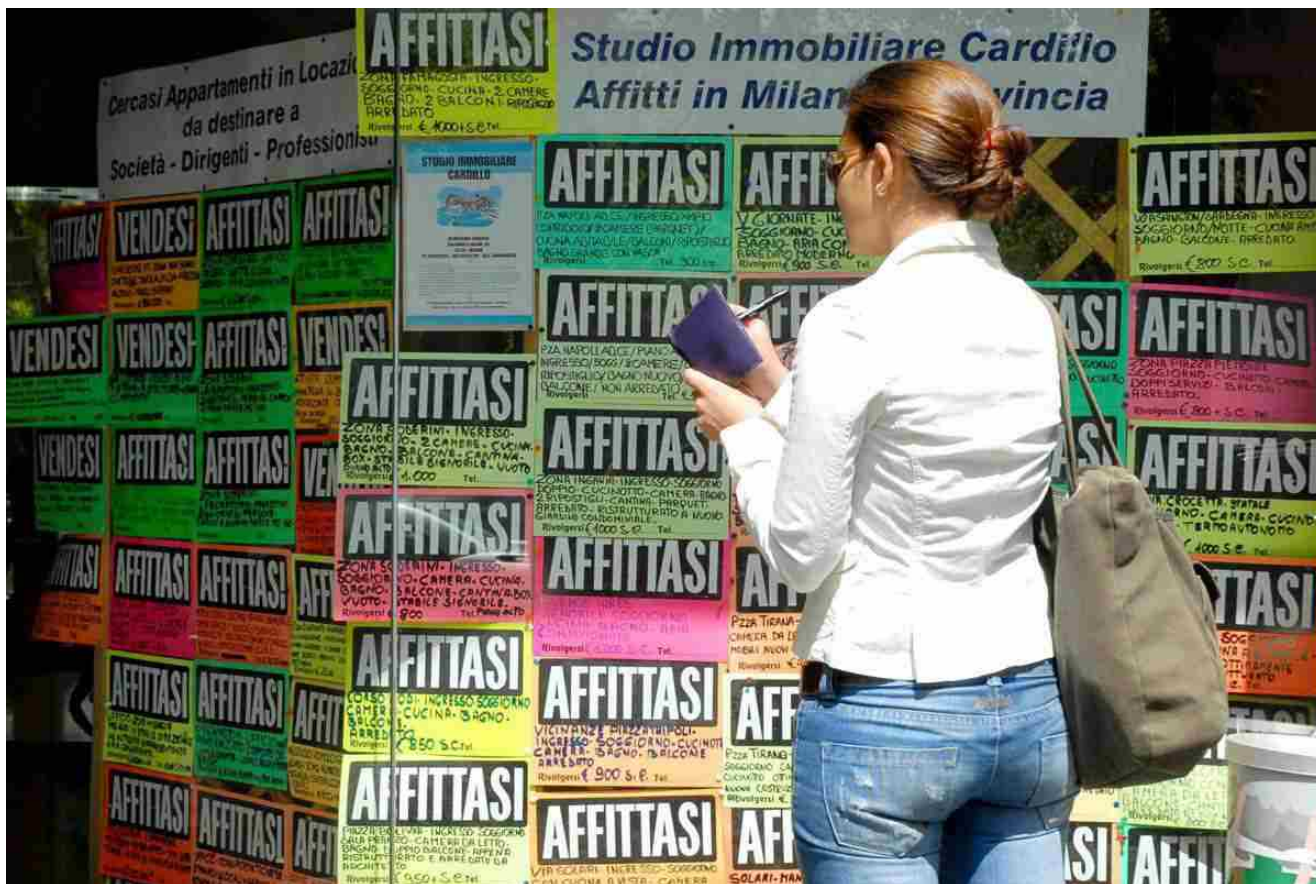
(Adnkronos) - Il boicottaggio di molti...

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

(Adnkronos) - Al via ieri sera,...

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



Di admin

12/09/2024

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500

euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Articoli Correlati

De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

13/09/2024

Milano, treno merci deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

13/09/2024

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

13/09/2024



De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

13/09/2024

Liguria, Rixi: non possiamo perdere, io sarò capolista Lega

13/09/2024

Milano, treno merci deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

13/09/2024

AFRAGOLA. IL NOME. Droga nello zaino, prova a lanciare entrambi dalla finestra: 21enne arrestato

13/09/2024

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

13/09/2024

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

13/09/2024

Check out other tags: 'Nciarmato a Nisida' "Neri per Caso" 118 Abigeila Voshtina accoltellato

Articoli Popolari

De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

Milano, treno merci deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

Liguria, Rixi: non possiamo perdere, io sarò capolista Lega

AppiaNews.it
segui la strada delle notizie che contano

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.cagliarilivemagazine.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi>

TELEGRAM



CAGLIARI LIVE MAGAZINE

LE NOTIZIE DA CAGLIARI, DALL'ITALIA E DAL MONDO



Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

HOME PAGE | ULTIM'ORA | ITALIA | ESTERI | POLITICA | ECONOMIA FISCO LAVORO | SPORT | ARTE E CULTURA

INTRATTENIMENTO | EVENTI E SPETTACOLI | DIRITTO | SOCIETA' | TECNOLOGIA & AMBIENTE | ITALPRESS | VIDEONEWS | COMUNICATI

CONTATTI

CAGLIARI E AREA METROPOLITANA | NAPOLI | NUORO | ORISTANO | PALERMO | ROMA | SASSARI | TORINO

ULTIME > [13 Settembre 2024] De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster" > ULTIM'ORA

CERCA ...

HOME > ULTIM'ORA > Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

13 Settembre 2024 Cagliari Live Magazine Ultim'ora 0

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o

SEGUICI SU FACEBOOK



CANALE TELEGRAM



CAGLIARI E AREA METROPOLITANA



Arresto a Settimo San Pietro per spaccio di droga: sequestrati marijuana e kief
13 Settembre 2024 0



Capoterra: Sequestrati oltre 2 etti di cocaina e 10 piante di cannabis
12 Settembre 2024 0



Crash telematico a Cagliari: internet down in parte del capoluogo
11 Settembre 2024 1

Med news Italtpress
un notiziario, tre lingue, un ponte tra culture

Un notiziario unico, pensato per il Mediterraneo. In italiano, inglese e arabo. Ogni giorno news, interviste, schede e approfondimenti.

>> Italtpress
italpress.com

Realizziamo IL TUO SITO WEB
Siti WordPress ed E-commerce. Ottimizzazione prestazioni, Rimozione malware, SEO Avanzata, Certificazioni Privacy

PREVENTIVO GRATUITO

I NOSTRI SERVIZI
• Consulenza siti web
• SEO
• Manutenzione programmi sito

SCORRI DI PIÙ

CHIEDI ALBERTO

RICERCA RAPIDA

elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

◀ PRECEDENTE

Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024

SUCCESSIVO ▶

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata



ARTICOLI CORRELATI



Ferragni smentisce notizie su divorzio da Fedez: "Senza fondamento"



NTT DATA rivoluziona l'esperienza di shopping L'Oréal grazie all'Intelligenza Artificiale



La Fondazione Adriano Olivetti e la Camera di commercio di Cosenza istituiscono il "Premio Nazionale Adriano Olivetti"

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*



Mostra "Tu interni...io libero" a Cagliari: un viaggio tra Arte e Diritti nella salute mentale

10 Settembre 2024 0



Modifiche alla circolazione a Cagliari per il G7 Lavoro 2024: divieti, transiti e consigli per i residenti

10 Settembre 2024 0



Realizziamo IL TUO SITO WEB

Siti WordPress ed E-commerce. Ottimizzazione prestazioni, Rimozione malware, SEO Avanzata, Certificazioni Privacy

PREVENTIVO GRATUITO

I NOSTRI SERVIZI

- Consulenze siti web
- SEO
- Risoluzione problemi sito

SCOPRI DI PIÙ

VERNALAB.IT

Multiservice Mobile

di Roberto Uggione

- IDRAULICA - MURATURA - MANUTENZIONE - IMPIANTI ELETTRICI - PULIZIE CONDOMINIALI -

info@multiservicemobile.it
www.multiservicemobile.it
Telefono 338 481 6845

Realizziamo IL TUO SITO WEB

Siti WordPress ed E-commerce. Ottimizzazione prestazioni, Rimozione malware, SEO Avanzata, Certificazioni Privacy

PREVENTIVO GRATUITO

I NOSTRI SERVIZI

- Consulenze siti web
- SEO
- Risoluzione problemi sito

SCOPRI DI PIÙ

VERNALAB.IT

ARCHIVI



De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

Arresto a Settimo San Pietro per spaccio di droga: sequestrati marijuana e kief

Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi

Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia

Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"

Temporal e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata

RICERCA PER IMMAGINI



De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

13 Settembre 2024 0



Arresto a Settimo San Pietro per spaccio di droga: sequestrati marijuana e kief

13 Settembre 2024 0



Milano, treno deraglia:

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.calabrianews.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



Home › Italia Mondo › Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Italia Mondo

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

13 Settembre 2024



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire

che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —[\[email protected\]](#) (Web Info)

PUBBLICITÀ



TAGS

adnkronos

ultimora

SEGUICI SUI SOCIAL



142,034 Fans

LIKE



6,832 Followers

FOLLOW



380 Followers

FOLLOW



**RILASCIO
Smart Card
e Spid**

5 IN SOLI
minuti



**FACILE
VELOCE**



spot_img

ULTIME NOTIZIE

Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia

13 Settembre 2024

(Adnkronos) - L'Ucraina si appresta a colpire obiettivi in Russia con gli Storm...

Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"

13 Settembre 2024

Temporalmente e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13...

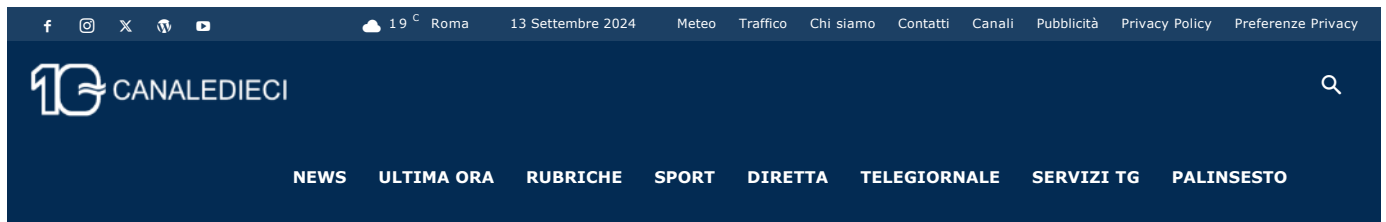
13 Settembre 2024

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata

13 Settembre 2024

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://canaledieci.it/2024/09/13/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



Home > Ultima ora > Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Di **Adnkronos** - venerdì 13 Settembre, 2024



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

I più recenti



Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia

venerdì 13 Settembre, 2024



Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"

venerdì 13 Settembre, 2024



Temporali e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13...

venerdì 13 Settembre, 2024



Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata

venerdì 13 Settembre, 2024



Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024

venerdì 13 Settembre, 2024



Trump: "Non ci sarà terzo dibattito". Harris insiste: "Lo dobbiamo agli..."

giovedì 12 Settembre, 2024

ALTRO DALL'AUTORE



Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia



Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"



Temporali e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.chivassoggi.it/2024/09/13/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi.html>



Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Chivasso Torino Brandizzo Caluso Volpiano Oltrepo Canavese Regione Europa

ABBONATI

[/ ULTIM'ORA](#)

[f](#) [i](#) [x](#) [v](#) [w](#) [r](#) [t](#) [g](#) [h](#) [u](#) [a](#) [m](#) [p](#) [c](#) [d](#) [e](#) [s](#) [i](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n](#) [t](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [g](#) [i](#) [o](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [e](#) [n</](#)

1 ANNO FA

Attualità
Migranti, Cirio: "Bene che il Governo alzi la voce con Bruxelles, l'Italia non sia lasciata sola" [VIDEO]

[Leggi tutte le notizie](#)

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

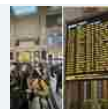


TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A SETTEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.



Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità



Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27



X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata



Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi



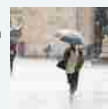
Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia



Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"



Temporal e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni



Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

Grazie a te, le **buone Stelle** portano cure.

Il 28 e il 29 settembre sostieni i bambini malati di cancro

soletterre

RAINERI
ANTICA AZIENDA
RAINERI
SARDEGNA

OLIO EVO ETICHETTA NERA

SCOPRI IL MEGLIO DELLA NOSTRA TRADIZIONE

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://corriere dellasardegna.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



enerdì, 13 Settembre , 24

HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

(Adnkronos) - Donald Trump "è un...

Milano, treno merci deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

(Adnkronos) - Un treno merci è...

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

(Adnkronos) - Il boicottaggio di molti...

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

(Adnkronos) - Al via ieri sera,...

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



By redazione

12/09/2024

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da

luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021-inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Check out our other content

Liguria, Rixi: non possiamo perdere, io sarò capolista Lega

13/09/2024

De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

13/09/2024

Milano, treno merci deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

13/09/2024



Liguria, Rixi: non possiamo perdere, io sarò capolista Lega

13/09/2024

De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

13/09/2024

Milano, treno merci deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

13/09/2024

Most Popular Articles

Liguria, Rixi: non possiamo perdere, io sarò capolista Lega

De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

Ecofin Budapest

X Factor 2024 al via, le

Milano, incendio in un

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://corriereflegreo.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



CORRIERE FLEGREO

Ven 13 Settembre 2024

HOME PAGE ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO EUROPA LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS
NOTIZIE LOCALI ▾

Campi Flegrei,
abusivismo, via alle
demolizioni
12/09/2024

Monteruscello Fest,
oltre 100.000 euro
donati a Telethon
12/09/2024

Pozzuoli, investe
bimbo e scappa
10/09/2024

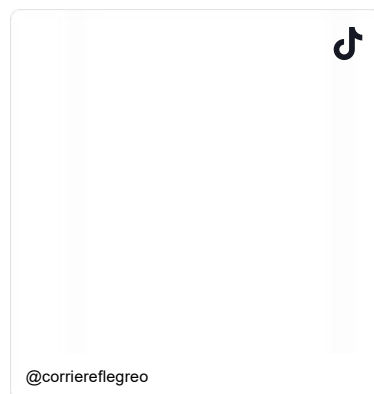
A Pozzuoli nel centro
storico la fiera degli
hobbisti con i negozi
aperti
04/09/2024

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Dall'Italia e dal Mondo, Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Pubblicato da: redazione

53 13/09/2024





Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



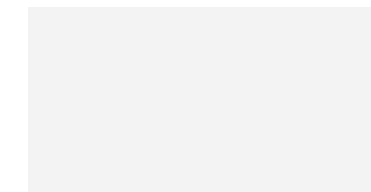
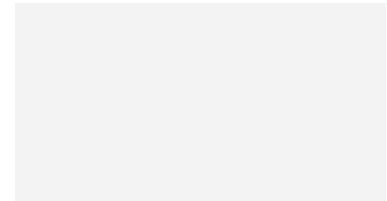
(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i



NordCorea, Pyongyang pubblica immagini sito arricchimento uranio

13/09/2024

(Adnkronos) - La Corea del Nord ha pubblicato per la prima volta le immagini relative al suo impianto per l'arricchimento dell'uranio durante una...

De Niro contro Trump: “Un idiota, pensa di essere un gangster”

13/09/2024

(Adnkronos) - Donald Trump “è un idiota, un imbecille. Non ho mai voluto averci a che fare. Chi vorrebbe incontrare un clown come...”

valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Segui Corriere Flegreo su [Google News](#)



CORRIERE FLEGREO

Questo sito contribuisce alla audience di "Magazine". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 32 del 26.04-2005. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@corriereflegreo.it per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://corrieretoscanto.it/italia-mondo/ultima-ora/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

13 °C Firenze

Venerdì 13 Settembre 2024

f i t x

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

CORRIEREtoscano.it

QUOTIDIANO ONLINE

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA ED EVENTI CANALI

Q

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

ULTIMA ORA 13 Settembre 2024 00:04

REDAZIONE

2' di lettura

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. “Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”. Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e

FIRENZE

Nubi Sparse

13 °C

13.8°

11.6°

82 %

3.6kmh

75 %

VEN 15°

SAB 21°

DOM 23°

LUN 24°

MAR 21°

ULTIMI ARTICOLI

SPORT

Basket, fra Piombino e Libertas Livorno a vincere è la solidarietà

ECONOMIA

Stampante ad alta risoluzione riesce a riprodurre la Gioconda in soli due millimetri

CRONACA

Azienda ospedaliera universitaria pisana supera quota 3mila trapianti

CULTURA ED EVENTI

Una edizione 2024 con grandi ospiti per il Next Generation Fest

PRIMO PIANO

Italia-Belgio di Coppa Davis, Volandri: “Fiero dei miei giocatori”

SEGUICI SUI SOCIAL

f

i

t

x

VIDEO NEWS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

WEB

27

potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

© Riproduzione riservata

VIDEO NEWS

Oncologo Santoro:
“Progressi in approccio
terapeutico a patologie
oncoematologiche”

VIDEO NEWS

Khalil (Lilly Italy Hub): “Con
Saving time entriamo in area
ematologica”

VIDEO NEWS

**Hydrogen Expo, Sterza
(GreenForce):** “Presentiamo
prima macchina spazzatrice
stradale ad idrogeno”

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

NOTIZIE CORRELATE

Ultima ora

**De Niro contro Trump: “Un
idiota, pensa di essere un
gangster”**

Ultima ora

**Milano, treno deraglia: un
ferito. Caos e ritardi per Alta
Velocità**

Ultima ora

**Ecofin Budapest boicottato,
attesi solo 8 ministri su 27**

Ultima ora

**X Factor 2024 al via, le
audizioni: concorrenti e
giudici, cosa è successo nella
prima puntata**

Ultima ora

**Milano, incendio in un emporio
cinese: morti tre ragazzi**

Ultima ora

**Ucraina, ecco gli Storm
Shadow: i missili per colpire la
Russia**

Ultima ora

**Ucraina, missili Storm Shadow
per colpire Russia. Putin: “Nato
in guerra”**

Ultima ora

**Temporal e venti di burrasca
sull'Italia, allerta meteo oggi in
13 regioni**

Ultima ora

**Rottamazione quater, 15
settembre scadenza quinta rata**

Ultima ora

**Manovra, fonti: possibile
revisione al rialzo Pil 2024**

Ultima ora

**Trump: “Non ci sarà terzo
dibattito”. Harris insiste: “Lo
dobbiamo agli elettori”**

Ultima ora

**Trinità dei Monti, Santanchè:
“Francia esagera ora vuole
prendersi scalinata”**

Carica altri >

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.crotonenews.com/flash/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

HOME SPORT CONTATTI PUBBLICITÀ ABBONAMENTI ACCEDI

Cerca

Cerca

CROTONE NEWS

12 SETTEMBRE 2024 |
ACCEDI

HOME ATTUALITÀ CRONACA CULTURA POLITICA SPORT

DIRETTORE
VINCENZO MONTALCINI

CROTONE NEWS > FLASH > MUTUI E PRESTITI, COSA CAMBIA DOPO TAGLIO TASSI

13 Settembre 2024 ore 0:04

Tempo di lettura: 2m 17s

FLASH

di Adnkronos



CONDIVIDI



Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno

ALTRI ARTICOLI

POLITICA

12 Set 2024

L'ingegner Francesco Stellato nuovo dirigente del Settore "Governare del Territorio e Grandi Progetti"

CRONACA

12 Set 2024

Meteo, oggi e domani allerta gialla

CRONACA

12 Set 2024

Sosta selvaggia a Crotone, rilevate 24 sanzioni da Polizia e Municipale

CRONACA

12 Set 2024

Controlli della Polizia a Isola, sequestrati totem e pc senza certificazione

CULTURA

12 Set 2024

Domenica riprendono le gite sociali del Moto Club Crotone "Ugo Gallo"

VARIE

12 Set 2024

Il 20 settembre il Premio al merito "Dodò Gabriele"

ATTUALITÀ

11 Set 2024

Terminati i lavori a Timpa del salto, la situazione si normalizzerà entro domani mattina

ATTUALITÀ

11 Set 2024

Ztl sul lungomare: da lunedì cambiano gli orari

CRONACA

11 Set 2024

Crack Soakro, 14 condanne per la bancarotta della società

CRONACA

11 Set 2024

Polizia: assegnazioni e movimenti di funzionari in Questura

dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Seguici anche sui nostri canali WhatsApp e Telegram



Tag: [adnkronos](#), [ultimora](#)



Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata



CROTONENEWS

Testata Giornalistica
Aut. Trib. di Crotone
n. 1 del 16/07/2015

SEZIONI

ATTUALITÀ
CINEMA
COSTUME
CRONACA

INFORMAZIONI

CONTATTACI
PUBBLICITÀ
SEGNALA UNA NOTIZIA
PRIVACY POLICY

ARCHIVI

SETTEMBRE 2024
AGOSTO 2024
LUGLIO 2024
GIUGNO 2024

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://www.ecoseven.net/flash-news/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

ULTIMA ORA:

De

ECONOMIA & LAVORO

AMBIENTE

MOBILITÀ

CASA

ENERGIA

ALIMENTAZIONE & BENESSERE

VIAGGIARE

[Ecoseven](#) » [Flash News](#) » [Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi](#)

MUTUI E PRESTITI, COSA CAMBIA DOPO TAGLIO TASSI

Pubblicato in [Flash News](#).

Condividi questo articolo:



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi più significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —
economiewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ALTRI ARTICOLI CONSIGLIATI PER TE:

[Ucraina, nuovo massiccio attacco. Biden: "Russia non sarà mai europea"](#)[Alzheimer, Ema blocca farmaco Lecanemab: "Rischio di gravi effetti"](#)[Juventus-Como 3-0, buona la prima di Thiago Motta](#)[adnkronos](#) » [ultimora](#)[Articolo precedente](#)[Articolo successivo](#)

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?

Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

[De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"](#)[Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità](#)[Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27](#)[X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata](#)[Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.fanpage.it/economia/come-cambiano-le-rate-dei-mutui-dopo-la-decisione-della-bce-di-tagliare-i-tassi-di-interesse/>



VIDEO SUGGERITO

12 SETTEMBRE 2024 19:33

Come cambiano le rate dei mutui dopo la decisione della Bce di tagliare i tassi di interesse

La Banca centrale europea ha tagliato i tassi d'interesse di 25 punti base, e questo si rifletterà sui mutui delle famiglie. Da una parte, chi ha un mutuo a tasso variabile vedrà probabilmente un calo della rata mensile – che in parte è già iniziato – mentre chi vuole un nuovo mutuo a tasso fisso potrebbe trovare offerte più convenienti.

A cura di **Luca Pons**

COMMENTA

CONDIVIDI





Confermando le attese, la Banca centrale europea oggi ha deciso di [tagliare i tassi d'interesse di 25 punti base](#). La mossa – il secondo taglio dopo quello di giugno, che era stato il primo da quasi otto anni – porterà di conseguenza anche a un **calo dei tassi d'interesse applicati dalle banche ai propri clienti**, anche se la discesa non sarà immediata e potrà cambiare da un istituto di credito all'altro.

Dato che la Bce normalmente presta i soldi alle banche locali, con la riduzione dei tassi d'interesse queste dovranno pagare meno per il denaro. E, di conseguenza, potranno **abbassare il 'prezzo' dei prestiti** che fanno a famiglie e imprese. L'effetto sarà probabilmente un calo dei tassi dei nuovi mutui, e anche un abbassamento delle rate per chi ha un mutuo a tasso variabile.



Il calo è **già avvenuto, negli scorsi mesi**: sia per il primo taglio di giugno, sia perché molti analisti si aspettavano che ce ne sarebbe stato un altro a settembre (mentre un ultimo potrebbe arrivare a dicembre 2024). Muovendosi in anticipo rispetto alla decisione della Bce, i tassi sui mutui son scesi in media al 3,44% mentre nel 2023 erano sopra il 5%, secondo un'analisi di Fabi (Federazione autonoma bancari italiani). La discesa potrebbe continuare fino al 3,2%. Questo significherebbe, per chi ha un mutuo da 200mila euro da ripagare in 25 anni, un risparmio complessiva da circa 70mila euro.

Leggi anche

[Bce, nuovo taglio dei tassi di interesse: scendono di 25 punti base, quali saranno gli effetti sui mutui](#)

Che effetto avrà il taglio della Bce sulle rate dei mutui a tasso variabile

Per chi ha già un mutuo a tasso variabile, nelle prossime settimane potrebbe arrivare un ribasso delle rate mensili. Come detto, in alcuni casi questo può essere già accaduto, dato che le intenzioni della Bce di andare verso un progressivo taglio dei tassi erano già chiare da alcuni mesi.

Secondo l'associazione dei consumatori Codacons, i **tassi medi dei mutui variabili** sono passati da un picco del 4,92% a novembre 2023 a un più moderato 3,94% a luglio, un mese dopo il primo taglio della Bce. È probabile che il calo continuerà nei prossimi mesi, soprattutto ora che il secondo taglio è arrivato.

Per quanto riguarda l'impatto concreto sulla rata del mese, questo naturalmente dipende dalle decisioni della singola banca, dall'importo del prestito e dal tempo stabilito per restituirlo. Una stima media, effettuata dal portale Facile.it, prevede che l'effetto di questo taglio di 25 punti base sarà un risparmio di **18 euro al mese**, circa.





Come detto, l'effetto con tutta probabilità continuerà nei prossimi mesi, anche perché ci si aspetta che i tagli non si fermino. Perciò, la previsione è che il risparmio arrivi a 38 euro al mese entro la fine dell'anno. Guardando al 2025, poi, la somma potrebbe arrivare a **85 euro al mese** entro giugno. Bisogna ricordare comunque che si tratta di cifre medie: se un prestito è molto significativo (ad esempio, oltre i 200mila euro) il risparmio mensile potrebbe anche essere più alto, mentre se la rata del mutuo è già più bassa la differenza sarà minore.

Cosa cambia per i mutui a tasso fisso

Il punto dei **mutui a tasso fisso** è proprio che si paga una rata sempre uguale e si accetta (spesso) di pagare inizialmente una cifra più alta per essere tutelati da eventuali variazioni del mercato. Una scelta che ha premiato, ad esempio, chi negli ultimi due anni non ha visto le rate aumentare a dismisura con il rialzo dei tassi d'interesse.

Ma la decisione della Bce avrà un effetto anche sui mutui a tasso fisso, e in particolare su chi vuole chiedere un nuovo prestito. Le **condizioni offerte dalle banche**, infatti, sono già migliorate negli ultimi mesi e probabilmente i tassi offerti ai clienti continueranno a scendere.



Nel corso dell'estate gli indici Irs o Eurirs, che sono usati come riferimento per capire come cambiano i mutui a tasso fisso, sono **calati di circa venti punti base**. Non è stato tanto un effetto del primo taglio della Bce, quello di giugno, quanto delle aspettative per il secondo, arrivato oggi. È più difficile mettere delle cifre esatte sul calo dei mutui a tasso fisso, ma attualmente tra le offerte migliori presenti sui portali ci sono tassi d'interesse (Taeg) sotto il 3%, che fino all'inizio di quest'anno sarebbero stati difficili da trovare.

[Continua a leggere su Fanpage.it](#)



[Economia](#)

COMMENTA 

CONDIVIDI 

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.fortuneita.com/2024/09/12/la-bce-taglia-i-tassi-di-interesse-di-25-punti-base/>



FORTUNE ITALIA

SECTIONS MAGAZINE RANKING EVENTI MPW FORTUNE HEALTH PROGETTI SPECIALI SEARCH

Banche, Finanza

u

cf

BY LORENZO SORRENTINO
SETTEMBRE 12, 2024



La **Banca** centrale europea taglia il tasso di interesse sui prestiti per l'area euro di 25 punti base. Dopo aver valutato "gli ultimi dati delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria, è ora opportuno compiere un altro passo nella moderazione del grado di restrizione della politica monetaria", fanno sapere da Francoforte.

I tagli

Il tasso di interesse sui depositi presso la **Banca** Centrale passa quindi **dall'attuale 3,75% al 3,50%**, mentre quello sui rifinanziamenti principali scende al 3,65% dal 4,25%. Il tasso sui prestiti marginali passa invece dal 4,50% al 3,90%. Per la seconda volta in pochi mesi la Bce taglia dunque i tassi di interesse; una scelta col quale conferma il **nuovo orientamento espansivo della politica monetaria europea**, allentando la stretta monetaria avviata con la crisi energetica del 2022-23 per rallentare l'inflazione.

L'inflazione

La **Banca** Centrale Europea ha motivato questa scelta chiarendo come **"i dati recenti sull'inflazione rispecchiano sostanzialmente le attese**, e le ultime proiezioni degli esperti della Bce confermano le prospettive di inflazione precedenti". Secondo gli esperti dell'Eurotower, l'inflazione complessiva si collocherebbe in media **al 2,5% nel 2024, al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026, come nelle proiezioni di giugno**.

L'inflazione – fanno sapere dal Consiglio direttivo – dovrebbe tornare ad aumentare nell'ultima parte di quest'anno, anche perché i precedenti bruschi ribassi dei prezzi dell'energia non incideranno più sui tassi calcolati sui dodici mesi. Dovrebbe poi diminuire fino a raggiungere l'obiettivo fissato nella seconda metà del prossimo anno. Per quanto riguarda l'inflazione di fondo, le proiezioni per il 2024 e il 2025 sono state riviste lievemente al rialzo, poiché i rincari dei servizi sono risultati maggiori delle aspettative. Al tempo stesso, gli esperti della BCE continuano ad aspettarsi **un rapido calo dell'inflazione di fondo**, dal 2,9% di quest'anno al 2,3% nel 2025 e al 2,0% nel 2026.

"L'inflazione interna – prosegue la Bce – resta elevata in quanto i salari continuano a crescere a un ritmo sostenuto. Tuttavia, le pressioni sul costo del lavoro si stanno allentando e **i profitti stanno parzialmente attenuando l'impatto sull'inflazione dell'aumento delle retribuzioni**. Le condizioni di finanziamento rimangono restrittive e l'attività economica resta contenuta, di riflesso alla debolezza dei consumi privati e degli investimenti".

Crescita economica: le previsioni

Sono, seppur lievemente, riviste al ribasso le stime di crescita economica nell'Eurozona, secondo le nuove proiezioni degli esperti della BCE. Nel comunicato diffuso al termine della riunione del Consiglio direttivo, l'Eurotower evidenzia come le nuove stime indichino **un tasso di crescita economica dello 0,8% nel 2024, dell'1,3% nel 2025 e dell'1,5% nel 2026**. Una revisione al ribasso che si spiega principalmente con il minore contributo della domanda interna nei prossimi trimestri.

Gli effetti su mutui e prestiti

Il taglio dei tassi rappresenta ovviamente una buona notizia per chi ha un mutuo a tasso variabile, poiché si assisterà a una **leggera riduzione dell'importo della rata**, dopo i significativi aumenti registrati negli ultimi mesi. "I tassi delle **banche** stavano iniziando a scendere già dallo scorso dicembre", ha precisato il segretario generale della **Federazione autonoma bancari italiani** Lando Maria **Sileoni**. Il portale Idealista ha invece simulato la variazione della rata di un mutuo trentennale da 200mila euro a tasso variabile; la rata scenderebbe dai 1026 euro di gennaio 2024 ai 985 di oggi, con un risparmio di 41 euro mensili e 492 annuali.

ABBONATI ORA E LEGGI CONTENUTI ESCLUSIVI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



v
t z



u t O gQ



l
caa



v l

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.forumitalia.info/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Dall'Italia e dal Mondo › Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



Di

13 Settembre 2024

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo

che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Potrebbe interessarti

De Niro contro Trump: “Un idiota, pensa di essere un gangster”

13 Settembre 2024

Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

13 Settembre 2024

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

13 Settembre 2024



Articoli Popolari

De Niro contro Trump: “Un idiota, pensa di essere un gangster”

Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi

De Niro contro Trump: “Un idiota, pensa di essere un gangster”

13 Settembre 2024

Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

13 Settembre 2024

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

13 Settembre 2024

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

13 Settembre 2024

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi

13 Settembre 2024

Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia

13 Settembre 2024

Check out other tags: . Occasione 'anti-Covid' 'La musica è finita' 'Mappatella beach' 'plastic free'

forumItalia
La differenza è nella comunicazione

Iscrizione registro stampa tribunale di Napoli N. 5292 del 2/4/2002 Direttore Responsabile: Emilia Velardi Colasanti
direzione@forumitalia.info

Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro

<https://www.gaeta.it/la-bce-abbassa-i-tassi-impatti-significativi-su-mutui-e-prestiti-in-italia>

44

Condividi questo articolo

Scegli:



La recente decisione della **Banca Centrale Europea** di tagliare i tassi di interesse di 25 punti base ha suscitato un ampio dibattito e attesa tra le *famiglie italiane* e gli *investitori*. Questa scelta influenzerà non solo chi ha un **mutuo**, ma anche coloro che stanno pensando di avviare nuovi progetti di investimento. Le statistiche parlano chiaro: in **Italia**, ci sono **6,8 milioni di famiglie indebitate**, corrispondenti a circa il **25%** del totale, di cui ben **3,5 milioni** detengono un mutuo per l'acquisto di una casa.

gli effetti del taglio sui tassi d'interesse

Le dichiarazioni dalla **Fabi**

Il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, ha commentato positivamente questa modifica, sottolineando che gli interessi sui mutui e sui prestiti alle imprese sono destinati a calare nei prossimi mesi. Questo trend rappresenta un'opportunità per le famiglie italiane di acquistare immobili con maggiore facilità e per le aziende di pianificare investimenti strategici. **Sileoni** ha anche messo in evidenza una riduzione dei tassi già avvenuta a partire da **dicembre dell'anno scorso**, un segnale significativo che fa sperare in un influsso positivo sull'economia.

La proiezione sui mutui

Attualmente, i tassi sui **mutui** hanno raggiunto una media del **3,44%**, rispetto ai valori superiori al **5%** registrati nel **2023**. Con la possibilità che questa cifra possa scendere ulteriormente fino al **3,20%**, le famiglie possono quindi sperare in un'eccellente opportunità di risparmio. Ad esempio, per un prestito immobiliare di **200.000 euro** della durata di **25 anni**, un'analisi della **Fabi** stima un risparmio complessivo di oltre **70.000 euro**, ovvero una riduzione del **19,3%** rispetto ai costi precedenti. Un dato che dimostra quanto possa essere vantaggioso accedere a finanziamenti in questo periodo.

vantaggi per i consumatori

Accelerazione degli acquisti

La diminuzione dei tassi si riflette anche sul **credito al consumo**, che ha registrato una media attuale dell'**8,58%**, scendendo da picchi superiori al **14%**. Le previsioni suggeriscono che il tasso potrebbe ulteriormente scendere all'**8,25%**, rendendo l'acquisto di beni di consumo più accessibile. Ad esempio, l'acquisto di un'automobile da **25.000 euro** attraverso un finanziamento di **10 anni** comporterebbe un risparmio di oltre **11.000 euro**, il **23%** in meno rispetto agli anni precedenti. Anche per i piccoli acquisti, come una **lavatrice da 750 euro**, è previsto un risparmio di **161 euro**, che corrisponde a una riduzione del **14,6%**.

La situazione dei prestiti

Nel contesto attuale, le **banche** hanno erogato nei primi mesi dell'anno prestiti ai cittadini per un valore complessivo di **243 miliardi di euro**, un dato che segna un leggero calo rispetto al **2020** e indica una flessione in risposta all'aumento dei tassi d'interesse iniziato nel **luglio 2022**. Questo panorama evidenzia la cautela degli italiani nel contrarre nuovi debiti, mentre si attende un miglioramento della situazione.

le vecchie rate e l'impatto sui mutui

Tassi fissi e tassi variabili

Per quanto riguarda i mutui a **tasso fisso**, quelli concessi fino a fine **2021** continueranno a mantenere le scadenze e i pagamenti invariati fino al termine del piano di rimborso. Tuttavia, la situazione è più complessa per i mutui a **tasso variabile**, le cui rate sono aumentate fino al **78%** rispetto ai livelli precedenti. Un mutuatario che inizialmente pagava una rata di **500 euro al mese** ora si trova a dover sborsare circa **890 euro**, con un incremento mensile di **390 euro**.

Prospettive future

In seguito all'annuncio della **Bce** e alle decisioni assunte dall'istituto di credito in date recenti, è ragionevole supporre che le rate dei mutui a tasso variabile possano

avviarsi verso una graduale discesa. Tuttavia, non è possibile fare previsioni esatte sulla traiettoria che seguiranno, rendendo necessario un monitoraggio costante da parte di famiglie e imprese.

L'attenzione nei confronti di queste dinamiche è centrale per valutare il futuro economico e le strategie di investimento, sia per i privati che per le aziende.

Ultimo aggiornamento il 13 Settembre 2024 da [Sara Gatti](#)

Condividi questo articolo

Scegli:



Seguici su Google News

Resta aggiornato con le ultime notizie

Seguici ora!



by [Sara Gatti](#) Updated Settembre 13, 2024

☐ Add a comment

Ti potrebbero interessare anche queste notizie



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://www.gazzettadifirenze.it/252557/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>[Home](#) [ULTIM'ORA](#) [Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi](#)

ULTIM'ORA

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



Di Adnkronos - 13 Settembre 2024 4 0



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un

credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Condividi:

Twitter

instagram

Facebook



Articolo precedente

**Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo
Pil 2024**

Articolo successivo

**Rottamazione quater, 15 settembre scadenza
quinta rata**



Adnkronos

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.giornaleinfocastelliromani.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



ULTIME NOTIZIE CASTELLI
 CASTELLI ROMANI
 Leggi INFO magazine mensile
 Ultim'ora Italia
 Regione Lazio
 ROMA e DINTORNI

Prima Pagina ADN
 Medicina e Salute
 Rubriche
 Sport
 Contattaci

Home > Ultim'ora Italia > **Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi**

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Ultim'ora Italia

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per

Bonifici istantanei, cosa prevede il nuovo regolamento europeo



Agenzia pubblicitaria castelli romani



comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

—economiaeinfo@adnkronos.com (Web Info)

Stop motori a benzina e diesel entro il 2035



www.infopubblicita.com – agenzia pubblicitaria Castelli Romani

Centro dentistico Castelli Romani – Grottaferrata

Svezia nella Nato



Last Updated on 13 Settembre 2024 by [Redazione](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://giornaleradio.fm/economia/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

LA RADIO LIBERA DI INFORMARE

N... IL... L'APERTUR... IL PUNTO... L'... DENT... V... C... COM... SCA...

GIORNALE RADIO

HOME PROGRAMMI PODCAST LE NOSTRE VOCI CANALI TV + NOTIZIE + PUBBLICITÀ ▶ PLAY 🔊 PLAYER

Economia

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

13 Settembre 2024 7

(Adnkronos)



Cerca

CERCA

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.greenplanetnews.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

Venerdì, Settembre 13, 2024
Rome 17°C



AMBIENTE ECONOMIA CIRCOLARE IMPRESA INNOVAZIONE EDILIZIA VERDE AGRINOTIZIE IL VIAGGIO E IL PIANETA ATTUALITÀ ALTRO

cerca...



Home > Ultima ora > Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Ultima ora

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



Di AdnKronos 13 Settembre 2024



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancaria italiana), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 - inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economiewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

TAGS [adnkronos](#), [primapagina](#)

ALTRI ARTICOLI

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://ilcentrotirreno.it/sito/economia/184208-mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi.html>

Il sito "il Centro Tirreno.it" utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata a scopi pubblicitari e per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi, se vuoi saperne di più leggi l'informativa estesa, se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso.

[OK](#) [Informativa estesa](#)

ENHANCED BY Google

MAGAZINE

NUTRIZIONE

LA FINESTRA SULLO SPIRITO

VIDEO

Cerca...

il Centro Tirreno.it
quotidiano online**13**
VEN, SET

[HOME](#) [NEWS](#) [POLITICA](#) **[ECONOMIA](#)** [CRONACA](#) [SPETTACOLI](#) [SALUTE](#) [LAVORO](#) [SOSTENIBILITÀ](#)

[ESTERI](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [IMMEDIAPRESS](#) [TECNOLOGIA](#) [MULTIMEDIA](#) [IL SENSO DELLA VITA](#)

[CUCINA](#) [MORE](#)

SEI QUI:

ECONOMIA

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

RED ADNKRONOS / 12 SETTEMBRE 2024

**TYPOGRAPHY**

– MEDIUM +

< DEFAULT >

READING MODE

SHARE THIS

(Adnkronos) - Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una

casa.

"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela".

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Author: Red Adnkronos **Website:** <http://ilcentrotirreno.it/> **Email:** red@ilcentrotirreno.it



il Centro Tirreno.it
quotidiano online

CHI È ONLINE

Abbiamo 2111 visitatori e
nessun utente online

HELP

CONTATTI

INFORMATIVA

COPYRIGHT

PRIVACY

DISCLAIMER

SOCIAL

FACEBOOK

TWITTER

PINTEREST

YOUTUBE

INSTAGRAM

RSS

Copyright © il Centro Tirreno - Quotidiano online. Direttore responsabile Rosario Rullo.

il Centro Tirreno.it - ISSN: 2239-1010 - tutti i diritti riservati - Testata giornalistica - Registrazione Tribunale di Cosenza n. 11 del 12/07/2010 - Editore Claudio Costanzo - P.IVA 02323100780.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ildenaro.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>





(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni, “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.



Articolo precedente

Ecuador, va in scena il festival "Passione Italia"

Prossimo articolo

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata

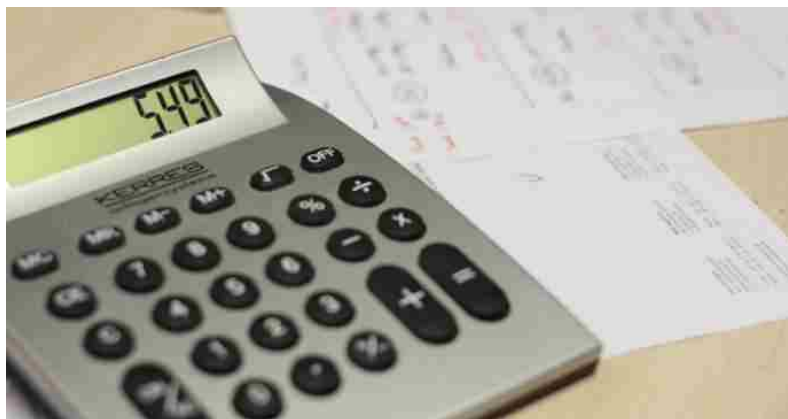
Articoli correlati

[Di più dello stesso autore](#)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/09/12/con-il-taglio-dei-tassi-altra-piccola-discesa-delle-rate-dei-mutui-variabili-e-diventano-un-po-piu-convenienti-i-prestiti-al-consumo/7691028/>il Fatto
Quotidiano.itFondazione
FQ Scuola
del Fatto Community Abbonati

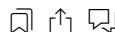
< ECONOMIA

Con il taglio dei tassi altra piccola discesa delle rate dei mutui variabili. E diventano un po' più convenienti i prestiti al consumo



Dalla Homepage

di F. Q. | 12 SETTEMBRE 2024



L'ulteriore taglio dei **tassi** deciso dalla Bce andrà a vantaggio delle famiglie già indebitate a tasso variabile e di quelle che sono alla ricerca di un **prestito** per comprare casa, un'auto o un elettrodomestico. Stando a un'analisi della Fabi, il sindacato dei bancari, i tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44% rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,2%: una riduzione che comporta, nel caso di un mutuo di 25 anni da **200.000 euro**, un risparmio complessivo di oltre **70.000 euro** (-19,3%). Secondo uno studio dell'**Unione nazionale consumatori** la riduzione dei tassi, considerando il Taeg medio sui mutui comunicato da **Bankitalia** a giugno (3,94%), la durata media di un mutuo e un importo medio di 130mila euro, corrisponde, nel caso vi fosse un pieno trasferimento sull'Euribor, a un calo della rata variabile di **18 euro al mese**, pari a 216 euro all'anno. Un risparmio che, considerato che in Italia i piani di ammortamento sono alla francese, va poi riducendosi man mano che il mutuo si avvicina alla sua scadenza e si paga quasi soltanto la quota capitale.

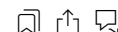
I tassi sul **credito al consumo** sono scesi invece a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà **37.868 euro**, oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023. Per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio nei prossimi mesi sarà di 161 euro (-14,6%). Costerebbe **945 euro** contro gli oltre 1.100 di fine 2023.

Quanto sono indebitati gli italiani – Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine luglio 2024, a **423,4 miliardi di euro**, in

ECONOMIA & LOBBY

“Flat tax allargata e sgravi per il presunto ceto medio in manovra? Soldi buttati. Dall'Irpef ai grandi patrimoni, serve una riforma che scontenti qualcuno”

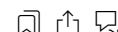
Di Chiara Brusini



DA IL FATTO QUOTIDIANO IN EDICOLA

Il centrodestra rivota la legge ‘Salva-ladri’: senza denuncia, chi scippa resterà impunito

Di Antonella Mascali



DA IL FATTO QUOTIDIANO IN EDICOLA

Mistero Boccia e l'evento a Pompei, adesso la premier Meloni caccia Lollobrigida dal suo cerchio magico

crescita di circa 33 miliardi rispetto a fine 2020 (+9%), ma in calo di 3 miliardi rispetto a fine 2022 (-1%). Circa un terzo, cioè 144 miliardi, sono mutui a tasso variabile, i restanti 279 miliardi sono a tasso fisso. Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su complessivi 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Tassi variabili in altalena – A partire da luglio 2022, con l'aumento dei tassi di riferimento, i nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% a tassi fino a oltre il 6% nel 2023. Negli ultimi mesi, le banche hanno iniziato una progressiva riduzione dei tassi praticati alle famiglie con il tasso medio fisso che è sceso al 3,44% a luglio scorso, che adesso potrebbe scendere al 3%. La riduzione è stata meno accentuata sui mutui a tasso variabile con la media stabile attorno al 4%. Nel corso del 2023, i nuovi mutui a tasso variabile erano arrivati anche oltre il 6% dallo 0,6% di fine 2021, mentre oggi la media è pari al 3,67%: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile è di 1.180 euro, ben 515 euro in più (+77,4%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta due anni fa ovvero 665 euro.

– “Questo secondo taglio di 25 punti base da parte della Bce segna un altro passo significativo verso la normalizzazione delle politiche monetarie, dopo un periodo di tassi restrittivi. Non cambiano però le prospettive di medio-lungo termine: l'Euribor a 1 mese è sceso al 3,54%, rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi”, aggiunge Nicoletta Papucci di MutuiOnline.it, secondo cui “quindi oggi i mutui a tasso fisso rimangono più convenienti, garantendo al contempo sicurezza e stabilità finanziaria, nonché promuovendo una transizione verso un'economia più sostenibile con i mutui green, che permettono di beneficiare di condizioni molto vantaggiose”. Il gruppo sottolinea come il mercato dei mutui stia registrando, negli ultimi mesi, una significativa riduzione dei tassi variabili: a maggio il Tan medio per i mutui variabili era del 5,08%, mentre ad agosto è sceso al 4,64%. Stabile, invece, il tasso fisso medio, che si aggira intorno al 3,20%.

Community - Condividi gli articoli ed ottieni crediti

Di Giacomo Salvini



Adn Kronos

08:59 - Liguria: Rixi, 'sarò capolista Lega, da Bucci grande coraggio'

08:46 - Ue: Bonino, 'Fitto può essere buon commissario, Pd lo voti'

08:31 - Scuola: Schlein, 'in manovre Meloni è grande assente, governo non crede in futuro Paese'

08:17 - Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

07:58 - Palermo: Polizia scopre laboratorio produzione e confezionamento droga, due arresti

22:50 - Pd: Schlein, 'finché ci sono io al governo solo vincendo le elezioni'

22:50 - Governo: Schlein, 'penso si voti prima del 2027, non sono all'altezza'

www.adnkronos.com

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilmessaggero.it/economia/schede/tassi_cosa_cambia_taglio_bce_mutui_prestiti_ultime_notizie-8350305.html



Il Messaggero
#CONDIVISIONE1878

LE TUE NOTIZIE

PROMO FLASH



Economia | Schede

ULTIMA ORA

adv

Tassi, cosa cambia dopo il taglio della Bce: mutui in calo (di 85 euro entro il 2025), prestiti meno cari e risparmi per lo Stato

Venerdì 13 Settembre 2024, 00:24 - Ultimo aggiornamento: 08:28

1 di 3

di Jacopo Orsini
1 Minuto di Lettura

Mutui e prestiti per il credito al consumo meno cari, e quindi risparmi per le famiglie, ma anche rendimenti dei titoli di Stato e dei conti correnti più bassi. La riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Anche se il calo dei tassi ovviamente si fa sentire solo per chi ha scelto un prestito a tasso variabile.

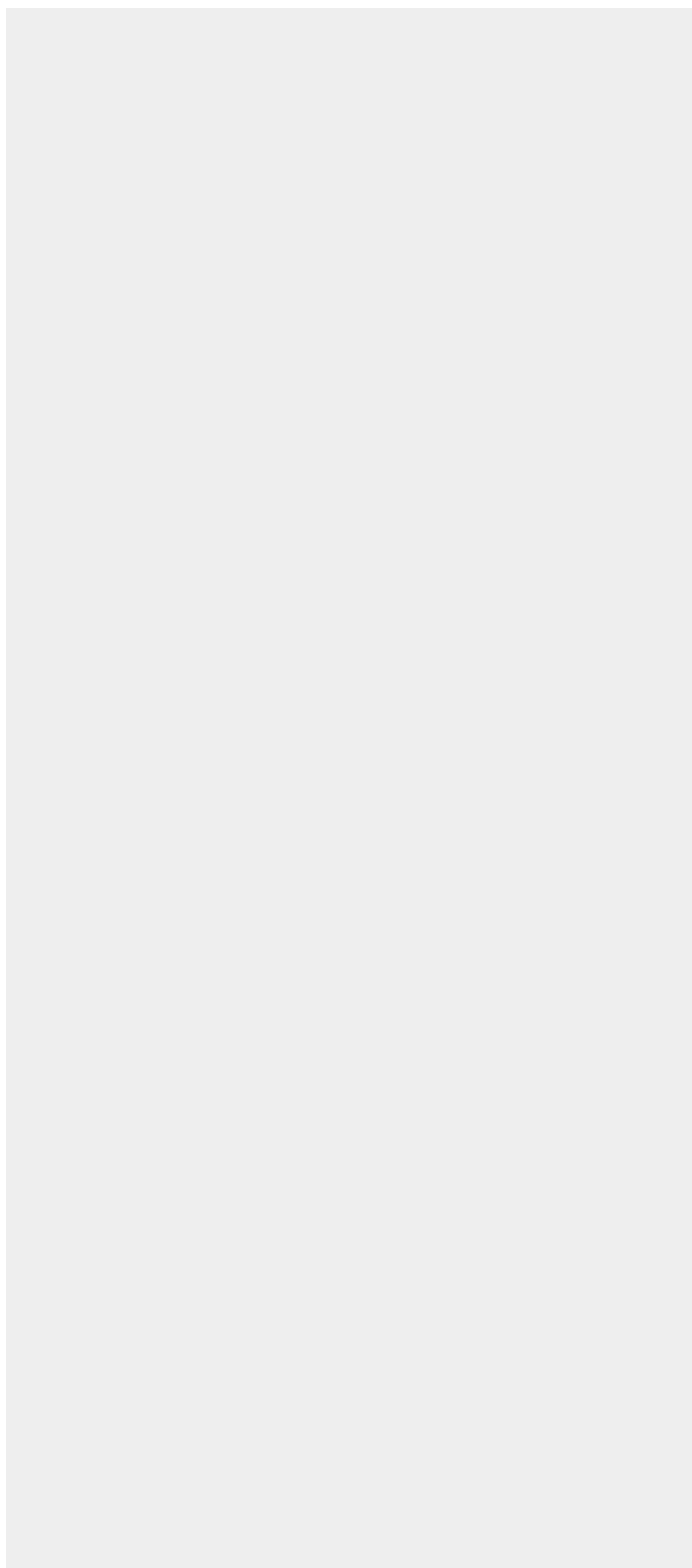
Il sindacato dei bancari Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive ora un nuovo mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Ma anche per chi ha un mutuo a tasso variabile già aperto la sforbiciata della Bce si farà sentire.

Facile.it ha calcolato che, con una sforbiciata di 25 punti base e il relativo calo dell'Euribor, utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso variabile, il beneficio per la rata mensile di un finanziamento medio (da 126.000 euro da restituire in 25 anni), sarebbe di circa 18 euro.

Sempre secondo le stime di Facile.it, prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile, sottoscritto a inizio 2022, la rata che lo scorso agosto era pari a 733 euro (277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro) scende a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine di quest'anno e a 634 euro nel giugno prossimo, 87 euro in meno di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 di 3



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

TELEVISIONE

Un Posto al Sole, le anticipazioni di stasera (venerdì 13 settembre): Alberto ha paura della vendetta di Torrente

PORDENONE

La nonna regala una crociera a tutti i nipoti (e pronipoti), ecco "l'eredità" inattesa

■ Nave da crociera in ritardo ■ Foto

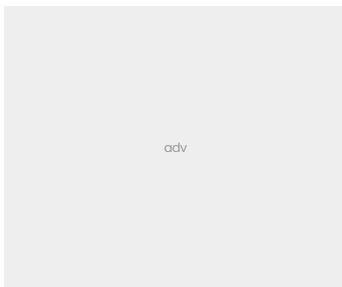
di Denis De Mauro



① Taglio ai tassi, cosa cambia? Mutui in calo e prestiti meno cari

② Prestiti meno cari e nuova spinta agli investimenti

③ Per lo Stato si stimano risparmi fino a 3 miliardi



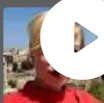
Il Messaggero TV

Caterina Balivo, gaffe con
Raffaella Fico a La Volta Buona:
«Sembra di stare alle prove»





Kate Middleton, come sta? Il nuovo aggiornamento sullo stato di salute: a parlare è il principe William



Rachele Mussolini lascia Fratelli d'Italia per Forza Italia. Chi è: figlia di Romano, sorellastra di Alessandra

adv

DALLA STESSA SEZIONE



Milano, incendio in un emporio cinese: le immagini del magazzino andato a fuoco



Endless Love, le anticipazioni di oggi (venerdì 13 settembre): una svolta nel rapporto tra Kemal ed Emir, Nihan scopre il tradimento del marito



Campo largo, la festa di AVS sugella l'alleanza con il patto della birra



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://www.ilmillimetro.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



ADNKRONOS 13 SETTEMBRE 2024

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161

euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —
economyawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Abbonati alla Rivista il Millimetro

ABBONATI

Sostieni il Millimetro

DONA ORA

Ultimi articoli



MONDO

La censura sul sabotaggio dei gasdotti

ALESSANDRO DI BATTISTA  12 SETTEMBRE 2024

«Sono stati gli ucraini? E allora non se ne parla più, funziona così...». Tutto quello che è stato nascosto e di cui non si fa più menzione.





Zero buone notizie

GIANLUCA CHERUBINI 11 SETTEMBRE 2024

Quanto accaduto questa estate non è assurdo, anzi, rispecchia fedelmente quello che siamo sempre stati.



SOS barriere coralline: accordo USA-Indonesia

BEATRICE MARONI 11 SETTEMBRE 2024

Lo scopo principale è quello di preservare 3 milioni di ettari di barriere coralline in tutto il mondo, prima della Conferenza delle Nazioni Unite sugli Oceani.



Newsletter

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilnordestquotidiano.it/2024/09/12/taglietto-dei-tassi-bce-dello-025-scontentando-tutti/>

Taglietto dei tassi Bce dello 0,25%, scontentando tutti

Il governo italiano e le categorie economiche s'aspettavano più coraggio per combattere la stagnazione. Le proiezioni della Fabi su acquisti a rate e mutui casa.

By Redazione - 12 Settembre 2024



Il presidente della Banca centrale europea, la francese Christine "croissant" Lagarde.

L'inflazione continua a calare in tutt'Europa e così arriva il taglietto dei tassi Bce che si dà un pizzico di coraggio decidendo di apportare una limatura dello 0,25% ai tassi, portandolo al 4%.

«E' ora opportuno compiere un altro passo nella moderazione del grado di restrizione della politica monetaria», recita il documento di fine seduta del consiglio della Bce. La decisione è stata «unanime», assicura Christine "Croissant" Lagarde, presidente sempre più inadeguata della Bce che però vuole evitare facili conclusioni.

«Le decisioni di oggi non sono un impegno preventivo verso un particolare percorso», mette in chiaro Lagarde. Vuol dire che si deciderà volta per volta, e che il taglio di oggi non ne esclude di nuovi, ma neppure li garantisce. «Per il futuro – aggiunge Lagarde – userò lo spagnolo: "que será, será"».

Con il taglietto dei tassi Bce, atteso da molti addetti ai lavori, il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale scende al 3,65%, il tasso di interesse sulla linea di rifinanziamento marginale scende a quota 3,90% e il tasso di interesse sulla linea di deposito scende al 3,50%.

Alla base della scelta un'inflazione complessiva pressoché stabile rispetto alle proiezioni di giugno, attesa al 2,5% nel 2024, al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Ma sono soprattutto i dati sull'inflazione di fondo (esclusi dunque i beni dai prezzi più volatili, energia e

TREND NEWS



Bmw taglia le stime per il 2024 e Volkswagen straccia l'accordo...



Registro tumori Emilia Romagna: migliora la sopravvivenza per i malati oncologici



Sinner trionfa agli Us Open, battuto Fritz in tre set



Papa Francesco a Singapore, ultima tappa del viaggio apostolico



I PIU' POPOLARI



A Venezia il convegno "nessun uomo è un'isola": una riflessione sul...
12 Settembre 2024



Malattia venosa cronica, 200 specialisti a confronto a Bologna
9 Settembre 2024



Istigazione al terrorismo, 28enne arrestato a Milano
11 Settembre 2024



"Obiettivo Sparkling": in Italia 200.000 Pmi, valgono 1.400 miliardi
9 Settembre 2024

[Load more](#)

Categorie Notizie

Seleziona una categoria

Ue, Schlein "Nessuno sconto a Fitto ma non manifesteremo contro di..."

Italpress - 13 Settembre 2024



alimentari) a **fornire indicazioni positive** tali da **giustificare l'aggiustamento al ribasso della politica monetaria**. A **Francoforte** si **attendono**, per l'**inflazione di fondo**, «un **rapido calo**», dal 2,9% di quest'anno al 2,3% nel 2025 e al 2% nel 2026. Le cose sembrano mettersi bene, ma a **Francoforte** si **mantiene la linea della prudenza**. Perché, sottolinea **Lagarde**, «sulla **crescita continuano a soffiare venti contrari**», e **permangono** dunque «**rischi al ribasso**» che, **paradossalmente potrebbero essere innescati** proprio dalla **mancanza di sufficiente coraggio proprio** da parte di **Lagarde & C.** Che ha finto con lo **scontentare molti**, dal **governo italiano** alle varie **categorie produttive**, che si **aspettavano un taglio dello 0,5%** proprio per ridare **lena all'economia in affanno**.

La **Fabi**, **Federazione autonoma dei bancari italiani**, **ricostruisce l'andamento della corsa dei tassi** negli **ultimi due anni**, oltre agli **effetti del taglietto dei tassi Bce appena attuato**. Dal **luglio 2022 al settembre 2023**, in **14 mesi** la **Bce** ha **effettuato 10 rialzi** dei **tassi**, arrivando fino al **4,5%** **partendo da un tasso zero**. Dopo **10 rialzi consecutivi**, nelle **successive riunioni** di **fine 2023** e di **inizio 2024**, la **Bce** ha **lasciato i tassi fermi**, ma nella **riunione del 6 giugno 2024** è stata **avviata l'auspicata riduzione** il **costo del denaro** è **sceso al 4,25%** portato ancora più in basso, il **12 settembre**, al **4% tondo**.

L'**impatto sul credito alle famiglie italiane** è stato **sensibile**. Su **25,5 milioni di famiglie italiane**, quelle **indebitate** sono **6,8 milioni**, pari a **circa il 25% del totale**: di queste, **3 milioni e mezzo** hanno un **mutuo per l'acquisto di una casa**. Nel corso del **2022** e del **2023**, i **tassi di interesse sui prestiti** sono **assai aumentati** con il **costo del denaro** progressivamente **arrivato al 4,5%**. Da alcuni mesi, le **banche** hanno **anticipato la prevista riduzione dei tassi** e la **discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi**. Di qui, **vantaggi più significativi** per le **famiglie**, sia per **comprare casa** sia per **comprare automobili o elettrodomestici**.

I **tassi sui mutui** sono già **diminuiti** a una **media del 3,44%**, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e **potrebbero calare ancora al 3,20%**: una **riduzione che comporterà**, nel caso di un **prestito immobiliare a tasso fisso al 3,2% di 25 anni da 200.000 euro**, un **risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%)**, con la **rata media mensile di 979 euro rispetto ai 1.212 del 2023**.

I **tassi sul credito al consumo** sono **scesi** a una **media dell'8,58%**, dopo **picchi superiori al 14%**, e **potrebbero calare ancora all'8,25%**: vuol dire che un'**automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate**, con un **finanziamento di 10 anni**, costerà **oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023 (passerebbe dai 48.961 euro di fine 2023, ai 37.868 euro di costo complessivo)**; mentre per una **lavatrice da 750 euro**, con un **credito di 5 anni**, il **risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%)**.

Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano" e "Dario d'Italia", iscrivetevi al canale Telegram per non perdere i lanci e consultate i canali social della Testata.

Telegram

<https://t.me/ilnordest>

LinkedIn

<https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano>

Facebook



ROMA (ITALPRESS) – "Fitto commissario? L'Italia come paese fondatore dell'Unione Europea ha diritto ad avere un commissario con deleghe importanti, di peso, le resistenze..."

A Venezia il convegno "nessun uomo è un'isola": una riflessione sul...

More Legal - 12 Settembre 2024



Venezia si prepara a ospitare un evento di grande rilevanza per la comunità professionale dei giovani commercialisti: il convegno "Nessun Uomo è un'Isola", che...

M5s, Grillo a Conte "Assicurare parità di accesso e partecipazione"

Italtpress - 12 Settembre 2024



ROMA (ITALPRESS) – "Caro Giuseppe, ti scrivo perchè, a prescindere dalle nostre divergenze di opinioni, confido che entrambi riteniamo che il processo che condurrà..."

Governo, La Russa "Meloni ci rappresenta in maniera ottima all'estero"

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilriformista.it/bce-taglia-tassi-leconomista-tajani-voleva-di-piu-come-cambiano-mutui-e-prestiti-437600/>

Seguici su



Leggi il Quotidiano

Abbonamenti

Accedi



il Riformista



Lagarde frena: "Decideremo volta per volta"

Bce taglia tassi, 'l'economista' Tajani voleva di più: come cambiano mutui e prestiti

Redazione

12 Settembre 2024 alle 17:30



The President of European Central Bank, Christine Lagarde, during a press conference in Frankfurt, Germany, Thursday, Sept. 12, 2024. (AP Photo/Michael Probst) Associated Press / LaPresse Only Italy and Spain



In edicola

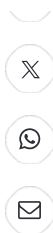
Sfoglialo e leggi il Riformista su PC, Tablet o Smartphone

Abbonati

Leggi →



Tassi ancora giù. Come anticipato



dai principali esperti di economia, la **Banca Centrale Europea** ha deciso nuovamente di tagliare i tassi di **25 punti base**: quello sui depositi passa da 3,75% a 3,50%, quello sui rifinanziamenti principali, per l'aggiustamento tecnico causato dal nuovo quadro operativo, scende al 3,65% dal 4,25% e per lo stesso motivo il tasso sui **prestiti marginali** cala a 3,90% dal 4,50%.

In attesa di capire cosa farà la **Federal Reserve** negli Stati Uniti la prossima settimana (che, sempre secondo gli economisti, dovrebbe seguire la stessa linea europea), la Bce rivede leggermente al ribasso le stime di crescita rispetto alle **proiezioni di giugno**, quando dopo anni bui, segnati da cicli di rialzi andati avanti per dieci volte di fila dal luglio 2022 allo scorso ottobre 2023, arrivò il primo, simbolico, taglio.

Taglio tassi, i dati su inflazione e Pil invitano all'attesa

Secondo le stime della **Banca** Centrale Europea, il **Pil** crescerà di 0,8% nel 2024, dell'1,3% nel 2025 e dell'1,5% nel 2026, "principalmente per effetto del minore contributo della domanda interna nei prossimi trimestri". Le condizioni di finanziamento "rimangono **restrittive** e l'attività economica resta contenuta, di riflesso alla debolezza dei consumi privati e degli investimenti". La presidente Christine Lagarde spiega, nel corso della conferenza stampa, che "l'inflazione dovrebbe tornare ad aumentare nell'ultima parte di quest'anno, anche perché i precedenti bruschi ribassi dei prezzi dell'energia non incideranno più sui tassi calcolati sui dodici mesi". Inflazione che "dovrebbe poi diminuire fino a raggiungere il nostro obiettivo nella seconda metà del prossimo anno". Secondo le previsioni dell'**Eurotower**, l'inflazione complessiva dovrebbe attestarsi in media al 2,5% nel 2024, al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Quindi vicino al tasso del 2% a cui deve tendere l'economia dell'Eurozona.

LEGGI ANCHE

- Debito pubblico, ecco perché l'Italia paga più interessi di Francia e Germania
- Piano Draghi, Giorgio Arfaras: "Supermario non può stare in panchina. Sul rapporto servirà rapidità per evitare l'intervento dei sovranisti"
- Come cambia il mutuo variabile dopo il taglio dei tassi delle Bce. Lagarde frena: "Non sarà discesa lineare"

Taglio tassi, Lagarde frena: "Decisioni volta per volta"

Da qui alla fine del 2024 Lagarde lascia intendere che ci saranno pochi (o zero) tagli: "Manterremo i tassi a livelli sufficientemente **restrittivi** per

SEGUICI

- Facebook
- Instagram
- Twitter
- Youtube
- Google News
- WhatsApp

tutto il tempo necessario a questo scopo” perché “nell'Eurozona la ripresa continua ad affrontare venti contrari ma ci aspettiamo che si rafforzi, anche per l'aumento della domanda globale”. “Per determinare livello e durata adeguati della restrizione – aggiunge – il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati in base al quale le decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione».

Politici nuovi economisti, Tajani deluso

Tra le reazioni politiche c'è quella, sorprendente, del liberale e moderato Antonio Tajani che sperava in un taglio più corposo dei mutui, dimenticando probabilmente quanto sta avvenendo nel mondo frutto, spesso, di scelte politiche scellerate. “Mi aspettavo una scelta più coraggiosa da parte della Bce, 0,25 è troppo poco” commenta l'esperto economista Tajani. “Dobbiamo puntare sulla crescita e l'inflazione è in calo. La Bce deve poter fare di più. Credo che si debba modificare il Trattato che istituisce la Bce che non può essere solo **guardiana dell'inflazione**, deve poter governare la moneta per sostenere la crescita. Da un punto di vista monetario si deve poter fare di più. Se il costo del denaro è eccessivo, ed è eccessivo, non c'è motivo per tagliare solo lo 0,25. Non dobbiamo cedere a capricci rigoristi, anche quello della Germania. La Bce deve avere più coraggio. Ed è indispensabile una sua riforma”.

La notizia del taglio dei tassi è accolta positivamente, invece, dalla Federazione autonoma dei bancari italiani (Fabi) che in una nota fotografa la situazione delle famiglie italiane: “Quelle indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022 e del 2023, i tassi di interesse sui prestiti sono assai aumentati con il costo del denaro progressivamente arrivato al 4,5%. Da alcuni mesi, tuttavia, le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi”.

Mutui giù, Fabi: risparmi anche di 70mila euro

Per Fabi, i tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del **3,44%**, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da **200.000 euro**, un risparmio complessivo di oltre **70.000 euro** (-19,3%). I tassi sul credito al consumo, emerge ancora dall'indagine, sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che **un'automobile** da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una **lavatrice** da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro.

Codacons: rate mutuo giù di 30 euro al mese

Taglio dei tassi che determinerà un risparmio, sulle tipologie di mutuo più diffuse in Italia, compreso tra i 13 e i 30 euro al mese. I calcoli arrivano dal Codacons, che stima l'impatto sulle spese di una famiglia che ha accesso un finanziamento a tasso variabile per l'acquisto della prima casa. Per un mutuo a 20 anni di importo compreso tra i 100mila e i 200mila euro, il risparmio sulla rata mensile varia tra i 13 e i 27 euro, pari ad una minore spesa annua tra -156 e -324 euro – analizza il Codacons – Se il finanziamento ha una durata di 30 anni, il taglio dei tassi dello 0,25% produrrà un risparmio medio tra i 15 e i 30 euro sulla rata mensile, tra -180 e -360 euro annui. Per un mutuo da 125mila euro a 25 anni, invece, un analogo taglio si traduce in un risparmio di circa 17 euro al mese, con un impatto da 204 euro su base annua. “Il taglio dei tassi è senza dubbio un segnale positivo, ma la strada per colmare i rialzi imposti dalla Bce negli ultimi due anni è ancora molto lunga – avvisa il presidente Carlo Rienzi – Basti pensare che per alcune tipologie di mutuo a tasso variabile la maggiore spesa ha raggiunto nel 2024 i 5mila euro l'anno rispetto ai tassi medi di fine 2021”.

Redazione



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



Debito pubblico, ecco perché l'Italia paga più interessi di Francia e Germania

Angelo Vaccariello

- Redditi a picco, debito alle stelle, Pnrr al palo: la realtà che il governo Meloni non racconterà mai
- Giorgia cerca coperture per la manovra, Giorgetti è pronto a tagliare. E sulle pensioni scoppia la bagarre
- Il governo Meloni e i 'conti' che non tornano: manovra, debito pubblico, tesoretto e l'incubo del rating spazzatura
- È il tempo di un'agenzia di rating europea, basta decidere a tavolino il destino di un Paese



Piano Draghi, Giorgio Arfaras: “Supermario non può stare in panchina. Sul rapporto servirà rapidità per evitare l'intervento dei sovranisti”

Antonio Picasso

- Draghi, la nostra coscienza infelice: quegli obiettivi che non riusciamo a realizzare
- Draghi dà la scossa all'Europa: lo storico rapporto per un futuro in crescita. L'Unione sposa l'agenda, in Italia volevano cancellarlo
- Il rapporto di Draghi sul futuro dell'Ue: “L'Europa cambi radicalmente, investimenti doppi al piano Marshall”



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://www.infovercelli24.it/2024/09/13/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi.html>



DIPLOMA PROFESSIONALE
TECNICO DELL' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE



ISCRIVITI


il blog giornale del vercellese

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Arte e Cultura Spettacoli Economia Salute Sport Tempo libero Lettere Scuola Interviste Tutte le notizie

BIANZÈ BORGESIA CIGLIANO CRESCENTINO CINTURA DI VERCELLI SANTHIATESE TRINO GATTINARA-VALSESIA PROVINCIA NOTIZIE DAL PIEMONTE NOTIZIE DALL'ITALIA

/ ULTIM'ORA

f i x r e a q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 13 settembre 2024, 00:04

**ADESSO**
14°C**SAB 14**
10.3°C
22.4°C**DOM 15**
10.1°C
23.3°C

@Datameteo.com

OGGI
CINEMA

RUBRICHE

Fiera in Campo

Libri

Il block notes del disinfestatore

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Basket
Basket, Biella piange la morte di Brandon Hunter

1 ANNO FA

Attualità
IT-Alert: giovedì il test sui cellulari di tutto il Piemonte

1 ANNO FA

Sport
Atletica: a Vercelli i campionati regionali di prove multiple ragazzi e cadetti

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



(Adnkronos) - Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della **Fabi** (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le **banche** hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela".

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della **Fabi**, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le **banche** hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.



SOLUZIONI PER IL PIANETA, DAL 1952.

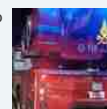



MARAZZATO

IN BREVE

venerdì 13 settembre

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi



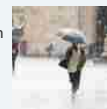
Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia



Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"



Temporal e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni



Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata



Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024



giovedì 12 settembre

Trump: "Non ci sarà terzo dibattito". Harris insiste: "Lo dobbiamo agli elettori"



[Leggi tutte le notizie](#)

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

DOVE GRANDINERA' ?
Abbonati al nuovo Datameteo Premium Grandine:
mappe previsione rischio grandine alta risoluzione, dati realtime e tanto altro!

PROMO

Trinità dei Monti, Santanchè:
"Francia esagera ora vuole
prenderci scalinata"



Briatore: "La pizza napoletana?
Sembra chewing gum"



Superenalotto, estrazione 12
settembre: i numeri vincenti



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

DOMO BIANCA
MOUNTAIN RES

EMOZIONE 365 GIORNI ALL'ANNO
a 15 minuti da Domodossola

Facebook icon, Instagram icon

LAVORA CON NOI

PEDICOOP H24

Ricerchiamo in tutta Italia
professionisti nel settore sanitario
e medici specialisti, da inserire
su progetti continuativi e innovativi

[clicca per tutte le info](#)

**Giornata
del
Panorama**

8 SETTEMBRE
DOMENICA

in partnership con Fondazione Zegna

OASI ZEGNA

FAI

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lapresse.it/economia/2024/09/12/bce-taglia-i-tassi-limpatto-sulle-rate-del-mutuo/>

ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

CRONACA ESTERI POLITICA SPETTACOLI GOSSIP CALCIO SPORT ECONOMIA VIDEO FOTO ALTRE SEZIONI

ULTIMA ORA: 08:46: Vietnam: sale a 233 bilancio morti in tifone Yagi, ancora 100 i dispersi 08:14: Russia: revocato accreditamento 6 diplomatici

Home » **Economia**



Bce taglia i tassi, l'impatto sulle rate del mutuo

Dopo l'intervento della **Banca** Centrale Europea il beneficio per la rata di un mutuo medio variabile sarà di circa 18 euro

12 Settembre 2024

Col **taglio dei tassi di interesse annunciato della Bce** di 25 punti base e il relativo calo dell'Euribor, il beneficio per la **rata di un mutuo medio variabile italiano sarebbe di circa 18 euro**. A calcolarlo è uno studio di **Facile.it**, pubblicato in occasione della riunione dell'Eurotower di oggi 12 settembre. Ma le buone notizie non finiscono qui: **i mutuatari dovrebbero aver visto un alleggerimento della rata di settembre di circa 12 euro** e, secondo le previsioni di mercato, le **rate continueranno a scendere nei prossimi mesi con un calo superiore agli 85 euro entro la metà del 2025**.

Mutui, rate in ribasso anche nel 2025

I mercati infatti **si aspettano che l'indice continui a scendere nell'anno**, con un calo complessivo delle rate di un mutuatario medio di circa **38 euro entro la fine del 2024** e ulteriori ribassi nel 2025. Quindi, dati alla mano, prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile - 126.000 euro in 25 anni al 70%, sottoscritto ad inizio 2022 - la rata, che ad agosto 2024 era pari a 733 euro (ben 277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro), potrebbe scendere a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la

ULTIME NEWS

Bce, confermate le aspettative: taglio tassi da 25 punti base

Draghi: "Economia Usa è produttiva come in Europa, tolto il settore high tech"

Bce, l'annuncio di Lagarde: "Abbasseremo il tasso sui depositi di 25 punti base"

Bce, taglio al tasso sui depositi di 25 punti base

fine dell'anno e a 634 euro entro giugno 2025.

Mutuo variabile in calo ma il fisso resta il più vantaggioso

Il calo dei mutui variabili – si legge però nell'analisi – non è comunque ancora tale da incidere significativamente sull'offerta delle banche per i nuovi mutuatari e i finanziamenti a tasso fisso continuano ad essere più vantaggiosi. Guardando alle migliori offerte disponibili online per un mutuo standard, i tassi fissi partono da un Tan pari al 2,63%, vale a dire una rata mensile di 574 euro (che scende a 563 euro in caso di mutuo green). Tassi fissi così bassi rappresentano un'opportunità anche per chi vuole surrogare il mutuo, con indici Tan che guardando alle migliori offerte online partono dal 2,79%, vale a dire una rata di 584 euro, non sorprende vedere come molti mutuatari abbiano scelto di cambiare banca, passando dal variabile al fisso; secondo l'osservatorio di Facile.it nei primi 8 mesi del 2024 le surroghe hanno rappresentato il 28% della richiesta totale, valore in aumento di 8 punti percentuali rispetto al 2023. Per quanto riguarda i migliori tassi variabili, invece, le offerte disponibili online partono da un tasso (Tan) pari a 4,24%, con una rata mensile di circa 675 euro; valore in calo rispetto ai mesi precedenti ma, come detto, comunque ancora più alto di quello legato ai fissi.

Mutuonline: "Rata variabile continuerà a scendere"

"Dopo il taglio della Bce, rata del variabile va giù di 20 euro ma il fisso resta decisamente più conveniente. Nella riunione odierna, la BCE ha tagliato i tassi d'interesse di 25 punti base, come atteso dalla maggior parte degli analisti. Infatti, l'inflazione nell'Eurozona è al 2,2%, in Italia all'1,1%, ma la parola chiave prima di un alleggerimento definitivo della pressione sui tassi resta "prudenza", nonostante i segnali provenienti dagli Stati Uniti suggeriscano tagli anche sull'altra sponda dell'oceano dopo la riunione della FED prevista la prossima settimana. La situazione occupazionale negli USA, più negativa rispetto alle previsioni, potrebbe suggerire un taglio dei tassi di almeno 25 punti base. Tornando in Europa, il mercato si aspetta altri 6 tagli da 25 punti base da qui alla fine del 2025, atterrando attorno al 2,5%: le tempistiche dipenderanno dalla situazione macroeconomica e geopolitica, ma si tratta di un'ottima notizia per il mercato e i consumatori". Così Mutuonline in un commento.

Fabi: "Oltre 3,5 milioni di famiglie hanno un mutuo per la casa"

Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022 e del 2023, i tassi di interesse sui prestiti sono assai aumentati con il costo del denaro progressivamente arrivato al 4,5%. Da alcuni mesi, tuttavia, le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi. Da qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa sia per comprare automobili o elettrodomestici. E' quanto emerge da un'analisi condotta dalla Federazione autonoma dei bancari (Fabi).

I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che – secondo i calcoli della Fabi – comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei

prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tag: **Banca Centrale Europea**, **Bce**, **Google**, **mutui**, **tassi**, **Tassi d'interesse**

Condividi questa

Notizia:



P.I. 06723500010

Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

SEDI IN ITALIA:

MILANO, ROMA, TORINO, FIRENZE,
NAPOLI, VERONA, TREVISO, ORISTANO,
MESSINA, LAMEZIA TERME

SEDI NEL MONDO:

NEW YORK, WASHINGTON, MIAMI,
BRUXELLES, LONDRA, PARIGI, BERLINO,
MADRID, VARSAVIA, PRAGA, GINEVRA,
VIENNA, CASABLANCA, TOKYO, HONG KONG

CHI SIAMO

CONTATTI

L'AZIENDA

IL PRESIDENTE

IL TEAM

AGENZIA STAMPA

FOTOGRAFIA

VIDEO NEWS

I NOSTRI CLIENTI

CODICE ETICO

PRIVACY

COPYRIGHT

DISCLAIMER

LAVORA CON NOI

PARTNER

METEO

OROSCOPO

CORONAVIRUS

LAPRESSE USA
LAPRESSEMEDIA
AP.ORG
OLYCOM.IT



Degni di Nota
BIOS, perché?
Younger Wine
Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
A Guarene scoppierà
l'Urlo del collettivo di
artisti Kinkaleri



lavoce dialba.it
A Cherasco la terza
edizione di "Rete
Mamma-maternage",
l'evento a sostegno
delle famiglie



Attualità
Corso di laurea in
infermieristica, 68
candidati per la sede
di Alba

[Leggi tutte le notizie](#)

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

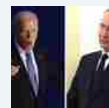


TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A SETTEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

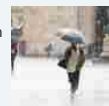
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).



Ucraina, missili Storm Shadow
per colpire Russia. Putin:
"Nato in guerra"



Temporal e venti di burrasca
sull'Italia, allerta meteo oggi in
13 regioni



Rottamazione quater, 15
settembre scadenza quinta
rata



Mutui e prestiti, cosa cambia
dopo taglio tassi

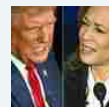


Manovra, fonti: possibile
revisione al rialzo Pil 2024



giovedì 12 settembre

Trump: "Non ci sarà terzo
dibattito". Harris insiste: "Lo
dobbiamo agli elettori"



Trinità dei Monti, Santanchè:
"Francia esagera ora vuole
prendersi scalinata"



Briatore: "La pizza napoletana?
Sembra chewing gum"



Superenalotto, estrazione 12
settembre: i numeri vincenti



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

SETTEMBRE ULTIMI
BILOCALI 4 POSTI LETTO
a Borghetto S.S.
15 GIORNI € 550
1 SETTIMANA € 450
☎ 348.2127374 **Agenzia Edilriviera**



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.liberenotizie.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi-adnkronos-ultimora/>

a **altervista**

 Crea sito

INFORMAZIONI CONTATTAUTORE

OROSCOPO – TUTTI I GIORNI
L'OROSCOPO AGGIORNATO –
CLICCA E SCEGLI IL TUO SEGNO

METEO

TV – PROGRAMMI DELLA SERATA

RASSEGNA STAMPA

PROPONI UN TUO ARTICOLO

Liberenotizie

NON SOLO NOTIZIE...

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi. Adnkronos – ultimora

/ 13 Settembre 2024



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sfiorbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

Tutti gli articoli in Liberenotizie sono linkati nel social dell'informazione: [Soeple.it](https://www.soeple.it) nonché in tutti i social generalisti come Facebook, X, Instagram, Threads, ecc...

Archivi

Seleziona il mese

vuoi ricevere gli articoli di liberenotizie

 [RSS - Articoli](#)

Nome (obbligatorio)

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le **banche** hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

economia

Condividi:

[Tweet](#) [WhatsApp](#) [in Share](#) [t Post](#) [Altro](#)

Mi piace:

Caricamento...

ATTUALITÀ

ULTIM'ORA DA ADNKRONOS

← POST PRECEDENTE

POST SUCCESSIVO →

Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024. Adnkronos – ultimora

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata. Adnkronos – ultimora

[Liberenotizie](#)

Tema Seamless René, sviluppato da Altervista

[Apri un sito e guadagna con Altervista](#) - [Disclaimer](#) - [Segnala abuso](#)

Email (obbligatorio)

Sito web

Messaggio

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.lospecialegiornale.it/2024/09/13/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



LO SPECIALE

Dove la notizia è solo l'inizio



||| venerdì, 13 Settembre 2024 ||| Home Politica Economia & Finanza Attualità Mondo Digitale Società Cultura ABRUZZOSPECIALE

NEWS ADNKRONOS

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

di Adnkronos venerdì, 13 Settembre 2024 1 minuto di lettura



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione

che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.



ADNKRONOS MUTUO COSA CAMBIA TAGLIO TASSI MUTUO TAGLIO TASSI
RISPARMIO MUTUO TAGLIO TASSI TAGLIO TASSI MUTUO TASSI BCE TASSI INTERESSE MUTUO
TASSI MUTUI OGGI ULTIM'ORA



QUESTI ARTICOLI POTREBBERO INTERESSARTI



venerdì, 13 Settembre 2024

NordCorea, Pyongyang pubblica immagini sito arricchimento uranio



venerdì, 13 Settembre 2024

De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"



venerdì, 13 Settembre 2024

Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

LASCIA UN COMMENTO

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://magazine-italia.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



MAGAZINE

20.3 C Napoli
venerdì, Settembre 13, 2024

HOME ATTUALITÀ CAMPI FLEGREI DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

(Adnkronos) - Il boicottaggio di molti Paesi Ue...

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

(Adnkronos) - Al via ieri sera, giovedì 12...

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi

(Adnkronos) - È di tre morti il bilancio...

Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia

(Adnkronos) - L'Ucraina si appresta a colpire obiettivi...

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



Pubblicato da: redazione

12/09/2024

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Articoli correlati

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

13/09/2024

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

13/09/2024

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi

13/09/2024



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.newsnovara.it/2024/09/13/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi.html

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 13 settembre 2024, 00:04



ADESSO
14°C



SAB 14
11.8°C
22.9°C



DOM 15
11.1°C
24.1°C

@Datameteo.com

RUBRICHE

Non solo fumetti
Il Punto di Beppe Gandolfo
Mondo Studenti
L'oroscopo di Corinne
Itinerarium
Fotogallery
Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Polizia, denunciati due presunti autori di furto di motorini



Itinerarium
Escursione a Crevoladossola e alle sue antiche frazioni



Attualità
Inaugurazione del polo scolastico 0-6 anni a Invorio: un passo avanti per il futuro dei giovani

Leggi tutte le notizie

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



(Adnkronos) - Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

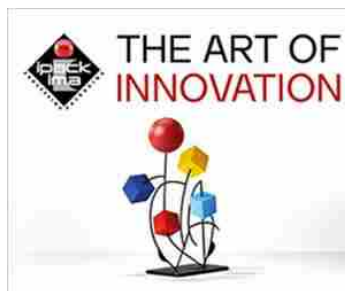
"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni: "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela".

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del



IN BREVE

venerdì 13 settembre

NordCorea, Pyongyang pubblica immagini sito arricchimento uranio



De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"



Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità



piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A SETTEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Speaker.

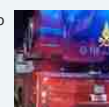
Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27



X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata



Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi



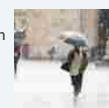
Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia



Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"



Temporal e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni



Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.notizenazionali.it/notizie/economia/70090/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi>



NEWS REDAZIONE



ACCEDI INVIA ARTICOLO REGISTRATI



Condividi su: [f](#) [t](#) [in](#) [v](#) [p](#)

Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela".

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390

euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Condividi su: [f](#) [t](#) [in](#) [s](#) [e](#) [p](#)

Articolo successivo



Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata

Articolo precedente



Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024

Seguici su Facebook

Mappa del sito

[News](#)
[Redazione](#)
Socials
[f](#) [t](#) [v](#) [e](#)

Cittanet

[Lavora con noi](#)
[Il network cittanet](#)
Altri Media
[Critica Letteraria](#)
[Annunci Gratuiti](#)
[Moda & Fashion](#)
[Ricette ed Enogastronomia](#)
[Turismo e cultura in Abruzzo](#)
[Cronaca storica](#)
[Cagliari Calcio](#)

Info

tel. 0873.344007
fax 0873.549800
Via Duca degli Abruzzi, 54
66050 - San Salvo
redazione@notizienazionali.it

[Account Utente](#)
[Termini e condizioni](#)
[Politica editoriale](#)
[Informativa privacy](#)

© 2024 - È vietata la riproduzione, anche solo in parte, di contenuto e grafica.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.oglioponews.it/2024/09/13/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

X

13 Settembre 2024 09:24:21 CEST - 13

OglioPoNews
Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese



Menu

Cronaca

Politica

Economia

Cultura

Spettacolo

Sport

Elezioni 2024

Nazionali

Lettere

Cerca



Ultimate News: Pista Baslenga, lavori fermi Da Stassano grido d'allarme · 13 Settembre 2024 Viale Mazzini, come è cambiata la viabilità verso la stazione · 12 Settembre 2024

NAZIONALI | Oggi alle 00:04

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che

OglioPo News

un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021-inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Fonte www.adnkronos.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



**i fatti
del giorno**



Iscriviti alla nostra newsletter

Pochi minuti per restare aggiornato su quanto accade a Cremona, Crema e Casalese.

Inserisci la tua email

Iscriviti

☐ Accetto l'informativa sulla [Privacy Policy](#)

Altre iscrizioni

☒ Rassegna stampa

Caricamento prossimi articoli in corso...



OglioPoNews

[Torna all'inizio](#) ↑

Altre Pagine

Chi siamo
Pubblicità
Scrivici una lettera
Contattaci
Privacy Policy

Sezioni

Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Spettacolo

Ambiente
Arte
Salute
Chiesa
Cucina e Gastronomia

Informazioni

Direttore Responsabile
Simone Arrighi.
Direttore Editoriale
Lucio Dall'Angelo.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ondazzurra.com/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



venerdì, 13 Settembre, 24

[HOMEPAGE](#) [ATTUALITÀ](#) [DALL'ITALIA E DAL MONDO](#) [ECONOMIA](#) [LAVORO](#) [MONDO](#) [POLITICA](#) [SANITÀ](#) [VIDEO NEWS](#)

Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

(Adnkronos) - Un treno è deragliato...

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

(Adnkronos) - Il boicottaggio di molti...

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

(Adnkronos) - Al via ieri sera,...

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi

(Adnkronos) - È di tre morti...

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi



Di Redazione Web

13/09/2024

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

“Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti” dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni, “Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela”.

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Potrebbe interessarti

Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità

13/09/2024

Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27

13/09/2024

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

13/09/2024



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ossolanews.it/2024/09/13/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi.html>

38^a sagra del fungo 13-16 SETTEMBRE 2024

AIUTACI PER AIUTARE

PRIMA PAGINA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA EVENTI SANITÀ TERRITORIO ECONOMIA VIABILITÀ E TRASPORTI SCUOLA CULTURA SPORT TUTTE LE NOTIZIE

VALLI CITTÀ

ULTIM'ORA

NECROLOGI

CHE TEMPO FA

ADDESSO 6.7°C

SAB 14 10.8°C 18.7°C

DOM 15 10.6°C 22.1°C

@Datameteo.com

CENTRO REVISIONI C.I.M.A. CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

RUBRICHE

Non solo fumetti

Speciale

Controluce

Ristorante didattico Inizio Itinerarium

La storia intorno a noi

Mangiare consapevolmente

Il punto di Beppe Gandolfo

Mondo Studenti

L'oroscopo di Corinne

In e-bike nel Vco

La voce dei lettori

Fotogallery

Videogallery

ADV

ACCADEVA UN ANNO FA

STIAMO RICERCANDO IMMOBILI PER LA NOSTRA CLIENTELA

Tel. 0324 905605

Santa Maria Maggiore

www.barbieri-immobiliare.it

info@barbieri-immobiliare.it

Autoscuola Valtocce

• Corsi per tutte le patenti

• Corsi CQC/ADR

SCOPRI TUTTI I SERVIZI

CLICCA

Villadossola - Piedimulera - Gravellona

GRIN

Il taglio senza raccolto pensato per i prati italiani.

TRAPI non INACQUISI non MAI IN DISORDINE

TEL. 0324 241203 - 0323 519516

Demodossola - Via Giovanni XXIII n°44 - Verbania - Corso Sarnadotto Canali n°48

ciclomania barale

✓ BICICLETTE IN PRONTA CONSEGNA

✓ SERVIZIO DI NOLEGGIO GIORNALIERO

✓ VASTO ASSORTIMENTO DI BICICLETTE USATE

ASSISTENZA TECNICA PROFESSIONALE, QUALIFICATA E IMMEDIATA

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

(Adnkronos) - Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della FABI (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela".

Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della FABI, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un

Attualità
Migranti, Cirio: "Bene che il Governo alzi la voce con Bruxelles, l'Italia non sia lasciata sola" VIDEO



Economia
Le offerte di lavoro della settimana nel Vco



Cronaca
Cinghiali al parco giochi di via Scapaccino FOTO

[Leggi tutte le notizie](#)

finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A SETTEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.](#)

IN BREVE

venerdì 13 settembre

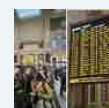
NordCorea, Pyongyang pubblica immagini sito arricchimento uranio



De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"



Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità



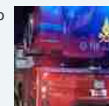
Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27



X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata



Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi



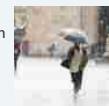
Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia



Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"



Temporal e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni



Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://panathlonclubmilano.it/news-adnkronos/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



Panathlon
Club Milano

SPORT
E SALUTE

BANCO BPM

Home Conviviali . Eventi . News . Il Panathlon . Il Club Milano . Multimedia . Contatti

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

📅 13 Set 2024 📁 News Adnkronos

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela".

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Sorgente: [Adnkronos](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://quotidianodibari.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

venerdì, 13 Settembre 2024

Profilo Archivio Giornali Abbonamenti

Bari 25 °C

Cerca

Quotidiano di Bari.it

Home Primo Piano Attualità Cronaca Salute Lavoro Sport Cultura e Spettacoli Sostenibilità Abbonamenti Contatti

Home / Attualità / Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Attualità

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

AdnKronos 2 minuti di lettura

Facebook Twitter LinkedIn Messenger WhatsApp Telegram Email



(AdnKronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi giusti significativi per le famiglie, sia per comprare

ACQUISTA IL GIORNALE DI OGGI

CLICCA QUI E ACQUISTA LA TUA COPIA

ACQUISTA LE COPIE ARRETRATE

CLICCA QUI E ACQUISTA LE TUE COPIE ARRETRATE

Articoli più popolari

- Chi gestisce effettivamente la Sanità alla Regione? 10 ore fa
- Dalla pineta al piano delle periferie, quante promesse mancate... 10 ore fa
- I silos del porto di Bari diventano opere d'arte con van Helten 10 ore fa
- Mola di Bari, prosegue il test: smartphone spenti ai concerti 10 ore fa
- Si punta sull'imprevedibilità e la vivacità di Falletti e Lella 10 ore fa

casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della FABI, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economiaeinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 13 Settembre 2024

#adnkronos

#ultimora

Condividi



Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024



Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata

Articoli Correlati

Ucraina: i missili necessari per neutralizzare basi in profondità in Russia/scheda

6 minuti fa



Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"

7 minuti fa



Temporal e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni

9 minuti fa

Meteo

25 °C

Bari

Cielo sereno

27° - 20°
54%
3.6 km/h



Oroscopo

	Gli amici sono importanti, perciò non trascurateli: fatevi vivi anche con chi non vedete o sentite da tempo
	Apprezzerete il lato tranquillo e rassicurante della routine
	Correte ai ripari, controllate l'alimentazione che sia il più possibile equilibrata e osservate un ritmo di vita meno stressante: dopo tutto non è indispensabile fare le ore piccole così spesso, non vi pare?
	Apprezzerete il lato tranquillo e rassicurante della routine
	Si alle novità

Horoscopes

Seguici su Facebook

Trovaci su Facebook

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://www.rainews.it/articoli/2024/09/fabi-con-taglio-dei-tassi-risparmio-da-70mila-euro-sui-mutui-66f9e582-f062-4374-b79b-651f2cf0e0b2.html>

Cosa cambia dopo la decisione Bce, Fabi: con il taglio dei tassi risparmio da 70mila euro sui mutui

Le previsioni sugli acquisti a rate col nuovo costo del denaro. Cala il costo del debito, perdite su depositi e cedole bond

12/09/2024

tassi mutui

LEGGI ANCHE:

La Banca centrale europea taglia il tasso sui depositi di 25 punti base, scende al 3,50

Ecco cosa contiene nel dettaglio il rapporto di Draghi sulla competitività per "salvare l'Europa"

Consiglio Ue, ultimo giorno dedicato all'economia. Meloni: "Bene Letta e Draghi su cambiare Europa"

Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile. Ecco, punto per punto, gli effetti principali del secondo taglio del costo del denaro da 0,25 punti varato dalla Bce, che porta il tasso sui depositi all'Eurotower al 3,50%.

MUTUI PIU' LEGGERI: la riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, parla di una "decisione importante" della Bce che "per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti". La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma anche Mutuonline.it che sottolinea però come le prospettive di medio-lungo termine restino invariate. "L'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi". I mutui a tasso fisso rimangono quindi più convenienti. Il mercato dei mutui registra comunque, negli ultimi mesi, una significativa riduzione dei tassi variabili: a maggio il Tan medio per i mutui variabili era del 5,08%, mentre ad agosto è sceso al 4,64%. Stabile, invece, il tasso fisso medio, che si aggira intorno al 3,20%.

SCENDE IL COSTO DEL DEBITO: Con il taglio Bce calano gli interessi che lo Stato paga sul debito pubblico: il costo del debito era volato da 0,10% a 3,76% con il ciclo restrittivo degli ultimi anni. L'Ufficio parlamentare di Bilancio stimava un risparmio di tre miliardi quest'anno con un punto pieno di tagli Bce nel 2024, e sette miliardi nel 2025. Più probabile che la Bce arrivi a 0,75 punti. Il risparmio per le casse dello Stato sarà comunque

considerevole e darà una mano nelle prossime leggi di bilancio.

I DEPOSITI PAGANO MENO. Per i risparmiatori, il taglio Bce smonta la remunerazione più elevata dei depositi dei propri risparmi in banca, dove il tasso sui depositi vincolati è arrivato a sfiorare il 3,6% dallo 0,9% dove si trovava prima della stretta monetaria del 2022-2023.

EFFETTO-BOND. Il taglio Bce fa salire i prezzi dei bond ma calano i rendimenti dei titoli a tasso variabile, come i Cct, e l'inflazione in calo significa cedole più magre per i Btp Italia. Effetti più marcati sul bond emessi dalle aziende, con impatti anche sugli investimenti in fondi.

La Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) fa i conti dopo il taglio dei tassi operato oggi dalla Bce e sottolinea i benefici che questo comporterà sul fronte dei tassi bancari. "Le famiglie indebitate in Italia sono 6,8 milioni: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Da alcuni mesi le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi". "I tassi sui mutui - analizza la Fabi entrando più nel dettaglio - sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: **una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200 mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3%)**". "I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25 mila euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11 mila euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%)", conclude il sindacato dei bancari.

Capecchi (Crif): la Bce aiuta la ripresa, più mutui ad agosto. Dopo anni di restrizioni una vera e propria boccata d'aria

"Anche nel mese di agosto si mantiene la crescita in doppia cifra per quanto riguarda la domanda dei mutui immobiliari da parte delle famiglie italiane con un +13,4%". Lo afferma Simone Capecchi, Executive director di Crif, prima di aggiungere: "Se diamo uno sguardo complessivo ai primi otto mesi del 2024 notiamo un valore pari al +6%. Questo a conferma del fatto che il mercato, dopo una politica monetaria restrittiva, sta conoscendo una vera e propria boccata d'aria". Sulla decisione di oggi della Bce sul taglio dei tassi, Capecchi spiega che "**va ad incoraggiare la ripresa della domanda anche per quanto riguarda le richieste dei prestiti** che, dopo una prima metà dell'anno in sofferenza, nel mese di agosto segnano un +4,3%".

Facile.it: rate in calo di 85 euro entro il 2025

Con una sforbiciata dei tassi di interesse da parte della Bce di 25 punti base e il relativo calo dell'Euribor, il beneficio per la rata di un mutuo medio variabile italiano sarebbe di circa 18 euro. A calcolarlo è uno studio di Facile.it, pubblicato in occasione della riunione dell'Eurotower di oggi. Ma le buone notizie non finiscono qui: i mutuatari dovrebbero aver visto un alleggerimento della rata di settembre di circa 12 euro e, secondo le

previsioni di mercato, le rate continueranno a scendere nei prossimi mesi con un calo superiore agli 85 euro entro la metà del 2025. I mercati infatti si aspettano che l'indice continui a scendere nell'anno, con un calo complessivo delle rate di un mutuatario medio di circa 38 euro entro la fine del 2024 e ulteriori ribassi nel 2025. Quindi, dati alla mano, prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile - 126.000 euro in 25 anni al 70%, sottoscritto ad inizio 2022 - la rata, che ad agosto 2024 era pari a 733 euro (ben 277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro), potrebbe scendere a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine dell'anno e a 634 euro entro giugno 2025.

Tag Mutui costo del denaro Europa Bce Fabi Crif

Aree tematiche

Ambiente
Arti e spettacolo
Cronaca
Economia e finanza

Esteri
Politica
Salute
Scienza e tecnologia

Società
Sport
Stili di vita e tempo libero
Viaggi e turismo

Informazione Rai

TG1
TG2
TG3
GR1
GR2
GR3
Rai News 24 live

Rai Sport
Rai Vaticano
Pubblica Utilità
GR Parlamento
Rai Parlamento
Televideo

Seguici



Redazioni

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania

Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Furlanija Julijska krajina
Lazio

Liguria
Lombardia
Marche
Molise

Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia

Toscana
Trentino Alto Adige - Tr...
Trentino Alto Adige - B...
Tagesschau

Trail
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

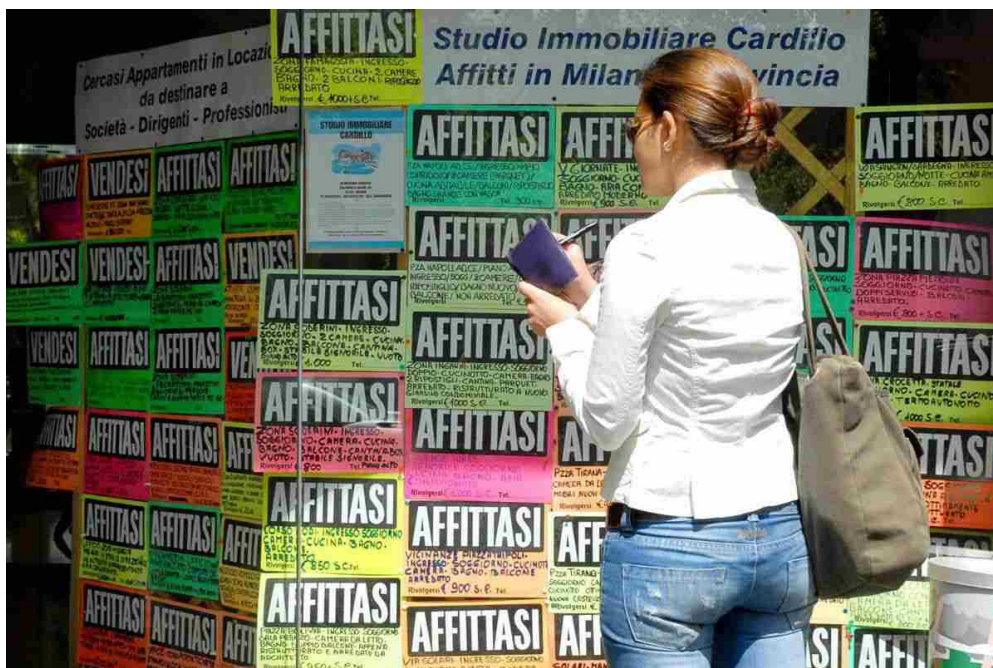
[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.reggiotv.it/notizie/adnkronos/economia-mutuo-taglio-tassi-bce-prestiti-oggi_3qCcFOBd2U9HDZ6tyTD3yY



MUTUI E PRESTITI, COSA CAMBIA DOPO TAGLIO TASSI

Autore webinfo@adnkronos.com (Web Info) | ven, 13 set 2024 00:04



(Adnkronos) - Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora

nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni, "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela".

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021-inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

Aggiornamenti e notizie



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.reportageonline.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

Sezioni Home Redazione Pubblicità

venerdì 13 settembre 2024

reportage online

Cerca



News

News cultura, spettacolo, eventi e sport

News Lamezia e Iametino

Prima pagina

Reportage BLOG

Reportage libri e dintorni

Ricette calabresi-cucina leggendaria

Storia, miti e leggende della Calabria e del Sud

Vetrine

Nessun Risultato

Non riusciamo a trovare quello che stai cercando. Forse una ricerca può esserti d'aiuto.

Cerca



13 settembre 2024



NEWS

De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"

13 settembre 2024 | 08.45 LETTURA: 1 minuti Donald Trump "è un idiota, un imbecille. Non ho mai voluto averci a che fare. Chi vorrebbe incontrare un clown come quello?". Robert De Niro spara a zero contro Donald Trump. La star di Hollywood risponde alle domande di Chris Wallace sulla Cnn. L'attore da sempre è schierato contro il candidato repubblicano alla Casa Bianca. Entrambi sono di New York, ma...*continua* »



NAUTILUS
PREMIO LETTERARIO
INTERNAZIONALE

Ultime news

Facebook

reportage
Online

Editore: Associazione Reportage - Direttore responsabile:

Annamaria Persico

Reportage è una testata iscritta al n.18 Registro Stampa Tribunale
di Lamezia Terme il 27-11-1962. © 2020 - reportage

[Leggi la Cookie policy](#)



(Adnkronos) - Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. ---economiewebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Redazione Rete55

Articoli correlati

**Varese: Code in viale Europa per uno sconto tra auto**

13 Settembre 2024

Parma: I 500 anni della Cupola del Correggio in mostra

13 Settembre 2024

Basilea: Le opere di Matisse alla Fondation Beyeler

13 Settembre 2024

Gemonio: "Mani D'oro", il Museo Bodini omaggia Broussard

13 Settembre 2024

Brescia: Spazio Aref dedica una mostra ad Anna Coccoli

13 Settembre 2024

Varese: Bernardi, Diena e Filippini alla Punto sull'Arte

13 Settembre 2024

Redazioni

Varese
Busto Arsizio
Gallarate
Angera
Canton TicinoGazzada
Insubria
Laveno
Legnano
LuganoLuino
Maccagno
Malpensa
Milano
SaronnoSesto Calende
Stresa
Torino
Valbosna
ValceresioValcuvia
Valganna
Valle Olona
Valmarchirolo
Verbano

Categorie

Politica
Sport
AttualitàSalute
Scuola
CronacaTg
Eventi
Colore

Links

Programmazione TV
Informativa Privacy
Cookie Policy

Seguici



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.sardegna-reporter.it/2024/09/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/650898/>

venerdì, 13 Settembre

f t i q



HOME PROVINCE Cronaca Politica Attualità Economia Manifestazioni ed Eventi Sport

BREAKING NEWS A Pirri sabato 14 e domenica 15 settembre si firma per "Pratobello 24"

Home » Notizie da Adnkronos » Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

13 SETTEMBRE 2024 3 MINUTI DI LETTURA



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

—economiaeinfo@adnkronos.com (Web Info)

Adnkronos ultimora

CONDIVIDI

ARTICOLO PRECEDENTE

Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024

ARTICOLO SUCCESSIVO

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata



Gianfranco Fadda

ARTICOLI CORRELATI

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.siciliareport.it/adnkronos-news/ultimora/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

23 °C Cataniavenerdì, Settembre 13, 2024HomeSEZIONI Sport Psicologica Salute e Benessere Spettacolo Editoria Video

STUDIO MEDICO DENTISTICO
DOTT.SSA MONTALTO

MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
Sedazione Cosciente ed Anestesia Digitale
Gnatologia e Posturologia
Medicina Manuale
Implantologia Computerizzata
Endodonzia e Conservativa in Microscopia
Ortodonzia e Pedodonzia

VIA GIACOMO LEOPARDI, 41 (CT) - TEL/FAX 095 551096-380 7214481 - WWW.MARIAMONTALTO.COM

SiciliaReport



NOTIZIE
DALLA SICILIA

SR

SR

Notizie Locali Regione Cronaca Politica WineFood Rubriche

Home Adnkronos news Ultimora Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Ultimora

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Di Adnkronos 13 Settembre 2024



Le Novità di Naos

il Mensile di Naos Edizioni

Il mensile di cultura e attualità con articoli inediti

- Advertisement -

Naos Edizioni APS



Dona il tuo 5x1000
Codice Fiscale
93211550871

WEB

116



(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

Publicità

"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela".

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

https://www.adnkronos.com/economia/mutuo-taglio-tassi-bce-prestiti-oggi_3qCcFOBd2U9HDZ6tyTD3yY

Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata

Sicilia Report TV

Mazda, la nuova CX-80 al Salone dell'Auto di Torino

Italpress Video 11 ore fa



Morgana "Rielezione da presidente momento di grande responsabilità"

Italpress Video 11 ore fa



" title=" Morgana "Rielezione da presidente momento di grande responsabilità" " title="Morgana "Rielezione da presidente momento di grande responsabilità"" />

Abete "La Lega Dilettanti Sicilia ha fatto un ottimo lavoro"

Italpress Video 11 ore fa



" title=" Abete "La Lega Dilettanti Sicilia ha fatto un ottimo lavoro" " title="Abete "La Lega Dilettanti Sicilia ha fatto un ottimo lavoro"" />

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.targatocn.it/2024/09/13/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi.html>

SALZANO TIRONE
Clinica Odontoiatrica

Scegli l'esperienza del nostro team e torna a sorridere

Dir. San. Cuneo - Dott. Stefano Salzano, albo odontoiatri Cuneo n.488

SALZANO TIRONE
Clinica Odontoiatrica

C'è ancora un bel sole in Liguria...

C'è ancora un bel sole in Liguria...

SEAT Arona
Il city SUV.

2004 - 2024 20
targatocn.it
Quotidiano online della provincia di Cuneo
Edizione locale **INazionale.it**

Nuove Collezioni Moda

CUPRA FORMENTOR e-HYBRID

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Provincia Regione Europa

ABBONATI

/ ULTIM'ORA

f i x v w r e a q Archivio Mobile

CHÉ TEMPO FA

ADESSO
11°C

SAB 14
8.7°C
21.4°C

DOM 15
10.5°C
23.2°C

@Datameteo.com

WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO

OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

NOI CI SIAMO

BANCA d'ALBA

Banca Alpi Marittime

VICINI SEMPRE SEMPRE PIÙ PRESENTI

BANCA DI BOVES

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

(Adnkronos) - Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

"Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della **Fabi (Federazione autonoma bancaria italiana)**, Lando Maria Sileoni: "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela".

Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della **Fabi**, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%)

ALPI CLIMA PER L'ACQUA

AGRITURISMO Isorella

CUPRA FORMENTOR e-HYBRID DA 245€ AL MESE
TAN 3,95% - TAEG 4,95% - ANTICIPO 5.500€
23 RATE - 20.000 KM - RATA FINALE 27.429€

SCOPRILA

IN BREVE

venerdì 13 settembre

Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia

Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"

Viabilità

A Pornassio, sul Colle di Nava, scatta il divieto di circolazione per i mezzi pesanti dal 15 settembre



Attualità

Missione compiuta in Turchia: la gioia degli speleologi del Soccorso alpino piemontese

[Leggi tutte le notizie](#)

rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A SETTEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreker](#).

RUBRICHE

FOTOGALLERY
CHOCONEWS

AMBIENTE E NATURA
DATAMETEO
SCHEGGE DI LUCE

CHIEDO ALLO CHEF
FARINÉL
UN OCCHIO SUL MONDO
COPERTINA

VIDEOGALLERY
QUATTROZAMPE

CONFARTIGIANATO NOTIZIE
RIDERE & PENSARE
7 MINUTI CON FLAVIA
MONTELEONE

STORIE DI MONTAGNA
PRONTO CONDOMINIO
IO_VIAGGIO_LEGGERO

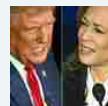
FUORIPIORTA
AMICI A 4 ZAMPE CON
IMBIMBO VET.
L'OROSCOPO DI CORINNE
IL PUNTO DI BEPPE GANDOLFO
QUARTA PARETE
STADIO APERTO
CULTURA ENERGETICA
TERRE DEL MONVISO
NON SOLO FUMETTI



Temporali e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni	
Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata	
Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi	
Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024	

giovedì 12 settembre

Trump: "Non ci sarà terzo dibattito". Harris insiste: "Lo dobbiamo agli elettori"



Trinità dei Monti, Santanchè: "Francia esagera ora vuole prendersi scalinata"



Briatore: "La pizza napoletana? Sembra chewing gum"



Superenalotto, estrazione 12 settembre: i numeri vincenti



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://tg.la7.it/economia/bce-taglio-tassi-mutui-prestiti-risparmi-12-09-2024-221597>



La Bce taglia i tassi: cosa cambia per mutui, prestiti e risparmi?



Condividi

EMBED

Il risparmio medio per una rata di mutuo variabile si aggira intorno ai 18 euro

di

N

12.09.2024 15:48

Con il **taglio dello 0,25% dei tassi d'interesse**, la **Banca** centrale europea conferma la tendenza avviata a inizio giugno, con una sforbiciata dal **3,75% al 3,50%**.

Si tratta di un'inversione di marcia molto attesa dai consumatori, dopo gli aumenti costanti iniziati a luglio 2022 per contrastare l'inflazione.

La strategia della Bce per domare l'inflazione

I prezzi europei, dallo 0,9% del gennaio 2021, erano infatti arrivati all'8,6% a giugno 2022, spinti dalla **crisi delle metarie prime scatenata dal Covid e dalla guerra in Ucraina**. Il tasso Bce sui depositi era rimasto fisso a -0,5%. L'intervento dell'istituto di Francoforte, che ha iniziato ad **alzare il tasso fino al 4,5%**, ha riportato i prezzi dal **picco del 10,6% dell'ottobre 2022, al 2,4% nell'aprile del 2024**. L'inflazione viene considerata fisiologica se si attesta al 2% e questo obiettivo, secondo la Bce, è a portata di mano.

L'aumento dei tassi di interesse è quindi una misura che tende a ridurre i consumi delle persone e gli investimenti delle imprese per **"raffreddare l'economia"**, riportando l'inflazione sotto controllo.

RUBRICHE

IL METEO DI OGGI

TEMPO AL TEMPO

RASSEGNA STAMPA

I riflessi sui mutui incidono su 3,5 milioni di famiglie

I tassi di interesse decisi dalla Bce influenzano direttamente l'Euribor, vale a dire il tasso al quale le banche si scambiano denaro tra loro e, indirettamente, tutti i diversi tassi di interesse che incidono sulla vita delle persone.

Fra questi a impattare maggiormente è il costo dei mutui per l'acquisto dell'abitazione, e delle imprese.

In particolare, le famiglie che stanno pagando un mutuo per l'acquisto di una casa in Italia sono **3 milioni e mezzo**. Da alcuni mesi, le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi, e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi. Di conseguenza, ci sono già vantaggi significativi per le famiglie, sia per comprare casa sia per acquistare automobili o elettrodomestici.

Il calo dei tassi: il risparmio per il mutuo di una casa

I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023, e potrebbero scendere ulteriormente al 3,20%: secondo una simulazione della Fabi, la riduzione può comportare, nel caso di un **prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro**, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%).

Facile.it ha calcolato che, con una sforbiciata di 25 punti base e il relativo calo dell'Euribor, il **beneficio per la rata di un mutuo medio variabile è di circa 18 euro**.

Finanziamenti auto ed elettrodomestici: quanto si risparmia?

I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: ciò significa che un'automobile da 25.000 euro, comprata interamente a rate con un finanziamento di 10 anni, **costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023**.

Per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio sarà di 161 euro (-14,6%).

Mutuo a tasso fisso e variabile: cosa cambia

I fortunati che hanno stipulato un mutuo prima degli aumenti, optando per un tasso fisso, ovviamente non hanno cambiamenti: le rate rimangono invariate fino al termine del rimborso.

I più penalizzati sono stati i sottoscrittori di mutui a tasso variabile: più convenienti al momento della stipula, sono cresciuti fino al 78%. Chi all'inizio pagava una rata di 500 euro al mese si è ritrovato a doverne versare fino a 890. È molto probabile che, alla luce delle decisioni prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una **progressiva discesa**, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.

ISTITUTO LUCA

ASCOLTA I PODCAST TGLA7

SONDAGGI



SONDAGGIO POLITICO DEL 2 SETTEMBRE: COME ANDREBBE SE SI VOTASSE OGGI



SONDAGGIO POLITICO DEL 29 LUGLIO: COME ANDREBBE SE SI VOTASSE OGGI

DALLA RETE

NORVEGIA, È MORTA HVALDIMIR: PERCHÉ IL BELUGA ERA SOSPETTATO DI ESSERE UNA SPIA DI PUTIN

Quanto costa stipulare un mutuo in questo momento

Negli ultimi mesi, le banche hanno iniziato una progressiva riduzione dei tassi praticati alle famiglie, con il tasso medio fisso che è **sceso al 3,44% a luglio scorso, e che adesso potrebbe scendere al 3,20%**. La riduzione è stata meno accentuata sui mutui a tasso variabile, con la media stabile attorno al 4%.

Nel corso del 2023, i nuovi mutui a tasso variabile erano arrivati anche oltre il 6% dallo 0,6% di fine 2021, oggi la media è pari al 3,67%: ciò significa che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile è di 1.180 euro, **ben 515 euro in più (+77,4%)** rispetto a quella che si sarebbe ottenuta due anni fa, ovvero 665 euro. A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%; alla luce della decisione del 14 settembre, quando il costo del denaro ha toccato quota 4,5%, è arrivato fino al 14,55%. Nel corso del 2023 la media è scesa all'8,58% e potrebbe calare a breve fino all'8,25%.

Minori vantaggi sui depositi

I vantaggi sui depositi e i risparmi custoditi in banca invece si riducono. Con il taglio del costo del denaro, è probabile che i **tassi di interesse sui conti correnti e su altri prodotti di risparmio vedano una diminuzione**.

Molti istituti finanziari si sono già adeguati, stringendo sugli alti tassi d'interesse di qualche mese fa. Alcuni conti deposito ancora a dicembre 2023 offrivano un tasso d'interesse lordo del 4%; adesso si fermano intorno al 3%. I risparmiatori dunque dovranno riconsiderare le loro opzioni per cercare un prodotto più conveniente.

Per restare aggiornato sulle ultime notizie segui gratis il [canale whatsapp del Tgla7](#)

Puoi anche iscriverti al [canale whatsapp della rete la7](#)

M eM

NOTIZIE CORRELATE

La Bce abbassa il tasso di 25 punti base al 3,50%

La decisione dell'Istituto di Francoforte

12.09.2024

La Bce lascia invariati i tassi nell'Eurozona al 4,25%

Francoforte conferma le

PAMPLONA, FOLLIA ALLA CORSA DEI TORI PER LA FESTA DI SAN FIRMINO: 4 ARRESTI PER VIOLENZA SESSUALE

LE ULTIME EDIZIONI

EDIZIONE TGLA7 13.09.2024 7:30

EDIZIONE TGLA7 12.09.2024 20:00

EDIZIONE TGLA7 12.09.2024 13:30

13 SETTEMBRE

LE PREVISIONI DEL TEMPO >

OGGI SI PARLA DI

IL PIANO DI ELLY SCHLEIN
Sanità, scuola, diritti

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://thesoundcheck.it/2024/09/13/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

THE SOUNDCHECK



Musica ▾

Cinema&Tv ▾

Società ▾

Letteratura&Arte ▾

Check the News ▾

Collaborazioni ▾

Contatti ▾

[Home](#) > [2024](#) > [Settembre](#) > [13](#) > [Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi](#)

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Staff 13 Settembre 2024 0 Check the News

Condividi su

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale [della Fabi \(Federazione autonoma bancari italiani\)](#), Lando Maria [Sileoni](#). "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le [banche](#) hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi [della Fabi](#), comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le [banche](#) hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021-inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —
economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi su

Adnkronos

Ultimora

CHECK THE NEWS



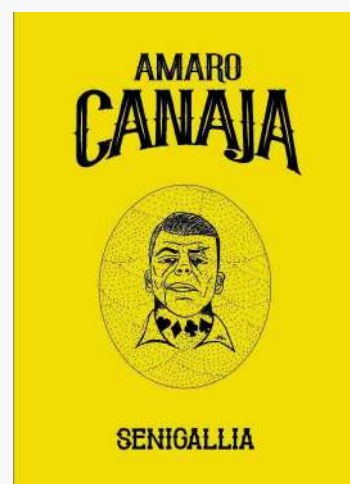
X Factor
2024 al via,
le audizioni:
concorrenti
e giudici,
cosa è
successo
nella prima
puntata

 13
Settembre 2024

Milano,
incendio in
un emporio
cinese:
morti tre
ragazzi

 13
Settembre 2024

Partner Ufficiale – Amaro Canaja



SoundWeekly





Staff

La redazione di The Soundcheck: un branco di giornalisti, redattori, fotografi, videomaker e tanti altri collaboratori agguerriti provenienti da tutto lo Stivale pronti a regalarvi una vasta gamma di contenuti. Dalla semplice informazione artistico-culturale, fino ad approfondimenti unici e originali nel campo della musica, dell'arte, della letteratura e della cultura a 360 gradi!

< Precedente

Successivo >

Check the News

X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata

👤 Staff 📅 13 Settembre 2024 💬 0

Check the News

Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi

👤 Staff 📅 13 Settembre 2024 💬 0

Check the News

Ucraina: i missili necessari per neutralizzare basi in profondità in Russia/scheda

👤 Staff 📅 13 Settembre 2024 💬 0

Check the News

Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"

👤 Staff 📅 13 Settembre 2024 💬 0

Check the News

Temporalì e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni

👤 Staff 📅 13 Settembre 2024 💬 0

Check the News

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata

👤 Staff 📅 13 Settembre 2024 💬 0

Lascia un commento

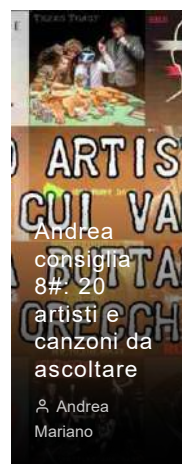
Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

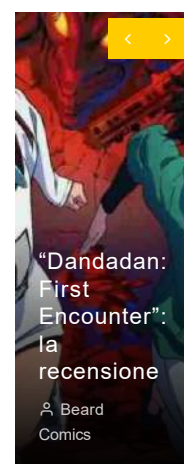
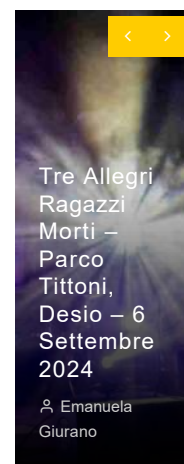
Nome *



RECENSIONI



CINEMA & TV



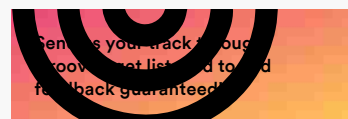
Groover

Email *

Sito web

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento



SEGUICI SU



Mi piace



Segui



Segui



Connetti



Segui



Segui

2017-2023 The Soundcheck

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale
di Rimini
aut. numero 2724/18 | Riproduzione Vietata

Cream Magazine di Themebeez



TSCK GROUP Srls.

Rimini, Viale Piave 4 – CAP 47921
Iscrizione Reg. Imprese REA: RN – 427141 P.iva
04622680405 amministrazione@tsckgroup.it

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.vglobale.it/2024/09/13/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

ACCEDI f i e X



ATTUALITÀ CULTURA CLIMA ENERGIA PIANETA ANIMALI OBIETTIVO PARCHI INQUINAMENTO TERRITORIO

AGRICOLTURA SOSTENIBILE ALTRO TRIMESTRALE E-BOOK ACCEDI



HOME > ULTIME > MUTUI E PRESTITI, COSA CAMBIA DOPO TAGLIO TASSI

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Di ADN Kronos - 13 Settembre 2024

52



Tempo di lettura: 2 minuti

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso



QUALITÀ DELL'ARIA



Qualità dell'aria

variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

[ADNKRONOS](#) [ULTIMORA](#)

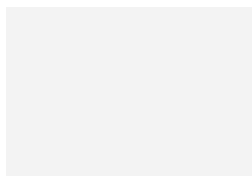
Articolo precedente

Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024

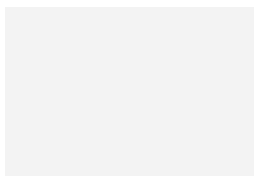
Articolo successivo

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata

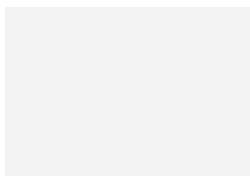
ALTRO DALL'AUTORE



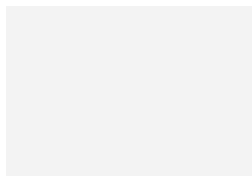
Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia



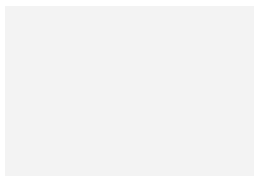
Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"



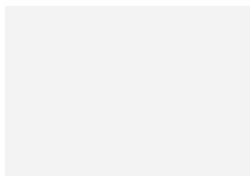
Temporal e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni



Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata



Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024



Trump: "Non ci sarà terzo dibattito". Harris insiste: "Lo dobbiamo agli elettori"



IN EVIDENZA

Patrimoni naturalistici testimoni di «intelligenza vegetale»
[Annibale Formica](#) -

Dopo l'incendio la vegetazione si difende così
[Raffaella Lovreglio](#), [Vittorio Leone](#) -

Come le piante si difendono dagli insetti

DALLA RIVISTA

Estinguersi o evolvere?
[Ugo Leone](#) -

In quattro secoli scomparse 200 specie
[Ignazio Lippolis](#) -

I numeri dell'Italia forestale e montana

GLI E-BOOK

Appunti di viaggio. Pedagogia e didattica dell'Arte
[R. V. G.](#) -

Cromatologia – Luce, Colori, Calore.
[R. V. G.](#) -

Marco Todeschini. Lo Scienziato del futuro! Nuova

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.vipiu.it/leggi/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

11.6°C

Vicenza

Ven,13/09/24

Accedi

Shop

VicenzaPiù Freedom Club

I Nostri Media

丁

巳

囙

扛

𠂇

唻

𡗗

VIPIÙ

IL QUOTIDIANO DI VICENZA PIÙ

VIPIÙ

IL QUOTIDIANO DI VICENZA PIÙ

SCUOLA DIGIORNALISMO

HOME

ESTERI

ITALIA

VENETO

VICENZA

VICENZACOOl

ADNKRONOS

RUBRICHE

NOTE

ABBONAMENTI

Home Adnkronos Ultim'ora Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

D Redazione ViPiu - 13 Settembre 2024, 0:04

106

搜

Share

丁

巳

囙

扛

𠂇

唻

𡗗

A woman in a white shirt and blue jeans stands in front of a wall covered with numerous colorful real estate advertisements. The ads are mostly yellow and green, with some red and blue ones visible. They feature various logos and text, including "AFFITTASI" and "Studio Immobiliare Cardito".

The logo for "La Vela" features a stylized sailboat icon to the left of the text "La Vela". The entire logo is set against a dark background with horizontal lines.

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi giú significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro

A vertical poster for "Scuola di giornalismo". At the top, it says "BPVI I processi di I grado e di appello". Below that is a photo of a large, ornate building interior, likely a courtroom or historical hall. At the bottom, there's a small logo and text: "Banco Popolare di Vicenza". Above the poster, it says "- Pubblicità -".

A wide blue banner with the text "Scuola di giornalismo" in white, bold, sans-serif font.

HOT NEWS

A small video thumbnail showing a woman in a white lab coat, likely a pharmacist or healthcare professional, speaking. Below it, the text reads "Top News".

Diabete, Federfarma
Vicenza: "Terapie carenti e soluzioni per i pazienti"

A small video thumbnail showing a man in a suit standing outdoors in front of a building. Below it, the text reads "Comuni".

Pías, Bigon, Luisetto e
Zanoni (Pd): "Costi bonifica
Miteni pesanti"

A small video thumbnail showing a modern electric bus parked on a street. Below it, the text reads "Comunicati Comuni".

A Vicenza nuovo trasporto
pubblico elettrico con
ricarica alle fermate.
Possamai...

A small video thumbnail showing a man in a suit smiling. Below it, the text reads "ITALIANI".

Centenaro (Lega - LV):
"Alberto Stefani nuovo
vicesegretario federale della
Lega...."

A horizontal poster for "Scuola di giornalismo". It shows a person holding a large orange 'X' over a document. The word "DONUS" is partially visible on the left. Above the poster, it says "- Pubblicità -".

al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

AdnKronos ultimora

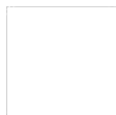


Articolo precedente

Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024

Articolo successivo

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata



Redazione ViPiu

<http://www.vipiu.it>

Fondato nel 2006, come **VicenzaPiù**, dal 2020 **ViPiu**, quotidiano web di approfondimenti su informazioni e di libere opinioni su Veneto (focus Vicenza), Nord est, Roma (Lazio), Latina con focus su Riviera di Ulisse e Monti aurunci, Italia e con uno sguardo su Europa e mondo

🔍 📄 🗨️ 📧 📞

ALTRO DALL'AUTORE



De Niro contro Trump: "Un idiota, pensa di essere un gangster"



Milano, treno deraglia: un ferito. Caos e ritardi per Alta Velocità



Ecofin Budapest boicottato, attesi solo 8 ministri su 27



X Factor 2024 al via, le audizioni: concorrenti e giudici, cosa è successo nella prima puntata



Milano, incendio in un emporio cinese: morti tre ragazzi



Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia



CRONACA VICENTINA



Vimar ancora una volta tra i protagonisti del prestigioso Iconic Awards

Comunicati Stampa - 13 Settembre 2024, 9:23

Vimar, azienda vicentina, si conferma ancora una volta, per il quinto anno, tra i protagonisti del prestigioso Iconic Awards, il concorso internazionale, promosso dal...



Diabete, Federfarma Vicenza: "Terapie carenti e soluzioni per i pazienti"

13 Settembre 2024, 9:18



Carenze organico Inps in Veneto, Stefani (Lega): "Ministero terrà conto delle..."

13 Settembre 2024, 8:54



Pfas, Bigon, Luisetto e Zanoni (Pd): "Costi bonifica Miteni pesanti"

13 Settembre 2024, 8:38



A Vicenza nuovo trasporto pubblico elettrico con ricarica alle fermate. Possamai...

13 Settembre 2024, 4:33

ViPiu

Fondato nel 2006, quotidiano web indipendente su Veneto (focus Vicenza), Italia, Europa e mondo e su Perle e borghi d'Italia.

Contatti

Redazione
redazione@vipiu.it

LaPiù TV

LaPiù Tv è la web tv on demanda della testata [ViPiu.it](http://vipiu.it) e delle altre testate di Editoriale Elas

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)<https://vivicio.it/adnkronos/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>



20.1 °C CASTELLAMMARE DI STABIA

[f](#)[ig](#)[x](#)[yt](#)



ULTIME NOTIZIE CRONACA NAPOLI JUVE STABIA IL NAPOLI CAMPANIA ATTUALITÀ POLITICA CRONACA GIUDIZIARIA VIRTUS STABIA EDITORIALI CALCIO METE

Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia



Energieperilsarno.it

Dove l'impegno trasforma il territorio
→ Visita il portale e partecipa alla rinascita

Home > Adnkronos

ADNKRONOS

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Di Adnkronos13 SETTEMBRE 2024 - 00:04

LEGGI ANCHE

Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia

13 SETTEMBRE 2024 - 00:09

(Adnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito.

Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici.

I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%.

Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse

JUVE STABIA NEWS

Juve Stabia-Palermo, scopriamo l'allenatore dei rosanero: Alessio Dionisi

12 Settembre 2024 - 21:12

Juve Stabia, scopriamo le caratteristiche tecnico-tattiche e la carriera di mister Dionisi, allenatore del Palermo prossimo avversario delle Vespe

Continua a leggere

PUBBLICITÀ

registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più.

E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —
economywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Leggi Anche

- [Ucraina, ecco gli Storm Shadow: i missili per colpire la Russia](#)
- [Ucraina, missili Storm Shadow per colpire Russia. Putin: "Nato in guerra"](#)
- [Temporali e venti di burrasca sull'Italia, allerta meteo oggi in 13 regioni](#)



Entra nel canale di Facebook



Entra nel canale Facebook Juve Stabia

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

ARGOMENTI [Adnkronos](#) [Ultimora](#)

ARTICOLO PRECEDENTE

Manovra, fonti: possibile revisione al rialzo Pil 2024

ARTICOLO SUCCESSIVO

Rottamazione quater, 15 settembre scadenza quinta rata

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://wesud.it/mutui-e-prestiti-cosa-cambia-dopo-taglio-tassi/>

HOME | CONTATTI



HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT CULTURA E SPETTACOLO VIDEO ITALIA ULTIM'ORA PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ

LIVE

AD

WESUD > ULTIM'ORA



ULTIM'ORA

Mutui e prestiti, cosa cambia dopo taglio tassi

Crotone, 13 Settembre 2024 • 0:04



AD

(A) dnkronos) – Taglio dei tassi, ieri è arrivata la tanto attesa sforbiciata della Bce di 25 punti base. Una scelta che avrà ripercussioni sia su chi ha un mutuo che un prestito. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. "Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti" dichiara il segretario generale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Lando Maria Sileoni. "Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa che automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%. Una riduzione che, calcola un'analisi della Fabi, comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono

Cerca

Cerca

Ultime notizie

Scontro in Consiglio Comunale:
Megna risponde a Pingitore sui solleciti per la convocazione
13 SETTEMBRE 2024

Terzo Settore a Strongoli: un seminario per crescere insieme
13 SETTEMBRE 2024

Crotone, Francesco Stellato è il nuovo dirigente del Settore "Governare del Territorio e Grandi Progetti"
12 SETTEMBRE 2024

Meteo in peggioramento: allerta gialla su gran parte della Calabria
12 SETTEMBRE 2024

Punta Scifo torna alla normalità: riaperto il tratto di mare chiuso per precauzione
12 SETTEMBRE 2024

AD

Wesud
2 days ago

CRONACA | Il Tribunale di Crotone ha emesso quattordici condanne e una sola assoluzione al termine del processo legato al fallimento di Soakro, la società che gestiva il servizio idrico e di depurazione nella città e in diversi comuni del crotonese fino al 2016. La decisione è stata presa dal collegio penale, presieduto dal giudice Edoardo D'Ambrosio, nella mattinata di martedì 10 settembre.

Crotone, quattordici condanne e una sola assoluzione nel processo per il "crack" Soakro
wesud.it

Il Tribunale di Crotone ha emesso quattordici condanne e una sola assoluzione al termine del processo legato al fallimento di Soakro, la società che

View on Facebook · Share

scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%. Vuole dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023, mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni, prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Seguici anche sul nostro canale

 Telegram

AD

 adnkronos  ultimora



AD

AD

Articoli Correlati



Bce, oggi taglio tassi: cosa cambia per i mutui



Bce, cosa cambia con il taglio dei tassi: mutui, titoli di Stato, Pil



Immobili, Chidini (Più mutui casa): "Tassi alti frenano richieste mutui"



Bce, Lagarde: "Possibile primo taglio tassi a giugno"



CRONACA | La Questura di Crotone accoglie due nuovi funzionari della Polizia di Stato, assegnati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza. L'arrivo dei nuovi ufficiali ha portato a una serie di movimenti interni nelle principali aree operative.

Nuovi funzionari e movimenti in Questura a Crotone: assegnazioni e nuovi incarichi

La Questura di Crotone accoglie due nuovi funzionari della Polizia di Stato, assegnati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

View on Facebook · Share

Italia



"Perder tempo mi viene facile", in libreria l'autobiografia romanizzata di Rocco Papaleo

12 SETTEMBRE 2024



G7 Cultura il 20 e 21 settembre a Napoli, focus su Ai, sostegno all'Ucraina e lotta a traffico opere d'arte

12 SETTEMBRE 2024



Superenalotto, 'Un'estate a mille': cercasi 67 vincitori dei 1.000 premi da 10.000 euro

12 SETTEMBRE 2024



Sardegna, Basile (Lidl): "Qui tanti giovani pronti a crescere professionalmente"

12 SETTEMBRE 2024

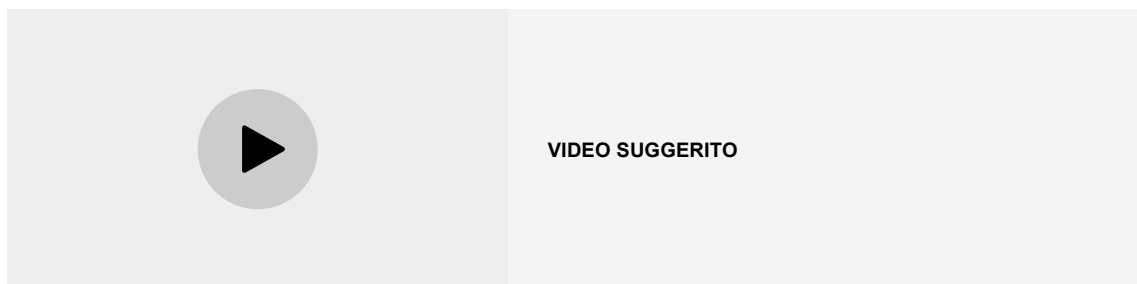


Riapre a Siena il Palazzo delle Papesse

12 SETTEMBRE 2024

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.fanpage.it/economia/la-bce-taglia-i-tassi-dinteresse-che-cosa-cambia-per-chi-deve-pagare-le-rate-del-mutuo/>



12 SETTEMBRE 2024 14:40

La Bce taglia i tassi d'interesse, cosa cambia per chi paga le rate del mutuo

Per la seconda volta in pochi mesi, la Banca centrale europea ha deciso di tagliare i tassi d'interesse: si abbasseranno di 25 punti base, portando il tasso sui depositi al 3,5%. Il motivo è soprattutto che l'inflazione sembra andare verso stabilmente verso il basso. Per chi ha un mutuo a tasso variabile è una buona notizia: le rate dovrebbero scendere leggermente.

A cura di **Luca Pons**

COMMENTA

CONDIVIDI





Come previsto, è arrivato un **nuovo taglio dei tassi d'interesse**. La Banca centrale europea ha annunciato una riduzione di 25 punti base, quindi il tasso di rifinanziamento principale scenderà al 3,65%, il tasso di rifinanziamento marginale al 3,90% e il tasso sui depositi al 3,50%. Concretamente, la mossa dimostra che gli sforzi fatti dalla Bce finora per ridurre l'inflazione hanno funzionato, i prezzi hanno rallentato e ora si possono abbassare, gradualmente, i tassi d'interesse. L'ultimo taglio era arrivato a giugno, poi nell'estate la Banca centrale aveva scelto di mantenere i tassi stabili.

Perché la Bce aveva alzato i tassi d'interesse e ora li abbassa

L'abbassamento dei tassi d'interesse è significativo, perché era da anni (prima della decisione di giugno) che non avveniva. Per molto tempo **i tassi della Bce erano stati allo 0%**, perché in questo modo si cercava di combattere la crisi economica e finanziaria dell'Europa. In quelle condizioni, ottenere prestiti a condizioni vantaggiose era molto più facile per famiglie e aziende, e questo contribuiva – nelle intenzioni della Banca – a far crescere l'economia.



Nell'estate del 2022, in seguito al boom dell'inflazione dovuto a vari elementi, come la ripresa dopo la pandemia e il picco dei prezzi dell'energia legato anche alla guerra in Ucraina, la Banca centrale era corsa ai ripari. Da quel momento era iniziata **una serie di rialzi** per cercare di ottenere l'effetto opposto. In soldoni: rendere più sconvenienti i prestiti, far circolare meno denaro, e così spingere al ribasso l'inflazione.

Leggi anche

[Pensioni, perché il taglio delle rivalutazioni è finito alla Corte costituzionale e cosa può succedere](#)

In generale, si può dire che il piano abbia funzionato. Ad esempio oggi l'inflazione in Italia è attorno all'1%, mentre a fine 2022 aveva superato l'11%. La stima della Bce è che nella zona Euro **scenderà al 2,5% nel 2024**, al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Questo significa che i prezzi aumentano meno in fretta, quindi il potere d'acquisto delle famiglie – tra le altre cose – scende più lentamente o non scende affatto. A pagarne il prezzo, però, è chi ha un prestito o chi vuole richiederne uno.

Cosa succede ai mutui

I tassi della Bce regolano, anche se indirettamente, i **tassi d'interesse che le banche offrono ai propri clienti** per un mutuo. Tanto più il tasso Bce è alto, tanto più le banche devono pagare per avere del denaro, e quindi maggiore è il tasso richiesto a chi vuole ottenere un prestito. Le conseguenze più evidenti sono sue due gruppi: chi ha già un tasso a mutuo variabile, e chi vuole accendere un nuovo mutuo, di qualsiasi tipo.

Per il primo gruppo, **l'importo delle rate** negli ultimi mesi è aumentato moltissimo in media. D'altra parte, ogni volta che la Bce aumentava i tassi d'interesse anche le banche locali rispondevano con un aumento – cosa che poi ha portato al dibattito politico sugli [extraprofitti delle banche](#). Ora, il taglio della Banca centrale europea – il secondo quest'anno, e secondo molti analisti non l'ultimo – potrebbe portare un po' di respiro.





Le conseguenze non saranno necessariamente immediate, ma un'analisi della Federazione autonoma dei bancari (Fabi) ha mostrato che negli ultimi mesi le banche hanno già iniziato a ridurre i propri tassi, 'anticipando' le mosse della Bce. In media, i tassi sono già scesi in media al 3,44%, mentre erano sopra il 5% nel 2023. Ora, **potrebbero scendere ancora al 3,2%**. Per un mutuo da 200mila euro da estinguere in 25 anni, questo significherebbe un risparmio complessivo di circa 70mila euro. Facile.it ha stimato invece che il taglio dovrebbe portare a un risparmio medio di 18 euro al mese nelle rate, e che se non ci saranno sorprese la cifra dovrebbe aumentare l'anno prossimo, fino a oltre 80 euro. Si tratta solo di stime generali, e ogni banca è libera di applicare le condizioni che preferisce. Ma di fatto, nella maggior parte dei casi, chi ha un mutuo a tasso variabile dovrebbe vedere l'importo delle rate scendere. Al contrario, chi vuole chiedere un prestito dovrebbe trovare delle offerte più vantaggiose rispetto a pochi mesi fa.

[Continua a leggere su Fanpage.it](#)



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.fanpage.it/economia/la-bce-taglia-i-tassi-dinteresse-che-cosa-cambia-per-chi-deve-pagare-le-rate-del-mutuo/>



VIDEO SUGGERITO

12 SETTEMBRE 2024 14:40

La Bce taglia i tassi d'interesse, cosa cambia per chi paga le rate del mutuo

Per la seconda volta in pochi mesi, la Banca centrale europea ha deciso di tagliare i tassi d'interesse: si abbasseranno di 25 punti base, portando il tasso sui depositi al 3,5%. Il motivo è soprattutto che l'inflazione sembra andare verso stabilmente verso il basso. Per chi ha un mutuo a tasso variabile è una buona notizia: le rate dovrebbero scendere leggermente.

A cura di **Luca Pons**

COMMENTA

CONDIVIDI

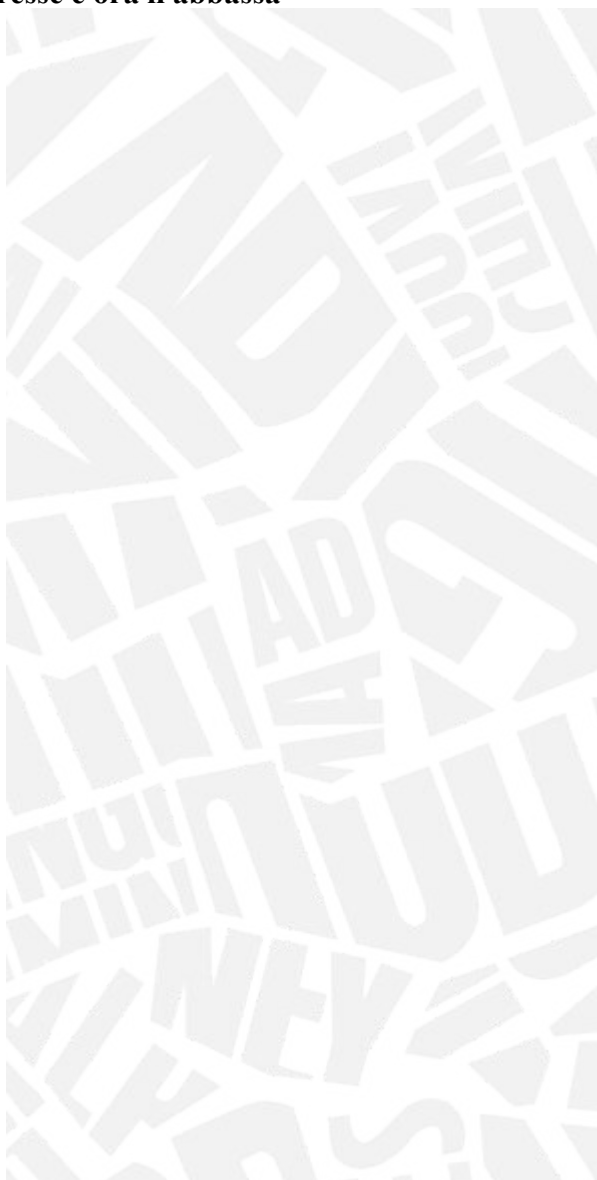




Come previsto, è arrivato un **nuovo taglio dei tassi d'interesse**. La Banca centrale europea ha annunciato una riduzione di 25 punti base, quindi il tasso di rifinanziamento principale scenderà al 3,65%, il tasso di rifinanziamento marginale al 3,90% e il tasso sui depositi al 3,50%. Concretamente, la mossa dimostra che gli sforzi fatti dalla Bce finora per ridurre l'inflazione hanno funzionato, i prezzi hanno rallentato e ora si possono abbassare, gradualmente, i tassi d'interesse. L'ultimo taglio era arrivato a giugno, poi nell'estate la Banca centrale aveva scelto di mantenere i tassi stabili.

Perché la Bce aveva alzato i tassi d'interesse e ora li abbassa

L'abbassamento dei tassi d'interesse è significativo, perché era da anni (prima della decisione di giugno) che non avveniva. Per molto tempo **i tassi della Bce erano stati allo 0%**, perché in questo modo si cercava di combattere la crisi economica e finanziaria dell'Europa. In quelle condizioni, ottenere prestiti a condizioni vantaggiose era molto più facile per famiglie e aziende, e questo contribuiva – nelle intenzioni della Banca – a far crescere l'economia.



Nell'estate del 2022, in seguito al boom dell'inflazione dovuto a vari elementi, come la ripresa dopo la pandemia e il picco dei prezzi dell'energia legato anche alla guerra in Ucraina, la Banca centrale era corsa ai ripari. Da quel momento era iniziata **una serie di rialzi** per cercare di ottenere l'effetto opposto. In soldoni: rendere più sconvenienti i prestiti, far circolare meno denaro, e così spingere al ribasso l'inflazione.

Leggi anche

[Pensioni, perché il taglio delle rivalutazioni è finito alla Corte costituzionale e cosa può succedere](#)

In generale, si può dire che il piano abbia funzionato. Ad esempio oggi l'inflazione in Italia è attorno all'1%, mentre a fine 2022 aveva superato l'11%. La stima della Bce è che nella zona Euro **scenderà al 2,5% nel 2024**, al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Questo significa che i prezzi aumentano meno in fretta, quindi il potere d'acquisto delle famiglie – tra le altre cose – scende più lentamente o non scende affatto. A pagarne il prezzo, però, è chi ha un prestito o chi vuole richiederne uno.

Cosa succede ai mutui

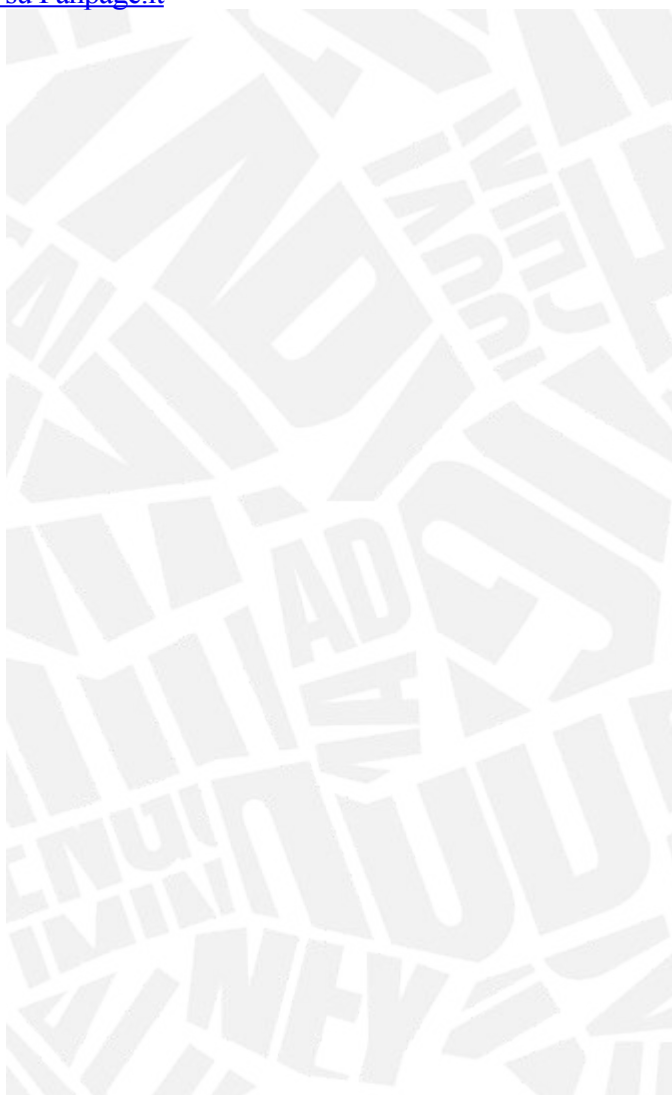
I tassi della Bce regolano, anche se indirettamente, i **tassi d'interesse che le banche offrono ai propri clienti** per un mutuo. Tanto più il tasso Bce è alto, tanto più le banche devono pagare per avere del denaro, e quindi maggiore è il tasso richiesto a chi vuole ottenere un prestito. Le conseguenze più evidenti sono sue due gruppi: chi ha già un tasso a mutuo variabile, e chi vuole accendere un nuovo mutuo, di qualsiasi tipo.

Per il primo gruppo, **l'importo delle rate** negli ultimi mesi è aumentato moltissimo in media. D'altra parte, ogni volta che la Bce aumentava i tassi d'interesse anche le banche locali rispondevano con un aumento – cosa che poi ha portato al dibattito politico sugli [extraprofitti delle banche](#). Ora, il taglio della Banca centrale europea – il secondo quest'anno, e secondo molti analisti non l'ultimo – potrebbe portare un po' di respiro.



Le conseguenze non saranno necessariamente immediate, ma un'analisi della Federazione autonoma dei bancari (Fabi) ha mostrato che negli ultimi mesi le banche hanno già iniziato a ridurre i propri tassi, 'anticipando' le mosse della Bce. In media, i tassi sono già scesi in media al 3,44%, mentre erano sopra il 5% nel 2023. Ora, **potrebbero scendere ancora al 3,2%**. Per un mutuo da 200mila euro da estinguere in 25 anni, questo significherebbe un risparmio complessivo di circa 70mila euro. Facile.it ha stimato invece che il taglio dovrebbe portare a un risparmio medio di 18 euro al mese nelle rate, e che se non ci saranno sorprese la cifra dovrebbe aumentare l'anno prossimo, fino a oltre 80 euro. Si tratta solo di stime generali, e ogni banca è libera di applicare le condizioni che preferisce. Ma di fatto, nella maggior parte dei casi, chi ha un mutuo a tasso variabile dovrebbe vedere l'importo delle rate scendere. Al contrario, chi vuole chiedere un prestito dovrebbe trovare delle offerte più vantaggiose rispetto a pochi mesi fa.

[Continua a leggere su Fanpage.it](#)



Cosa cambia dopo la decisione Bce, Fabi: con il taglio dei tassi risparmio da 70mila euro sui mutui

Redazione di Rainews

Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile. Ecco, punto per punto, gli effetti principali del secondo taglio del costo del denaro da 0,25 punti varato dalla Bce, che porta il tasso sui depositi all'Eurotower al 3,50%.

MUTUI PIU' LEGGERI: la riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, parla di una "decisione importante" della Bce che "per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti". La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma anche Mutuonline.it che sottolinea però come le prospettive di medio-lungo termine restino invariate. "L'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi". I mutui a tasso fisso rimangono quindi più convenienti. Il mercato dei mutui registra comunque, negli ultimi mesi, una significativa riduzione dei tassi variabili: a maggio il Tan medio per i mutui variabili era del 5,08%, mentre ad agosto è sceso al 4,64%. Stabile, invece, il tasso fisso medio, che si aggira intorno al 3,20%.

SCENDE IL COSTO DEL DEBITO: Con il taglio Bce calano gli interessi che lo Stato paga sul debito pubblico: il costo del debito era volato da 0,10% a 3,76% con il ciclo restrittivo degli ultimi anni. L'Ufficio parlamentare di Bilancio stimava un risparmio di tre miliardi quest'anno con un punto pieno di tagli Bce nel 2024, e sette miliardi nel 2025. Più probabile che la Bce arrivi a 0,75 punti. Il risparmio per le casse dello Stato sarà comunque considerevole e darà una mano nelle prossime leggi di bilancio.

I DEPOSITI PAGANO MENO. Per i risparmiatori, il taglio Bce smonta la remunerazione più elevata dei depositi dei propri risparmi in banca, dove il tasso sui depositi vincolati è arrivato a sfiorare il 3,6% dallo 0,9% dove si trovava prima della stretta monetaria del 2022-2023.

EFFETTO-BOND. Il taglio Bce fa salire i prezzi dei bond ma calano i rendimenti dei titoli a tasso variabile, come i Cct, e l'inflazione in calo significa cedole più magre per i Btp Italia. Effetti più marcati sul bond emessi dalle aziende, con impatti anche sugli investimenti in fondi.

La Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) fa i conti [dopo il taglio dei tassi operato oggi dalla Bce](#) e sottolinea i benefici che questo comporterà sul fronte dei tassi bancari. "Le famiglie indebitate in Italia sono 6,8 milioni: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

Da alcuni mesi le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi". ["I tassi sui mutui - analizza la Fabi entrando più nel dettaglio"](#) - sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: **una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200 mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3%)**". "I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25 mila euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11 mila euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%)", conclude il sindacato dei bancari.

Capecchi (Crif): la Bce aiuta la ripresa, più mutui ad agosto. Dopo anni di restrizioni una vera e propria boccata d'aria

"Anche nel mese di agosto si mantiene la crescita in doppia cifra per quanto riguarda la domanda dei mutui immobiliari da parte delle famiglie italiane con un +13,4%". Lo afferma Simone Capecchi, Executive director di Crif, prima di aggiungere: "Se diamo uno sguardo complessivo ai primi otto mesi del 2024 notiamo un valore pari al +6%. Questo a conferma del fatto che il mercato, dopo una politica monetaria restrittiva, sta conoscendo una vera e propria boccata d'aria". Sulla decisione di oggi della Bce sul taglio dei tassi, Capecchi spiega che **"va ad incoraggiare la ripresa della domanda anche per quanto riguarda le richieste dei prestiti"** che, dopo una prima metà dell'anno in sofferenza, nel mese di agosto segnano un +4,3%".

Facile.it: rate in calo di 85 euro entro il 2025

Con una sforbiciata dei tassi di interesse da parte della Bce di 25 punti base e il relativo calo dell'Euribor, il beneficio per la rata di un mutuo medio variabile italiano sarebbe di circa 18 euro. A calcolarlo è uno studio di Facile.it, pubblicato in occasione della riunione dell'Eurotower di oggi. Ma le buone notizie non finiscono qui: i mutuatari dovrebbero aver visto un alleggerimento della rata di settembre di circa 12 euro e, secondo le previsioni di mercato, le rate continueranno a scendere nei prossimi mesi con un calo superiore agli 85 euro entro la metà del 2025. I mercati infatti si aspettano che l'indice continui a scendere nell'anno, con un calo complessivo delle rate di un mutuatario medio di circa 38 euro entro la fine del 2024 e ulteriori ribassi nel 2025. Quindi, dati alla mano, prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile - 126.000 euro in 25 anni al 70%, sottoscritto ad inizio 2022 - la rata, che ad agosto 2024 era pari a 733 euro (ben 277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro), potrebbe scendere a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine dell'anno e a 634 euro entro giugno 2025.

Mutui, come cambiano le rate dopo il taglio dei tassi della Bce

Sky TG24

Introduzione

Secondo un'analisi di Facile.it, su un mutuo medio **variabile** da 126.000 euro in 25 anni al 70% l'effetto del taglio di 25 punti base potrebbe portare a un **risparmio di circa 18 euro**. Per MutuiOnline.it, però i finanziamenti a tasso **fisso** rimangono comunque più convenienti. "I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo **picchi** superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25% -spiega la Fabi - vuol dire che un'automobile da 25mila euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre **11mila euro in meno** (-23%) rispetto al 2023"

Quello che devi sapere

Taglio dei tassi e mutui

- Come ci si aspettava, è arrivato dalla **Banca centrale europea** un ulteriore **taglio dei tassi** d'interesse di 25 punti base. Una mossa che come sempre va a influire sulle **rate dei mutui**, dando conferma a un **trend discendente** dei tassi che è già in corso: secondo il **Codacons**, quelli dei **variabili** sono calati complessivamente di quasi l'1%, precisamente dello **0,98%**, passando dal record del 4,92% di novembre 2023 al 3,94% di luglio. **E adesso cosa succederà?**

Per approfondire:

[Bce, nuovo taglio dei tassi di 25 punti base. Lagarde: "Restano restrittivi finché serve"](#)



Le prospettive di medio-lungo termine

- "Questo secondo taglio di 25 punti base da parte della Bce segna un altro passo significativo verso la **normalizzazione delle politiche monetarie**, dopo un periodo di tassi restrittivi. Non cambiano però le prospettive di medio-lungo termine: **l'Euribor** a 1 mese è sceso al 3,54%, rispetto al 3,90% di inizio anno, ma **è ancora oltre 100 punti base** più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi", afferma Nicoletta Papucci, portavoce di **MutuiOnline.it**

I mutui a tasso fisso restano i più convenienti

- Quindi secondo Papucci "oggi **i mutui a tasso fisso rimangono più convenienti**, garantendo al contempo sicurezza e stabilità finanziaria, nonché promuovendo una transizione verso un'economia più sostenibile con i mutui **green**, che permettono di beneficiare di condizioni molto vantaggiose. Questa dinamica incoraggia un rinnovato ottimismo proiettandoci verso una **graduale ripresa** del settore dei mutui, in un quadro di stabilità economica che speriamo si delinei sempre con maggiore chiarezza"



La riduzione dei tassi variabili

- Il gruppo MutuiOnline.it sottolinea anche come il mercato dei mutui stia registrando, negli ultimi mesi, una significativa riduzione dei tassi variabili: a maggio il Tan medio per i mutui variabili era del **5,08%**, mentre ad agosto è sceso al **4,64%**. Stabile, invece, il tasso **fisso** medio, che si aggira intorno al **3,20%**

Una rata più leggera di 18 euro

- Secondo un'analisi di **Facile.it**, su un mutuo medio variabile da 126.000 euro in 25 anni al 70% l'effetto del taglio dei tassi potrebbe portare a un **risparmio di circa 18 euro sulla rata**. I mutuatari a tasso variabile inoltre potrebbero beneficiare di un alleggerimento della rata di circa 12 euro per un mutuo medio di recente sottoscrizione legato alla variazione **dell'Euribor**, che lo scorso mese ha mostrato un importante trend al ribasso con un calo di circa 15 punti base; l'indice a 3 mesi, ad esempio, ad agosto è sceso **da 3,64% a 3,49%** e questo avrà un impatto positivo sulle tasche degli italiani

Le previsioni per i prossimi mesi

- Anche guardando al futuro, analizzando l'andamento dei **Futures** sugli Euribor a 3 mesi (aggiornati al 4 settembre 2024) il mercato si attende che l'indice continui a scendere nell'anno, con un calo complessivo delle rate di un mutuatario medio di **circa 38 euro entro la fine del 2024** e ulteriori ribassi nel 2025 che porterebbero le rate medie a diminuire, complessivamente, di poco più di **85 euro entro la metà del prossimo anno**. Quindi, dati alla mano, prendendo l'andamento della rata del mutuo medio variabile da 126.000 euro in 25 anni al 70% - sottoscritto ad inizio 2022 - la rata, che ad agosto 2024 era pari a 733 euro potrebbe scendere a circa 683 euro entro la fine dell'anno e **a 634 euro entro giugno 2025**

Le famiglie indebitate in Italia sono 6,8 milioni

- Anche la **Fabi** fa i conti dopo il taglio dei tassi operato oggi dalla Bce e sottolinea i benefici che questo comporterà sul fronte dei tassi bancari. "Le famiglie indebitate in Italia sono **6,8 milioni**: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Da alcuni mesi le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno **anticipato** la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi"

Un'auto da 25mila euro costerà 11mila euro in meno rispetto al 2023

- "I tassi sui mutui - analizza la Fabi entrando più nel dettaglio - sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e **potrebbero calare ancora** al 3,20%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da **200mila euro**, un risparmio complessivo di oltre **70mila euro (-19,3%)**". "I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25mila euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, **costerà oltre 11mila euro in meno (-23%)** rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di **161 euro (-14,6%)**", conclude il sindacato dei bancari

Per approfondire:

[La rubrica di Carlo Cottarelli: "Perché l'economia Usa non se la sta passando tanto bene"](#)

Leggi anche

LANCI AGENZIE DI STAMPA

SILEONI

Sileoni, bene taglio Bce, banche hanno già ridotto i tassi Segretario FABI, più facile comprare casa e fare investimenti (ANSA) - ROMA, 12 SET - "Il taglio di oggi della Bce darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari. Gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti. Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Lo dichiara il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, commentando il taglio del costo del denaro nell'area euro. (ANSA). 2024-09-12T15:45:00+02:00 DOA ANSA

BCE: SILEONI (FABI), 'ANTICIPATA PER LA SECONDA VOLTA LA FED' = Roma, 12 set. (Adnkronos) - "Il taglio di oggi darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari. La Bce ha preso una decisione importante, anche se attesa, dimostrando di avere coraggio, sul piano politico, perché, per la seconda volta consecutiva, l'Eurotower ha anticipato le mosse della Federal reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte". Lo dichiara il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, commentando il taglio del costo del denaro nell'area euro, portato oggi al 4% dalla Banca centrale europea. Quanto al costo del credito, secondo Sileoni "gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti. Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". (Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 12-SET-24 15:48

Bce: Sileoni, anticipata per la seconda volta la Fed americana Roma, 12 set. (LaPresse) - "Il taglio di oggi darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari. La Bce ha preso una decisione importante, anche se attesa, dimostrando di avere coraggio, sul piano politico, perché, per la seconda volta consecutiva, l'Eurotower ha anticipato le mosse della Federal reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti. Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Lo dichiara il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, commentando

LANCI AGENZIE DI STAMPA

il taglio del costo del denaro nell'area euro, portato oggi al 4% dalla Banca centrale europea. ECO NG01 ntl 121514 SET 24

BCE. SILEONI: ANTICIPATA PER LA SECONDA VOLTA LA FED AMERICANA (DIRE) Roma, 12 set. - "Il taglio di oggi darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari. La Bce ha preso una decisione importante, anche se attesa, dimostrando di avere coraggio, sul piano politico, perché, per la seconda volta consecutiva, l'Eurotower ha anticipato le mosse della Federal reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti. Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Lo dichiara il segretario generale della ABI, Lando Maria Sileoni, commentando il taglio del costo del denaro nell'area euro, portato oggi al 4% dalla Banca centrale europea. (Vid/ Dire) 15:16 12-09-24

Bce: Sileoni (ABI), anticipata per seconda volta decisione Fed = (AGI) - Roma, 12 set. - "Il taglio di oggi darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari. La Bce ha preso una decisione importante, anche se attesa, dimostrando di avere coraggio, sul piano politico, perché, per la seconda volta consecutiva, l'Eurotower ha anticipato le mosse della Federal reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte". Lo dichiara il segretario generale della ABI Lando Maria Sileoni, commentando il taglio del costo del denaro nell'area euro. "Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti", prosegue Sileoni. Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". (AGI)Red/Niv 121524 SET 24

Bce, Sileoni: coraggio politico, anticipata per la seconda volta la Fed Taglio di oggi darà benefici significativi su tassi bancari Milano, 12 set. (askanews) - "Il taglio di oggi darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari. La Bce ha preso una decisione importante, anche se attesa, dimostrando di avere coraggio, sul piano politico, perché, per la seconda volta consecutiva, l'Eurotower ha anticipato le mosse della Federal reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte". Lo dichiara in

LANCI AGENZIE DI STAMPA

una nota il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, commentando il taglio del costo del denaro nell'area euro, portato oggi al 3,5% dalla Banca centrale europea. "Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti. Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela", conclude Sileoni. Bos 20240912T154423Z

BCE, SILEONI (FABI): ANTICIPATA PER LA SECONDA VOLTA LA FED AMERICANA (9Colonne) Roma, 12 set - "Il taglio di oggi darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari. La Bce ha preso una decisione importante, anche se attesa, dimostrando di avere coraggio, sul piano politico, perché, per la seconda volta consecutiva, l'Eurotower ha anticipato le mosse della Federal reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti. Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". Lo dichiara il segretario generale della FABI, Lando Maria SILEONI, commentando il taglio del costo del denaro nell'area euro, portato oggi al 4% dalla Banca centrale europea. (fre) 121526 SET 24

IL PUNTO = Bce: taglia tassi ma cautela sul futuro (2)= (AGI) - Roma, 12 set. - Tra le domande sui tassi c'è spazio anche per la possibile scalata di Unicredit a Commerzbank. "Sara' molto interessante vedere questo processo dipanarsi", commenta Lagarde, specificando comunque che le valutazioni spettano al ramo di Vigilanza bancaria della Bce e non a quello responsabile della politica monetaria. Comunque, ha aggiunto, le due banche "sanno perfettamente quali siano i loro requisiti regolamentari" per procedere. Gli analisti si dividono nelle valutazioni sulla decisione della Bce. "Il taglio di oggi darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari. La Bce ha preso una decisione importante dimostrando di avere coraggio perché per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte", ha analizzato il segretario generale della FABI Lando Maria Sileoni. "Con una crescita dei salari di gran lunga superiore a quella della

LANCI AGENZIE DI STAMPA

produttività e un'inflazione dei servizi in ripresa, il Consiglio direttivo non ha motivo di accelerare il ritmo di riduzione dei tassi o di impegnarsi in ulteriori riduzioni dei tassi in questa fase", ha aggiunto Sylvain Broyer, chief economist Emea di S&P Global Ratings. "Too little too late. Sono servite 6 riunioni della Bce in 9 mesi per tagliare di mezzo punto i tassi. Due timidi passettini a giugno e a settembre. Occorrerà proseguire con tagli più coraggiosi per alleggerire i costi di accesso al credito per le imprese", ha detto Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative commenta il taglio di 0,25 deliberato dalla Bce. (AGI) 121653 SET 24

ANSA-SCHEDA/Fino a 70mila euro in meno per un mutuo di 25 anni Cala il costo del debito, perdite su depositi e cedole bond (di Luca Capponi) (ANSA) - ROMA, 12 SET - Più credito a famiglie e imprese, mutui meno costosi, risparmi per lo Stato grazie al calo del costo del debito. Dal taglio Bce di 25 punti base arriva una spinta all'economia, anche se i benefici sono più visibili per chi s'indebita: i risparmiatori invece ci perdono sulla remunerazione dei depositi in banca e sui rendimenti dei titoli a tasso variabile. Ecco, punto per punto, gli effetti principali del secondo taglio del costo del denaro da 0,25 punti varato dalla Bce, che porta il tasso sui depositi all'Eurotower al 3,50%. - MUTUI PIU' LEGGERI: la riduzione del costo del denaro ha un effetto benefico sui tassi dei prestiti bancari, a beneficio di 3 milioni e mezzo di famiglie indebitate che hanno un mutuo casa. Lando SILEONI, segretario generale della Fabi, parla di una "decisione importante" della Bce che "per la seconda volta consecutiva ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte. Quanto al costo del credito, gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti". La Fabi stima un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3% sul 2023) per chi sottoscrive un mutuo a 25 anni da 200 mila euro. Una boccata d'aria anche per chi ha un mutuo a tasso variabile, come conferma anche Mutuonline.it che sottolinea però come le prospettive di medio-lungo termine restino invariate. "L'Euribor a un mese è sceso al 3,54% rispetto al 3,90% di inizio anno, ma è ancora oltre 100 punti base più alto rispetto all'Eurirs, che è ai minimi degli ultimi 20 mesi". I mutui a tasso fisso rimangono quindi più convenienti. Il mercato dei mutui registra comunque, negli ultimi mesi, una significativa riduzione dei tassi variabili: a maggio il Tan medio per i mutui variabili era del 5,08%, mentre ad agosto è sceso al 4,64%. Stabile, invece, il

LANCI AGENZIE DI STAMPA

tasso fisso medio, che si aggira intorno al 3,20%. - SCENDE IL COSTO DEL DEBITO: Con il taglio Bce calano gli interessi che lo Stato paga sul debito pubblico: il costo del debito era volato da 0,10% a 3,76% con il ciclo restrittivo degli ultimi anni. L'Ufficio parlamentare di Bilancio stimava un risparmio di tre miliardi quest'anno con un punto pieno di tagli Bce nel 2024, e sette miliardi nel 2025. Più probabile che la Bce arrivi a 0,75 punti. Il risparmio per le casse dello Stato sarà comunque considerevole e darà una mano nelle prossime leggi di bilancio. - I DEPOSITI PAGANO MENO. Per i risparmiatori, il taglio Bce smonta la remunerazione più elevata dei depositi dei proprio risparmi in banca, dove il tasso sui depositi vincolati è arrivato a sfiorare il 3,6% dallo 0,9% dove si trovava prima della stretta monetaria del 2022-2023. - EFFETTO-BOND. Il taglio Bce fa salire i prezzi dei bond ma calano i rendimenti dei titoli a tasso variabile, come i Cct, e l'inflazione in calo significa cedole più magre per i Btp Italia. Effetti più marcati sul bond emessi dalle aziende, con impatti anche sugli investimenti in fondi. (ANSA). 2024-09-12T18:44:00+02:00 KDV-DOC ANSA per CAMERA02 NS055 <https://trust.ansa.it/b8aac9fe95e9611ea915aa52838beeb28ef35d2b104e12e1a184bd7721bc934b7>

ANALISI&RICERCHE FABI

FABI, 'con taglio dei tassi risparmio da 70mila euro sui mutui' Le previsioni sugli acquisti a rate col nuovo costo del denaro (ANSA) - ROMA, 12 SET - La FABI fa i conti dopo il taglio dei tassi operato oggi dalla Bce e sottolinea i benefici che questo comporterà sul fronte dei tassi bancari. "Le famiglie indebitate in Italia sono 6,8 milioni: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Da alcuni mesi le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi". "I tassi sui mutui - analizza la FABI entrando più nel dettaglio - sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200 mila euro, un risparmio complessivo di oltre 70 mila euro (-19,3%)". "I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25 mila euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11 mila euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il

LANCI AGENZIE DI STAMPA

risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%)", conclude il sindacato dei bancari. (ANSA). 2024-09-12T16:10:00+02:00 KDV ANSA m

Mutui: FABI, con taglio tassi Bce banche ridurranno interessi Roma, 12 set. (LaPresse) - Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022 e del 2023, i tassi di interesse sui prestiti sono assai aumentati con il costo del denaro progressivamente arrivato al 4,5%. Da alcuni mesi, tuttavia, le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi. Da qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa sia per comprare automobili o elettrodomestici. E' quanto emerge da un'analisi condotta dalla Federazione autonoma dei bancari (FABI). I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che - secondo i calcoli della FABI - comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). ECO NG01 mar/ntl 121427 SET 24

Bce: FABI, con taglio tassi banche ridurranno interessi = (AGI) - Roma, 12 set. - Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022 e del 2023, i tassi di interesse sui prestiti sono assai aumentati con il costo del denaro progressivamente arrivato al 4,5%. Da alcuni mesi, tuttavia, le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi. E' quanto emerge da un'analisi di FABI, Federazione autonoma dei bancari italiani. Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa sia per comprare automobili o elettrodomestici, rileva FABI. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli

LANCI AGENZIE DI STAMPA

medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo, emerge ancora dall'indagine, sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). (AGI)Red/Niv 121505 SET 24

MUTUI: FABI, TAGLI DOPO TAGLI BCE VERSO 3,2%, 70 MILA EURO RISPARMIO PER MUTUO DA 200 MILA EURO = Roma, 12 set. (Adnkronos)
- Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022 e del 2023, i tassi di interesse sui prestiti sono assai aumentati con il costo del denaro progressivamente arrivato al 4,5%. Da alcuni mesi, tuttavia, le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi. Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa sia per comprare automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). E' quanto emerge da un'analisi della FABI. I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%). Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine luglio 2024, a 423,4 miliardi di euro, in crescita di circa 33 miliardi rispetto a fine 2020 (+9%), ma in calo di 3 miliardi rispetto a fine 2022 (-1%). Sul totale di 423,4 miliardi erogati, circa un terzo, cioè 144 miliardi, è a tasso variabile e i restanti 279 miliardi sono a tasso fisso. Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su complessivi 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con

LANCI AGENZIE DI STAMPA

altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022. (segue) (Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 12-SET-24 15:26

MUTUI: FABI, TAGLI DOPO TAGLI BCE VERSO 3,2%, 70 MILA EURO RISPARMIO PER MUTUO DA 200 MILA EURO (2) = (Adnkronos) - Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021- inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più. E' molto probabile che, alla luce delle decisioni prese dal 6 giugno in poi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa. A partire da luglio 2022, i nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% anche fino a oltre il 6% nel 2023 con le rate mensili che, pertanto, sulla base delle offerte delle banche, erano anche più che raddoppiate. Negli ultimi mesi, le banche hanno iniziato una progressiva riduzione dei tassi praticati alle famiglie con il tasso medio fisso che è sceso al 3,44% a luglio scorso, che adesso potrebbe scendere al 3,20%. La riduzione è stata meno accentuata sui mutui a tasso variabile con la media stabile attorno al 4%. Nel corso del 2023, i nuovi mutui a tasso variabile erano arrivati anche oltre il 6% dallo 0,6% di fine 2021, oggi la media è pari al 3,67%: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile è di 1.180 euro, ben 515 euro in più (+77,4%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta due anni fa ovvero 665 euro. A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, alla luce della decisione del 14 settembre, quando il costo del denaro ha toccato quota 4,5%, è arrivato fino al 14,55%. Nel corso del 2023 la media è scesa all'8,58% e potrebbe calare a breve fino all'8,25%. Per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale è passato da 37.426 euro di fine 2021 a 48.961 euro di fine 2023, mentre adesso potrebbe scendere a 37.868 euro, con un risparmio complessivo di 11.283 euro (-23%) rispetto ai tassi di fine 2023 o per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un

LANCI AGENZIE DI STAMPA

finanziamento da 5 anni, il costo totale è passato da 942 euro di fine 2021 a 1.106 euro di fine 2023, mentre adesso potrebbe scendere a 945 euro con un risparmio complessivo di 161 euro (- 14,6%) rispetto ai tassi di fine 2023. (Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 12-SET-24 15:26

BCE: SILEONI (FABI), 'ANTICIPATA PER LA SECONDA VOLTA LA FED' = Roma, 12 set. (Labitalia) - "Il taglio di oggi darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari. La Bce ha preso una decisione importante, anche se attesa, dimostrando di avere coraggio, sul piano politico, perché, per la seconda volta consecutiva, l'Eurotower ha anticipato le mosse della Federal reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte". Lo dichiara il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, commentando il taglio del costo del denaro nell'area euro, portato oggi al 4% dalla Banca centrale europea. Quanto al costo del credito, secondo Sileoni "gli interessi sui mutui alle famiglie e sui prestiti alle imprese caleranno ancora nei prossimi mesi, così diventerà più facile comprare casa e fare investimenti. Va comunque ricordato che, già da dicembre scorso, le banche hanno iniziato a ridurre i tassi alla clientela". (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 12-SET-24 15:51

BCE, TAGLIO TASSI SUI DEPOSITI DI 0,25, INFLAZIONE COMPLESSIVA AL 2,5% (RIEPILOGO) (3) (9Colonne) Roma, 12 set - Il ribasso "è una buona notizia sia per l'abbassamento degli oneri sul debito pubblico, sia per le imprese e le famiglie che devono chiedere un prestito sia per quelle che hanno già sottoscritto un mutuo a tasso variabile. Sia chiaro, però, che l'inflazione deve continuare a scendere e deve restare il faro che guiderà le prossime decisioni della BCE", afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. Per il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, "il taglio di oggi darà benefici significativi sul fronte dei tassi bancari", ha detto sottolineando che "la BCE ha preso una decisione importante, anche se attesa, dimostrando di avere coraggio, sul piano politico, perché, per la seconda volta consecutiva, l'Eurotower ha anticipato le mosse della Federal Reserve americana, le cui decisioni di politica monetaria continuano a essere incerte". (mol) 121558 SET 24

Bce: effetto taglio tassi su mutui, risparmio per rata mensile 13-30 euro/PREVISTO Milano, 12 set. (LaPresse) -Effetto raffreddamento della rata dei mutui con la sforbiciata ai tassi arrivata dalla Banca centrale europea.

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Fra le previsioni, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro. Il taglio dello 0,25% determinerà un risparmio, sulle tipologie di mutuo più diffuse in Italia, compreso tra i 13 e i 30 euro al mese, secondo il Codacons, che stima l'impatto sulle spese di una famiglia che ha accesso un finanziamento a tasso variabile per l'acquisto della prima casa. Per un mutuo a 20 anni di importo compreso tra i 100mila e i 200mila euro, il risparmio sulla rata mensile varia tra i 13 e i 27 euro, pari ad una minore spesa annua tra -156 e -324 euro - analizza il Codacons - Se il finanziamento ha una durata di 30 anni, il taglio dei tassi dello 0,25% produrrà un risparmio medio tra i 15 e i 30 euro sulla rata mensile, tra -180 e -360 euro annui. Per un mutuo da 125mila euro a 25 anni, invece, un analogo taglio si traduce in un risparmio di circa 17 euro al mese, con un impatto da 204 euro su base annua. Facile.it prevede rate in calo di 85 euro entro il 2025 e il beneficio per la rata di un mutuo medio variabile italiano sarebbe di circa 18 euro. Secondo le previsioni, le rate continueranno a scendere nei prossimi mesi e - dato alla mano - prendendo l'andamento della rata di un mutuo medio variabile - 126.000 euro in 25 anni al 70%, sottoscritto ad inizio 2022 - la rata, che ad agosto 2024 era pari a 733 euro (ben 277 euro in più rispetto agli iniziali 456 euro), potrebbe scendere a circa 721 euro a settembre per poi calare a 683 euro entro la fine dell'anno e a 634 euro entro giugno 2025. Il calo dei mutui variabili - avverte Facile.it - non è comunque ancora tale da incidere significativamente sull'offerta delle banche e i finanziamenti a tasso fisso continuano ad essere più vantaggiosi. Per la Federazione autonoma dei bancari (FABI). I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che - secondo i calcoli della FABI - comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). Per Mutuonline, la rata variabile continuerà a scendere. E con il recente taglio dei tassi, la rata dovrebbe ulteriormente scendere a circa 730 euro, con un TAEG del 3,79%, generando un risparmio aggiuntivo di 6.000 euro rispetto a settembre 2023. Per Mutuonline, però, la soluzione più vantaggiosa resta il mutuo a tasso fisso: attualmente, per un mutuo con gli stessi parametri, il TAN si attesta al 2,63% con una rata di 637 EURO, il che comporta un risparmio complessivo di 24.000 euro sugli interessi rispetto alla migliore offerta variabile. Se si opta per un mutuo fisso green, il risparmio è ancora più evidente, anche considerando che le offerte di variabile green sono poche e poco convenienti: con un TAN del 2,46% e una



CASE, AUTOMOBILI ED ELETTRODOMESTICI QUANTO COSTA COMPRARE A RATE COL COSTO DEL DENARO AL 4% LE BANCHE RIDURRANNO GLI INTERESSI DOPO I TAGLI BCE

TASSI AL 3,2%: RISPARMI 70MILA EURO SU UN MUTUO DA 200MILA EURO DI 25 ANNI

Quanti sono i mutui erogati dalle banche italiane? E a quanto ammonta il credito al consumo? Quante sono le famiglie indebitate? E come sono cambiate le rate dei vari tipi di finanziamento alla luce dell'aumento del costo del denaro dalla Banca centrale europea, con 10 rialzi in 14 mesi? Cosa sta accadendo, ora, con i tagli della Bce? Il 14 settembre 2023 è stato deliberato l'ultimo aumento del costo del denaro, pari a un quarto di punto percentuale, portando il tasso base dal 4,25% al 4,5%. Dopo 10 rialzi consecutivi, nelle successive riunioni di fine 2023 e di inizio 2024, la Bce ha lasciato i tassi fermi, ma nella riunione del 6 giugno è stata avviata l'auspicata riduzione il costo del denaro è sceso al 4,25% portato ancora più in basso, il 12 settembre, al 4% tondo. L'impatto sui mutui, nei mesi scorsi, è stato assai rilevante. Ecco alcuni dati e previsioni su come è mutato il credito alle famiglie del nostro Paese, come sono già cambiati e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse praticati dalle banche alle famiglie.

Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022 e del 2023, i tassi di interesse sui prestiti sono assai aumentati con il costo del denaro progressivamente arrivato al 4,5%. Da alcuni mesi, tuttavia, le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi. Di qui, vantaggi già significativi per le famiglie, sia per comprare casa sia per comprare automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,44%, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare ancora al 3,20%: una riduzione che comporterà, nel caso di un prestito immobiliare di 25 anni da 200.000 euro, un risparmio complessivo di oltre 70.000 euro (-19,3%). I tassi sul credito al consumo sono scesi a una media dell'8,58%, dopo picchi superiori al 14%, e potrebbero calare ancora all'8,25%: vuol dire che un'automobile da 25.000 euro comprata interamente a rate, con un finanziamento di 10 anni, costerà oltre 11.000 euro in meno (-23%) rispetto al 2023; mentre per una lavatrice da 750 euro, con un credito di 5 anni, il risparmio, nei prossimi mesi, sarà di 161 euro (-14,6%).

Per quanto riguarda i mutui erogati lo scorso anno, le rate di quelli a tasso fisso erano di fatto raddoppiate, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile è salito del 60-70% o anche oltre. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 78% e adesso potrebbero imboccare un percorso per una progressiva riduzione. **Il 2023 è stato un anno particolarmente difficile e costoso per i mutui, il peggiore dal 2009. Cosa attendersi adesso?**

I PRESTITI DELLE BANCHE ALLE FAMIGLIE

- Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine luglio 2024, a 423,4 miliardi di euro, in crescita di circa 33 miliardi rispetto a fine 2020 (+9%), ma in calo di 3 miliardi rispetto a fine 2022 (-1%). Sul totale di 423,4 miliardi erogati, circa un terzo, cioè 144 miliardi, è a tasso variabile e i restanti 279 miliardi sono a tasso fisso



- Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su complessivi 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali.
- Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 243 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in leggero calo con i valori di fine 2020 e in progressivo rallentamento rispetto alla tendenza degli ultimi mesi, segno dell'incidenza negativa dell'aumento dei tassi d'interesse registrato a partire da luglio 2022.

L'AUMENTO DEI TASSI BCE E LE RATE DEI MUTUI

- Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 / inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso.
- **Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 890 euro ovvero 390 euro in più;** è molto probabile che, alla luce della decisione del 6 giugno, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano iniziare una progressiva discesa, anche se è difficile, al momento, indicare una traiettoria precisa.
- A partire da luglio 2022, i nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% anche fino a oltre il 6% nel 2023 con le rate mensili che, pertanto, sulla base delle offerte delle banche, erano anche più che raddoppiate. Negli ultimi mesi, le banche hanno iniziato una progressiva riduzione dei tassi praticati alle famiglie con il tasso medio fisso che è sceso al 3,44% a luglio scorso, che adesso potrebbe scendere al 3,20%. La riduzione è stata meno accentuata sui mutui a tasso variabile con la media stabile attorno al 4%.
- Nel corso del 2023, i nuovi mutui a tasso variabile erano arrivati anche oltre il 6% dallo 0,6% di fine 2021, oggi la media è pari al 3,67%: vuol dire che **per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile è di 1.180 euro, ben 515 euro in più (+77,4%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta due anni fa ovvero 665 euro.**

SIMULAZIONE MUTUO PRIMA CASA 200.000 EURO

- **OGGI.** Mutuo 200.000 euro: tasso fisso medio 3,20%, durata 25 anni = rata mensile 979 euro
- **2023.** Mutuo 200.000 euro: tasso fisso medio 5,25%, durata 25 anni = rata mensile 1.212 euro
- **RISPARMIO.** -234 euro al mese, - 3.126 euro l'anno. Totale mutuo -70.127 euro (-19,3%)

AUTOMOBILE O ELETTRODOMESTICO A RATE: QUANTO PAGO OGGI E QUANTO RISPARMIO?

- A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, alla luce della decisione del 14 settembre, quando il costo del denaro ha toccato quota 4,5%, è arrivato fino al **14,55%**. Nel corso del 2023 la media è scesa all'**8,58%** e potrebbe calare a breve fino all'**8,25%**
 - per acquistare **un'automobile** da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale è passato da 37.426 euro di fine 2021 a 48.961 euro di fine 2023, mentre adesso potrebbe scendere a 37.868 euro, con un risparmio complessivo di 11.283 euro (-23%) rispetto ai tassi di fine 2023
 - per acquistare **una lavatrice** da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale è passato da 942 euro di fine 2021 a 1.106 euro di fine 2023, mentre adesso potrebbe scendere a 945 euro con un risparmio complessivo di 161 euro (-14,6%) rispetto ai tassi di fine 2023.